GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022

€1,50 ANNO 67 - N° 27 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

Amoroso: «Quanto ho pianto per quei gol di Paolo Rossi»

MEROI / PAG. 28

Il biker friulano fa il bis in Coppa del mondo

PIGHIN / PAG. 33

CAOS AEROPORTI

Scioperi e voli cancellati giornata da bollino nero

A Ronchi saltati 4 collegamenti su 14, disagi anche a Venezia e negli altri scali veneti

Giornata da bollino nero negli aeroporti italiani, compresi quelli del Nordest, a seguito delle quattro ore di sciopero indette da piloti, assistenti e controllori di volo. Ieri molti vacanzieri diretti in Italia e all'estero sono rimasti a terra, mentre le compagnie cercavano di riprogrammare quasi tutte le prenotazioni. A Ronchi dei Legionari sono stati cancellati quattro dei 14 voli previsti e precisamente quelli diretti a Francoforte, Bruxelles, Napoli e Malta. Anche negli aeroporti veneti sono stati annullati diversi collegamenti: nello scalo di Venezia sono saltati 25 voli su 250, a Treviso 14 su 52.
PELLIZZARI / PAG. 4

MEZZA EUROPA A TERRA

SERRA E GRIGNETTI / PAGINE 2 E 3

Accampati per ore sognando il mare

LA CRISI DI GOVERNO

«MAI PIÙ CON I CINQUESTELLE»

Lega e Forza Italia: «Rotto il patto di fiducia, pronti a votare a breve»

Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

FRANCESCO OLIVO

Dicono di aspettare, ma preparano il voto. Matteo Salvini è volato in Costa Smeralda per serrare i ranghi con Silvio Berlusconi, mettendo delle condizioni a Draghi che di fatto avvicinano le elezioni.
/ PAG. 7

«Col traghetto abbiamo salvato i turisti dal fuoco»

Un traghetto che diventa mezzo di salvataggio per 15 bagnanti. Così l'equipaggio dell'X River, imbarcazione che porta i turisti e le loro biciclette da Lignano a Bibione, ha aiutato 15 persone, tra le quali alcuni bambini, durante l'incendio scoppiato venerdì nella pineta di Bibione. A comporre l'equipaggio sono Roger Rodar, di Marano (nel riquadro), Adriano Grisonich di Muggia e Francesco Comandi, mozzo originario di Orbetello e residente a Lignano. PADOVANO / PAG. 21

CRONACHE

Dopo l'uscita di strada l'auto si è incendiata: intossicato un 29enne

MICHELLUT / PAG. 20

Malore durante una festa in piscina Grave un giovane

ROSSO / PAG. 19

IL LAVORO IN REGIONE

APERTI A CHI HA PIÙ DI 15 ANNI

Tirocini in azienda o in un ente: ecco come fare per iscriversi

Non sono l'alternanza scuola-lavoro. Piuttosto potrebbero essere considerati un surrogato, rigorosamente estivo, del "vecchio" apprendistato professionalizzante, oggi negato ai minorenni. Al di là delle definizioni, sono un'alternativa valida a un'estate sul divano oppure tutta dedicata al divertimento.
DE TOMA / PAG. 12

IL CONCERTO CON JEFF BECK

Conto alla rovescia per Johnny Depp a Pordenone

ANTONIO BACCI

A 48 ore dal concerto più atteso dell'anno, a Pordenone, lo sbarco del Pirata dei Caraibi, all'anagrafe Johnny Christopher Depp II, continua a essere avvolto dalla nebbia.
/ PAG. 25

Johnny Depp in versione chitarrista

L'estate nera degli aerei

L'Europa resta a terra

Gli scioperi cancellano 500 voli in Italia, due aerei su tre non riescono a volare
Caos in tutto il continente, a Bruxelles il record del 72% di ritardi

IL CASO

Monica Serra / MILANO

È di oltre cinquecento voli cancellati il bilancio dello sciopero che dalle 14 alle 18 di ieri ha bloccato i cieli italiani. Un centinaio solo a Fiumicino e altrettanti tra Malpensa e Linate.

Con i dipendenti delle compagnie low cost Ryanair, Malta Air, della società di reclutamento Crewlink, di EasyJet e Volotea, nelle stesse ore hanno incrociato le braccia anche gli addetti alla vigilanza privata e sicurezza negli scali (per il rinnovo del contratto scaduto da sette anni) e i controllori dell'Ente nazionale assistenza volo, Enav. Proprio lo stato di agitazione di questi ultimi «ha effetti ancor più pesanti», spiega Antonio Bordoni, docente di gestione delle compagnie aeree alla Business School dell'università Luiss, perché «blocca anche il traffico di passaggio, cioè gli aerei che sorvolano gli scali italiani, costretti a modificare rotta con enormi costi per le compagnie». A causa dello stop dei controllori, pure Ita Airways è stata costretta a cancellare 122 voli, ma ha attivato un piano straordinario per limitare i disagi e la metà dei viaggiatori rimasti a terra sono comunque riusciti a partire nel corso della giornata di ieri, gli altri tra oggi e domani.

Tra file, ritardi, cancellazioni, bagagli smarriti, in questa estate da bollettino nero in tutta Europa, il risultato è stato l'annullamento di circa un terzo dei voli nazionali e internazionali previsti per domenica 17 luglio in Italia: un quarto di quelli cancellati in tutto il mondo.

I primi disagi si sono avvertiti sin nella tarda mattinata: a mezzogiorno erano già 20 i voli cancellati all'aeroporto di Torino Caselle. Dieci in partenza, il primo previsto alle 13,45 con destinazione Siviglia, e poi Barcellona, Bari, Valencia, Lamezia Terme, Alghero, ancora Barcellona, Cagliari, Catania e Roma. Altri 10 in arrivo dalle stesse città e dall'isola di Corfù. Più di 60 in tutto quelli annullati negli aeroporti pugliesi di Bari e Brindisi, mentre 40 collegamenti – sempre tra partenze e arrivi – sono saltati all'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e 79 ad Orio al Serio (Bergamo).

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per protestare «contro il pesante e cronico sotto-organico» in cui si trova a operare il personale Enav, e le cattive condizioni contrattuali e lavorative a cui sono sottoposti piloti, assistenti e altri dipendenti delle compagnie aeree, che sarebbero peggiorate dopo i tagli e i licenziamenti decisi per far fronte alla crisi economica dovuta alla pandemia.

Sul piede di guerra le associazioni che tutelano i consumatori: dopo aver annunciato esposti all'antitrust, ricor-

9,7 miliardi di euro il passivo 2022 preventivato finora dalle compagnie Ue

7 i miliardi aggiuntivi di rosso per i vettori a causa del costo degli scioperi

IL DOSSIER

LE CAUSE DEL PROBLEMA

Organici non reintegrati dopo i tagli del Covid

Oltre 70.000 voli cancellati in Europa fra aprile e metà luglio, e altri 42.000 quelli di cui è stata annunciata la cancellazione fra metà luglio e fine agosto in tutto il mondo (di cui il 60% in Europa): sono i numeri che sintetizzano la situazione dell'aeronautica civile in questo periodo difficilissimo. La Iata, che federa le compagnie aeree mondiali, stima in 7 milioni i passeggeri che rischiano di non partire nell'arco dell'estate 2022; sono loro le vere vittime incolpevoli. C'è un peccato originale in questo caos: il settore si è fatto cogliere impreparato dalla ripresa post-Covid e adesso non ha il personale né le strutture per affrontare il pienone del traffico. Addirittura 2,3 milioni di posti di lavoro nell'aeronautica civile sono andati perduti nel mondo durante la pandemia, dopodiché c'è stato un recupero solo parziale degli organici. Le aziende hanno ceduto alla tentazione di fare a meno in permanenza di una parte dei dipendenti, facendo lavorare di più quelli che ci sono e lucrando sull'aumento della produttività per addetto. Troppo spesso i dipendenti non ce la fanno. Poi i turni massacranti provocano molti scioperi di lavoratori esasperati, e così un problema ne crea un altro, in una spirale perversa. —

RIMBORSI E RISARCIMENTI

Possibili fino a 600 euro oltre al prezzo del biglietto

In caso di voli cancellati il viaggiatore è molto tutelato se è cliente di una compagnia aerea basata nell'Ue, mentre le norme extra-europee sono una giungla. In ambito Ue il passeggero ha diritto a essere ricollocato su un altro volo e può anche chiedere il risarcimento (oltre al rimborso del biglietto) se l'avviso di cancellazione è avvenuto meno di due settimane prima del decollo. Il risarcimento dipende dalla distanza: 250 euro per voli fino a 1.500 chilometri, 400 euro per quelli compresi fra 1.501 e 3.500 chilometri, e 600 euro per i viaggi oltre i 3.500 chilometri. Se invece il volo è in ritardo, ma non cancellato, il Regolamento Ue 261 dà diritto all'assistenza e al rimborso a seconda dell'entità del ritardo e della distanza del volo. Se si arriva a destinazione con un ritardo di oltre 3 ore si ha diritto al risarcimento, a meno che il ritardo non sia dovuto a circostanze eccezionali (è onere della compagnia dimostrarle). Quando il viaggiatore resta bloccato in aeroporto la compagnia area deve fornirgli una serie di servizi, fra cui bevande e cibo, sistemazione in albergo per la notte (se si deve riprendere il viaggio il giorno successivo), trasporti fra l'aeroporto e l'hotel, e due telefonate. —

I BALZELLI NASCOSTI

Giungla di spese extra e il costo del volo raddoppia

Può esserci una pena accessoria per chi vola: l'Assoutenti denuncia che alcune compagnie low cost «hanno inventato nuovi fantasiosi balzelli a carico dei viaggiatori, servizi aggiuntivi fatti pagare a caro prezzo, e continue proposte di aggiungere benefit a pagamento. La somma di queste voci può addirittura superare il prezzo del volo». Il tutto è reso opaco da «schermate online poco comprensibili». Assoutenti rileva che in certi casi solo per portare il trolley con sé in cabina un passeggero può vedersi addebitare 30 euro extra. La scelta del posto a sedere può pesare fino a 45 euro. Per stipulare un'assicurazione di viaggio, molto in voga in questo periodo di Covid, si spendono fino a 40 euro oer passeggero. 10 euro se si vuole godere di un pasto durante il volo, mentre se si va di fretta, per velocizzare i controlli di sicurezza l'opzione "Fast track" costa a 4,25 euro a viaggiatore. L'associazione di consumatori denuncia pure il balzello da 3 euro per bloccare per 48 ore una tariffa online, e i 12,80 euro per cambiare la data del volo. Assoutenti denuncia la volontà di «speculare sulla necessità dei consumatori di ricorrere a scelte flessibili in questo momento di grande incertezza sul fronte sanitario». —

Alta la tensione all'aeroporto di Fiumicino per le agitazioni sui voli

dano che, in caso di cancellazione del volo, il passeggero ha diritto a scegliere tra il rimborso del prezzo del biglietto per la parte del viaggio non effettuata, l'imbarco sul primo volo successivo possibile, oppure su un volo alternativo nella data più conveniente per il viaggiatore. Se la cancellazione non è stata comunicata con due settimane di preavviso, il passeggero ha anche diritto a un rimborso tra i 250 e i 600 euro, a seconda della lunghezza della tratta.

Nel frattempo il Codacons quantifica il costo dello sciopero per le compagnie aeree: 7 miliardi, di cui 2 saranno spesi solo tra ristori e indennizzi. «Danni enormi che si aggiungono a quelli

Stop indetto dai sindacati per protestare «contro il pesante e cronico sotto-organico»

accumulati nel corso della pandemia», sottolinea ancora il professor Bordoni. «Di recente a Doha si sono tirate le somme dell'anno 2021. Le perdite hanno raggiunto quota 51,8 miliardi di dollari, in netto miglioramento rispetto ai 137,7 miliardi persi nel 2020. Per il 2022 si stimava di ridurle a 9,7 miliardi». Ma con questa situazione sarà difficile «e la ripresa sarà messa in serio pericolo.

Il problema più in generale dei disagi e dei ritardi in tutta Europa deriva dai tagli al personale, causa blocchi legati al Covid, non solo delle compagnie aeree e ma anche delle società aeroportuali. Questo ha generato la crisi che vediamo in molti nevralgici scali europei come Schiphol ad Amsterdam, Heathrow e Gatwick a Londra, Francoforte e Parigi, dove quel personale non è stato ancora rimpiazzato, mandando in tilt il traffico continentale». Nella classifica dei peggiori aeroporti europei, la maglia nera è stata assegnata a Zaventem – Bruxelles, con il 72 per cento dei voli in ritardo a luglio. —

IL REPORTAGE

Accampati per ore sognando il mare «Non ci dicono nulla, è un incubo»

Le voci dei viaggiatori bloccati a Fiumicino: «Saltano le ferie, non ci interessa la notte in hotel» I sindacalisti: «Le low cost ci fanno lavorare con paghe da fame, la protesta è inevitabile»

Francesco Grignetti / FIUMICINO

Gli occhi puntati sul tabellone elettronico, sezione partenze. Fuori fa un caldo boia. È un tipico pomeriggio del luglio romano. Saranno almeno 35 gradi. Dentro l'aeroporto di Fiumicino, invece, c'è il gelo e non solo per l'aria condizionata al massimo. È quel gelo che ti attraversa la schiena perché oggi volare è una roulette russa: si, no, ni. Dipende dalla fortuna. Tra le 14 e le 18, oggi, scioperano quasi tutti: gli uomini radar dell'Enav, i dipendenti sindacalizzati delle compagnie low cost come Ryanair o Malta air, e ci si sono messi anche gli ultimi resistenti dell'Alitalia, che peraltro ora si chiama Ita. Morale, solo a Fiumicino sono stati cancellati 50 voli sui 450 di giornata. E poteva andare peggio.

Ecco Antonio, 30 anni circa, marcato accento siciliano, maglietta grigia e uno zaino sulle spalle. Non è un vacanziero, ma uno che spera di tornare a casa sua, dalle parti di Catania. «Vede – dice, indicando il tabellone – il mio volo per Catania è previsto alle 19. Ma ancora non danno indicazioni: se il volo c'è e quando parte. Però lo sciopero finisce alle 18, vero?». Vero. Solo che è presto, sono passate da poco le 16. «Ma io non mi fidavo e sono venuto presto. E ora sto qua che aspetto con ansia. Infatti ho visto che hanno cancellato il volo per Catania delle 17. E quelli che fine fanno? Non gli daranno mica i nostri posti». E così dicendo, Antonio caracolla verso i gate per informarsi del suo viaggio verso casa.

Una storia, mille storie. È verissimo che di questo sciopero, anzi grappolo di scioperi, si sapeva da giorni. I telegiornali parlavano di bollino rosso per partire. E moltissimi clienti di Ita o di Vueling sono stati avvertiti, via mail o via cellulare, di non presentarsi, ché oggi non è il caso. Ma come sempre accade, quando si cancellano decine di voli, e restano coinvolti migliaia di passeggeri, tantissimi finiscono in un buco nero. Alle 12 arriva una signora distinta; deve andare a Palermo, ma il suo volo Ryanair non c'è più. Forse l'avranno pure avvisata, ma intanto è qui e si dispera. Per fortuna riceve un voucher che le garantisce una notte in hotel e una cena; ripartirà domani. «Ma io avevo prenotato per una settimana e questo è il mio primo giorno di vacanza...», protesta.

Poco lontano, si alza un vociare in spagnolo. Un gruppo di almeno dieci crocieristi ha lasciato la confortevole cuccetta della nave a Civitavecchia e con un pulmino rapido e fresco, si sono spostati all'aeroporto. Ma per la Spagna, oggi, non c'è più il loro volo. Una signora abbronzata sventola la fotocopia dei suoi biglietti e parla in uno spagnolo velocissimo a una povera hostess che poco capisce e meno ancora le può dire. «Eravamo in crociera e stamattina eravamo pronti a partire, ma il volo per Madrid è stato cancellato – spiega una sua amica, cercando le parole in inglese – non sapevamo dello sciopero dei controllori ed è stata una brutta sorpresa. Ora pernotteremo a Roma e siamo stati già riprogrammati da Iberia su un volo di domani». La situazione s'è risolta abbastanza facilmente. I croceristi fanno retromarcia in blocco e vanno alla ricerca di taxi abbastanza capienti da portarli nella Città Eterna, ma si vede che non l'hanno presa bene.

IVAN VIGLIETTI
SEGRETARIO
UIL TRASPORTI

Violati perfino i minimi contrattuali Dispiace per gli utenti ma la colpa è delle compagnie

Sempre dalle parti di Vueling, un padre inglese sui 45 anni, Tom, vigila su due figlie adolescenti che si sono create una specie capanna con trolley e asciugamani. Troppa aria condizionata per le loro spalle nude. «Siamo arrivati prestissimo, perché dovevamo lasciare l'appartamento», spiega Tom. E si coglie nella voce una certa apprensione perché sa che in tutt'Europa, ormai, viaggiare in aereo è un'avventura. Per loro fortuna, comunque, il volo per Londra Gatwick delle 17.30 è confermato e in orario. La capanna si smonta e si mettono in coda per l'imbarco.

Intanto ci sono quelli che dovevano partire per Lampedusa con la compagnia low cost Wizz e che sono rimasti clamorosamente fregati. Due fidanzati, entrambi infermieri, fanno marcia indietro a testa bassa: «Non ci voleva, dopo tanta attesa per iniziare finalmente le meritate ferie».

Ma è peggio il volo cancellato che almeno garantisce una notte pagata in albergo oppure un ritardo mostruoso da passare nei corridoi? Il volo Ryanair per Tel Aviv delle 13, 45 partirà alle 18. Lo Swissair per Zurigo delle 15 decolla alle 20.20. Il volo Royal Jordanian per Amman, che avrebbe dovuto partire alle 15, 55, è stato riprogrammato per le per le 23.45. Sono davvero tanti e pesanti i ritardi. La controprova la vedi nella lunga silente coda al bar «I cioccolati italiani», l'unico delle partenze al Terminal 1, che dà acqua, panini, birre e dolci ai viaggiatori con il voucher-ritardo. Ci sono qui tre coraggiose cameriere che tengono testa a una grande folla dalle mille lingue e le mille richieste: il passeggero sventola un foglietto, loro spiegano che cosa è pagato e cosa no, preparano il sacchetto e si passa al prossimo.

Fuori dalle vetrate c'è chi schiaccia un pisolino al caldo romano, chi si concede una sigaretta, chi fa una telefonata. E chi sventola la bandiera del suo sindacato. C'è il segretario della Uil-Trasporti, Ivan Viglietti, che ha preso a cuore la situazione dei dipendenti di low cost. «Non gli applicano nemmeno il minimo sindacale previsto dai nostri contratti. Pagano pochissimo, e caricano di lavoro. Alle donne, non concedono il congedo parentale». Le low cost si fanno forti del fatto che hanno la sede all'estero, ma dal 2020, governo giallo-rosso, ci sarebbe una leggina che impone di rispettare i contratti italiani se una compagnia ha qui «una base operativa stabile». Ma dice Viglietti: «Non rispettano nulla. E allora noi scioperiamo. Siamo qui fuori a spiegarlo a tutti. Certo che ci dispiace creare disagi alla gente, ma la colpa non è nostra, è loro». —

IL CODACONS: RECORD PER I CARBURANTI

Voli europei +139% e hotel +22,8% peggiori stangate estive da 50 anni

Sulle vacanze estive del 2022 si abbattono i peggiori rincari degli ultimi 50 anni. Lo afferma il Codacons, in base ai numeri dell'Istat e del ministro dei Trasporti relativi al comparto turistico. Iniziando dagli spostamenti, chi decide di partire per la villeggiatura deve mettere in conto super-rincari per aerei, traghetti e carburanti. I voli nazionali costano un terzo in più rispetto allo scorso anno (+33,3%) mentre le tariffe dei voli internazionali sono più che raddoppiate con un +124,1%.

Il record spetta ai voli europei le cui tariffe, in base ai dati dell'Istat, salgono del 139%. Non andrà meglio a chi deciderà di muoversi in auto: in base agli ultimi dati del ministero dei Trasporti rielaborati dal Codacons, la benzina costa oggi in media il 23% in più rispetto allo scorso anno, e il gasolio fa +31,5% in più. Rincari che incideranno in modo pesante sulla spesa per il pieno, specie per chi percorrerà lunghe tratte. Non solo.

Si profilano a breve anche aumenti dei pedaggi autostradali che, secondo recenti indiscrezioni, potrebbero salire dell'1,5%. Sul fronte dei trasporti marittimi, i traghetti registrano aumenti del 18,7%, mentre diminuiscono le tariffe ferroviarie (-9,9% su base annua). Si apre poi la pagina dei pernottamenti, con le strutture ricettive che hanno applicato rincari elevatissimi: per dormire in albergo occorre pagare in media il 22,8% in più rispetto allo scorso anno. —

L'estate nera degli aerei

Ronchi ha annullato partenze per Francoforte, Bruxelles, Napoli e Malta
Problemi pure negli scali veneti: viaggiatori a terra a Venezia e Treviso

Scioperi, disagi e voli cancellati: giornata difficile anche nel Nordest

Giacomina Pellizzari / UDINE

Giornata da bollino nero negli aeroporti italiani, compresi quelli del Nord-est, a seguito delle quattro ore di sciopero indette da piloti, assistenti e controllori di volo. Ieri molti vacanzieri diretti in Italia e all'estero sono rimasti a terra, mentre le compagnie cercavano di riprogrammare quasi tutte le prenotazioni. A Ronchi dei Legionari sono stati cancellati quattro dei 14 voli previsti e precisamente quelli diretti a Francoforte, Bruxelles, Napoli e Malta. I problemi non sono mancati pure negli aeroporti veneti, dove sono venute meno diverse partenze, nello scalo di Venezia 25 su 250, a Treviso 14 su 52.

È questo il bilancio della protesta che se non fosse stata ridotta da 24 a quattro ore dalla Commissione garanzia sciopero avrebbe potuto provocare disagi maggiori. Dall'aeroporto di Ronchi non sono atterrati e decollati un volo di Lufthansa per Francoforte (il secondo è stato garantito) e tre di Ryanair diretti a Napoli, Malta e Bruxelles.

«A Trieste airport la situazione è abbastanza tranquilla» ha assicurato l'amministratore delegato di Trieste Airport, Marco Consalvo, nel far notare che «trattandosi di una protesta annunciato da giorni, non si è verificata alcuna cancellazione brutale». Molti passeggeri erano stati informati e in aeroporto non si sono proprio presentati. Come detto, dove era possibile le compagnie aeree hanno riprenotato sui primi voli disponibili il maggior numero di prenotazioni cancellate.

Nonostante la riduzione delle ore di sospensione dal lavoro, la protesta ha raggiunto il suo scopo perché nella prima vera domenica delle vacanze estive molti passeggeri sono rimasti a terra. Senza contare che in tutti gli aeroporti i ritardi negli arrivi e nelle partenze hanno condizionato il traffico aereo fino a sera. A Trieste, a esempio, il volo da Francoforte anziché arrivare alle 17.35 è atterrato alle 18.30. Quello proveniente da Roma invece è arrivato in orario. Analoga la situazione a Venezia, dove il volo in partenza per Francoforte ha accumulato un'ora di ritardo come pure quello diretto a Lisbona. Un po' di ritardo l'hanno subito pure i viaggiatori in partenza per Atene e per Vienna.

IL BILANCIO
IL GRAFICO ILLUSTRA LA GIORNATA DA BOLLINO NERO

> Alla protesta di piloti e assistenti si è unita quella dei controllori di volo che si sono fermati dalle 14 alle 18

> In serata arrivi e partenze ancora a rilento con almeno un'ora di ritardo accumulato

«Speriamo che la stagione della protesta si concluda qui» ha auspicato Consalvo, nel dirsi più preoccupato per le conseguenze dovute alla sospensione dal lavoro dei controllori di volo anche perché non era stata prevista. Nel momento in cui, nonostante la pandemia continui a farsi sentire, la gente e le famiglie riprendono a viaggiare sarebbe un peccato veder rovinare la ripresa dagli scioperi dei lavoratori che si battono per ottenere migliori condizioni di lavoro. Consalvo non entra nel merito della trattativa in corso, si limita ad auspicare che la vertenza si chiuda nel migliore dei modi per tutti e nel più breve tempo possibile.

L'amministratore delegato di Trieste Airport teme di veder svanire sotto il peso degli scioperi la ripresa che l'aeroporto friulano sta registrando da maggio. Dopo l'inevitabile crollo degli arrivi e delle partenze provocato dalla pandemia durante la quale il traffico aereo si è praticamente annullato, la società sta riprendendo quota: lo scorso maggio, rispetto allo stesso mese del 2019, ha recuperato l'85 per cento del traffico. E se lo scorso giugno è andata meglio del mese precedente, «a luglio e ad agosto – ripete da settimane Consalvo – ci aspettiamo volumi di traffico anche superiori a quelli del 2019». Intanto le associazioni dei consumatori Unc e Codacons hanno presentato un esposto all'Antitrust per verificare la legittimità dello stop. —

La crisi di governo

LA GIORNATA

L'unica certezza il no al Movimento nel governo dal centrodestra

Alessandro Di Matteo

Nel rebus della crisi, mentre si moltiplicano gli appelli al premier a restare – compreso quello dei sindaci che fa infuriare Giorgia Meloni – il "centrodestra di governo" prova a mettere un punto fermo. Silvio Berlusconi incontra Matteo Salvini nella sua villa in Sardegna e al termine diffonde una nota che, di nuovo, esclude qualsiasi ricomposizione con M5s. «È da escludere la possibilità di governare ulteriormente con i 5 stelle, per la loro incompetenza e inaffidabilità». Un paletto preciso, che non piace peraltro ai ministri Fi preoccupati che la situazione possa precipitare. Del resto, Salvini e Berlusconi ripetono anche di essere pronti ad andare a elezioni «anche a brevissima scadenza».

Andrea Orlando, Pd e ministro del Lavoro, non è d'accordo, insiste a dire che bisogna fare in modo di tenere dentro Giuseppe Conte, sfruttando lo «spazio» offerto dal leader 5 stelle con le parole pronunciate sabato sera. Un disegno che in teoria condivide anche Enrico Letta, ma che molti nel Pd considerano sempre più di difficile realizzazione. Non a caso a livello parlamentare continua l'azione di scouting per capire quanti potrebbero essere i 5 stelle disposti a sostenere il governo anche se Conte scegliesse poi la rottura.

E proprio dentro M5s che ancora la situazione appare assolutamente confusa. L'assemblea dei parlamentari del Movimento è ormai una riunione permanente, che viene sospesa e riconvocata in continuazione. Ieri mattina è stato Federico D'Incà, il ministro per i Rapporti con il Parlamento critico con Conte, a chiedere una «tregua» per approvare le riforme necessarie al Pnrr. L'incontro poi è stato sospeso, riconvocato per le 18.30, poi per le 20.00 e infine rinviato ad oggi.

Ma è proprio quello che accadrà dentro M5s che potrà decidere la crisi. Mario Draghi, oggi in viaggio in Algeria, continua ad osservare quello che accade. Per provare a convincere il premier a restare è fondamentale, dicono sia i "governisti" M5s che il Pd, dimostrare che esiste ancora una «larga maggioranza», anche se «il partito di Conte», come lo chiama Luigi Di Maio, dovesse sfilarsi. —

Oggi riprende il confronto interno, in arrivo un documento con le richieste a Draghi
Si muove la fronda dei parlamentari pronti a uscire. I ministri chiedono una tregua

M5S, assemblea fiume per non decidere nulla E Conte perde i pezzi

L'imprevisto capitato al presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte nella serata tra venerdì e sabato: arrivato a casa dopo una delle assemblee fiume di questi giorni – che ieri non c'è stata – è rimasto bloccato sulla porta della sua abitazione, senza chiavi

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

C'è chi sta al mare, chi sul balcone di casa, chi in treno e chi prepara il pranzo. Alla ventiduesima ora di assemblea in videocall, iniziata sabato mattina, andata avanti a singhiozzo per tutta la giornata di domenica e rinviata a questa mattina (per concludersi? Chissà), i parlamentari del Movimento 5 Stelle sono evidentemente sfibrati. Persino Giuseppe Conte, dopo essere apparso in collegamento, decide di spegnere telecamera e microfono.

«Ma Giuseppe è ancora connesso?», si chiedono gli eletti nelle chat. La crisi di governo crea mostri. Qualcuno lo definisce «un momento di confronto», ma è il solito sfogatoio amplificato dalle paure e dai veleni che ormai, quando sembra non ci sia più nulla da perdere, scorrono a fiumi negli interventi di deputati e senatori. Ore di riunioni, di «usciamo» e di «restiamo» lanciati l'uno contro l'altro, per poi non arrivare ad alcuna decisione sulla permanenza o meno nel governo. L'ordine del leader, d'altronde, è di aspettare: «Decida Draghi».

Il pallottoliere grillino in 46 con il leader in 19 per la fiducia a Draghi, 3 gli indecisi

I vertici stanno pensando a un documento in cui ribadire la linea del Movimento «per evitare che vengano distorte le nostre posizioni». Una trasposizione, in sostanza, dell'intervento in video di Conte affidato sabato sera ai social, integrato magari da una sintesi di quel che emerge dall'assemblea congiunta. L'obiettivo è renderlo pubblico prima di mercoledì, quando Mario Draghi parlerà alla Camera, ma è ancora un'ipotesi. Prima di prendere una decisione, tutti aspettano di capire quello che succederà in questi giorni, se arriveranno o meno dei segnali da palazzo Chigi.

L'assemblea congiunta, convocata ormai in modo permanente, alternata dalle riunioni ristrette del Consiglio nazionale, offre però uno specchio della spaccatura interna al partito. Serve a contarsi, a capire quanti sono con Conte e quanti invece potrebbero dire addio per rinnovare la fiducia al governo. Un contiano con il pallottoliere alla mano, a fine giornata, fa di conto: «46 parlamentari intervenuti finora sono sulla linea del leader, 19 sono per dare la fiducia a Draghi, 3 gli indecisi». Bilancio che aiuta a tenere la nave in fase di galleggiamento, ma che non può lasciare sereni. Se si confermasse il trend, potrebbero salutare il Movimento una trentina di eletti, ma alcuni si dicono certi che il numero degli addii sia più alto, gonfiato dai malumori silenziosi e dalla «caccia ai traditori» animata dai falchi M5S.

Il ministro Federico D'Incà interviene per provare a portare temi e ragionamenti concreti sul tavolo, espone i rischi per il Pnrr, quelli di andare al voto – «con questa legge elettorale sarebbe un disastro» – e chiede una «tregua» tra Conte e Draghi. Gli altri esponenti di governo, pur con tutte le sfumature del caso, la pensano allo stesso modo.

Si chiede calma, prudenza. L'ex ministra Giulia Grillo ricorda che «fare opposizione è legittimo, ma non darà risposte a chi oggi si lamenta, per dare risposte si deve stare nel governo». Le rispondono i contiani, ricordando le umiliazioni subite dal Movimento e la discussione prosegue animata ma serena fino a quando arriva il turno della senatrice Giulia Lupo. Un tempo vicina a Virginia Raggi, oggi ala dura, durissima dei falchi contiani: «Rispetto le idee di tutti, ognuno fa le sue scelte, ma ai tiratori scelti rimasti nel Movimento chiedo di lasciare adesso. Se lo specchio non può sputarvi, allora forse potrebbe iniziare a farlo qualcuno di noi». Occhi sgranati. Le truppe dei contiani d'assalto proseguono sulla stessa scia, lanciano «abbracci ai traditori», attaccano frontalmente chi ha espresso contrarietà. Maria Soave Alemanno, che ha annunciato che darà la fiducia al governo Draghi, viene messa all'angolo. Leonardo Donno, Gilda Sportiello e Sebastiano Cubeddu sono i più agguerriti.

«Sembra l'inquisizione», «brutto clima», «chi è in dissenso viene additato come un

IL RITORNO

Di Battista attacca «Di Maio meschino e il premier è stanco»

«Non devo difendere il M5S, ma è evidente che Draghi si sia tancato di fare il premier e i media diano le colpe a Conte». Alessandro Di Battista esce allo scoperto e commenta così la crisi: «Addossargli le responsabilità di questa pseudocaduta del governo, che poi non so se ci sarà, è una falsità meschina che portano avanti giornali e politici. Come Di Maio, a cui del Paese non interessa nulla, gli interessano le poltrone e potere». —

L'INTERVISTA

Mariolina Castellone

«La compattezza prima dei numeri e il campo largo ci interessa poco»

ROMA

Palazzo Madama, il bunker di Giuseppe Conte. Qui i senatori spingono per uscire, attaccano Mario Draghi e infiammano l'aria in vista dell'appuntamento di mercoledì, quando il premier parlerà alle Camere. «Abbiamo chiesto a Draghi risposte su temi che sono urgenze del Paese – sottolinea Mariolina Castellone, capogruppo dei senatori –, ma finora da Draghi non ho visto aperture».

Difficile intavolare una trattativa con gli ultimatum, fanno notare alcuni vostri parlamentari.

«Abbiamo chiesto di discutere di ciò che serve a famiglie e imprese, non mi sembra si possa definire un ultimatum. Giuseppe è stato coerente, anche nella ricostruzione di quanto successo in questi giorni. Non abbiamo mai sfiduciato il governo, è Draghi ad aver forzato per aprire questa crisi».

Mariolina Castellone

Nel M5S c'è chi sostiene che sia un'operazione fatta a tavolino da palazzo Chigi per farvi fuori. Anche lei ha questo dubbio?

«Sì, ce l'ho questo sospetto. Credo ci sia più di un motivo, e non solo da parte di Draghi. La percezione è che per altri questo governo sia un progetto di cui non facciamo parte».

Non ha paura che questa vostra fiducia condizionata possa mettere a rischio il Pnrr, la legge di bilancio e le riforme ancora in cantiere?

«Per il Pnrr non vedo rischi, perché un governo dimissionario può ancora gestire emergenze, come fu dopo la caduta del Conte II per la pandemia. Esiste un problema con la legge di bilancio, ma nasce da Draghi: dimettersi nonostante ci fosse una maggioranza non è stato un gesto responsabile. Mercoledì capiremo se sono dimissioni irrevocabili o meno».

Tanti vostri parlamentari minacciano di dire addio.

«Stiamo facendo un percorso partecipato. Se uno non si riconosce più in un progetto è bene che faccia scelte diverse. Più che il numero, serve la compattezza. Abbiamo messo in conto che qualcuno possa abbandonare».

Abbandonerebbero se il M5S uscisse. Lo avete mes-

pupazzo di Di Maio» si lamentano alcuni eletti nelle chat. Un atteggiamento che non fa altro che gonfiare le file degli scontenti e di chi è convinto che il partito ormai sia nelle mani dei contiani. «Padronale», come lo definisce proprio Di Maio. E sarà certo più compatto, di questo passo. «Fino a quando – dice con amarezza una deputata – sarà impossibile cacciare qualcuno, perché sarà rimasto solo Conte». —

so in conto, quindi, perché siete già sicuri di abbandonare?
«Ci sarebbero addii in entrambi i casi, anche se rimanessimo probabilmente. In Senato si contano sulle dita di una mano, alla Camera non so, ma è comunque una minoranza. Il problema è Luigi Di Maio, che sta provando a ingrossare le file della sua forza politica. Sono frequenti i contatti e i tentativi di avvicinamento ad altri colleghi parlamentari».
Potrebbe rientrare Alessandro Di Battista nel partito. È una cosa buona?
«Questa ipotesi genera entusiasmo in chi si rivede nel M5S di qualche anno fa, ma io auspico che si segua il nuovo corso rappresentato da Conte, aperto alla società civile, ai giovani, alle imprese. Diverso da quello di un tempo».
Il Pd sarebbe meno felice. Ma l'alleanza resiste?
«Vedremo. Le formule del campo largo ci interessano poco. Ci sentiamo parte del campo progressista, ma ritrovare la nostra identità e difendere i nostri temi è la priorità». —

FED. CAP.

Centrodestra aut aut a Draghi

Faccia a faccia tra Berlusconi e Salvini: «O governo senza i 5 Stelle o elezioni subito»
Ma lo strappo spacca Forza Italia. Ministri in fibrillazione, Gelmini invoca lealtà

Francesco Olivo / ROMA

Dicono di aspettare, ma preparano il voto. Matteo Salvini è volato in Costa Smeralda per serrare i ranghi con Silvio Berlusconi, mettendo delle condizioni a Mario Draghi che di fatto avvicinano le elezioni in autunno. Non lo dicono esplicitamente per non passare come i responsabili di una crisi che viene addebitata tutta a Giuseppe Conte, ma di fatto ogni tentativo di soluzione è ostacolato dalle condizioni poste dal centrodestra. La strategia tenuta fino adesso dal centrodestra esce rafforzata dall'incontro: «O noi o il M5S». Una pretesa che somiglia al sabotaggio di ogni trattativa, visto che la condizione posta da Draghi per andare avanti è proprio il contrario: la presenza del M5S in maggioranza. Se ne sono accorti i ministri di Forza Italia in testa Mariastella Gelmini, che denunciano, in pubblico o in privato, la sudditanza del proprio partito a Salvini.

La partita non è chiusa e oggi Berlusconi dovrebbe sbarcare a Roma per seguire di persona le delicate trattative dei prossimi giorni. Ieri il Cavaliere ha invitato il leader della Lega a Villa Certosa per un pranzo di lavoro. Il discorso di Conte di sabato sera è stato letto come una chiusura e il vertice, previsto per oggi, è stato anticipato. Manca poco allo snodo decisivo di questa strana crisi e il centrodestra vede vicino il traguardo, mostrando il volto dell'unità. In realtà le posizioni non sono esattamente identiche. Il segretario del Carroccio vuole votare subito, il fondatore di Forza Italia è meno sicuro, sa che l'occasione è ghiotta, forse irripetibile, ma non può restare indifferente agli appelli che gli vengono rivolti da più parti, primo fra tutti Gianni Letta, il consigliere di una vita, che non smette di ripetere che andare a votare subito farebbe precipitare il Paese nel caos.

Prima del pranzo con il leader della Lega, Berlusconi è stato aggiornato sugli sviluppi della crisi dai capigruppo Annamaria Bernini e Paolo Barelli, dal coordinatore Antonio Tajani e dalla senatrice Licia Ronzulli, una riunione telematica con lo scopo di controbilanciare le pressioni che Berlusconi sta subendo dai consiglieri e dai manager delle sue aziende. Non è un caso che alla riunione su Zoom abbia partecipato anche Niccolò Ghedini, storico avvocato del Cavaliere con opinioni opposte a quelle di Letta, che ha fatto il punto sulle «minacce giudiziarie» che ancora pendono, con sentenze che potrebbero arrivare a breve. Anche Salvini ha i suoi interlocutori da ascoltare: i governatori del Nord, che vedono a repentaglio parte dei soldi del Pnrr, le aziende e le categorie, spina dorsale della vecchia Lega, terrorizzate dalle conseguenze di una crisi che scoppia alla vigilia di una tempesta annunciata per l'autunno. Come convincere tutti questi mondi che è meglio andare a votare? Per prima cosa cercando di smentire le previsioni più catastrofiste in caso di elezioni anticipate: «Non sono a rischio né l'attuazione del Pnrr, né le Olimpiadi, né i fondi contro il caro energia ed il caro carburanti», spiegano i viceministri della Lega, Federico Freni (Economia) e Alessandro Morelli (Trasporti). Altro argomento utilizzato è «siamo responsabili».

La nota congiunta diffusa dai due partiti al termine del pranzo non cambia nella sostanza la linea degli ultimi giorni. Per prima cosa c'è una fotografia della situazione: «Le nuove dichiarazioni di Conte – contraddistinte da ultimatum e minacce – confermano la rottura di quel "patto di fiducia" alla base delle dimissioni di Draghi». Poi c'è l'aut aut: «È da escludere la possibilità di governare ulteriormente con i 5 Stelle per la loro incompetenza e la loro inaffidabilità». Si arriva così alla conclusione: «I leader di Forza Italia e Lega, con il consueto senso di responsabilità, hanno concordato di attendere l'evoluzione della situazione, pronti a sottoporsi anche a brevissima scadenza al giudizio dei cittadini». Quindi si resta in attesa, palla a Draghi, ma lo scenario elettorale viene collocato in un arco temporale «brevissimo», un superlativo assoluto che non è messo lì per caso. Come se ne esce? La porta non viene completamente chiusa a una soluzione intermedia: proseguire coi fuoriusciti del M5S.

Tra le resistenze interne ai partiti ci sono quelle dei ministri. Gelmini è tornata a criticare la linea del partito, chiedendo in un'intervista a *Repubblica* di «non mettere condizioni a Draghi». La ministra degli Affari regionali è stata criticata da Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa, che ha definito la sua posizione, «rispettabile, ma personale». In difesa di Gelmini sono intervenuti cinque parlamentari azzurri. La ministra è molto delusa dalla posizione dei vertici di Fi e ritiene che i margini per vincere la battaglia interna al partito, per non restare schiacciati sulla Lega, siano quasi nulli. Gelmini, i suoi fedelissimi ne sono certi, non esclude la possibilità di lasciare il partito.

Mara Carfagna mantiene una linea più prudente, ma a chi ci parla ha spiegato che l'immagine di un Parlamento che manda a casa uno dei premier più rispettati d'Europa e non solo, avrà ripercussioni negative sulla credibilità del nostro sistema politico. Posizioni distanti a quelle dei vertici del partito. Una cosa sola mette d'accordo tutti: «Da qui a mercoledì può succedere di tutto». —

I leader Silvio Berlusconi e Matteo Salvini in una foto d'archivio

LA NOTA CONGIUNTA

Le nuove dichiarazioni di Conte confermano la rottura del patto di fiducia
Con il consueto senso di responsabilità è stato concordato di attendere l'evoluzione della situazione politica
Siamo pronti a sottoporci anche a brevissima scadenza al giudizio dei cittadini
È da escludere la possibilità di governare con i 5 Stelle per la loro inaffidabilità e incompetenza

Il vice ministro della lega Morelli: «Noi siamo pronti al voto»

«I soldi del Pnrr non sono affatto a rischio Il Pd ha minato il governo come Conte»

L'INTERVISTA

Antonio Bravetti / ROMA

Per Alessandro Morelli, viceministro leghista alle Infrastrutture, «se il governo cade la colpa è di Pd e M5S».
Può esistere ancora una maggioranza con il M5S?
«Sto a quello che dicono Salvini e Berlusconi: non mi pare possibile, il M5S ha mostrato la sua inaffidabilità».
Meglio un governo senza?
«Mi pare sia anche la linea di Draghi, una linea che sposo».
Se Conte tornasse sui suoi passi, Lega e Fi lascerebbero il governo?
«È un ragionamento che spetta ai segretari di partito. Io dico che il premier non merita un Vietnam parlamentare come quello visto in Senato».
Se cade il governo i soldi del Pnrr sono a rischio, come dice il ministro D'Incà?
«È una supercazzola. Prima o poi la sospensione dei lavori parlamentari per le elezioni avviene, che si voti il 2 ottobre o a primavera. L'allarme di D'Incà è solo una buona formula per motivare il mantenimento della poltrona».
Come giudica il tentativo del Pd di ricucire col M5S?
«Il Pd con le sue iniziative su ius scholae e droga libera ha minato la vita del governo, dando anche la stura a Conte per alzare la voce. Questo è il risultato, complimenti».
In caso di voto in autunno il centrodestra è pronto?
«La Lega ha sempre i motori caldi».
Che idea si è fatto di Draghi?
«Un uomo che va dritto all'obiettivo. A volte ha dato ascolto ai partiti, molte volte no. L'ho incontrato solo due volte, dal punto di vista umano non posso aggiungere altro».
Giovedì sarà ancora lui il capo del governo?
«Preferisco provare a vincere al lotto che tentare di azzeccare questa domanda. Vediamo Draghi cosa dirà e valuteremo il da farsi». —

Alessandro Morelli

La crisi di governo

Draghi
Il temporeggiatore

Il premier si riserva di decidere all'ultimo momento, ma scommette su un nuovo esodo dal M5S
Dando le dimissioni ha calato un'arma difficile da disinnescare per gli avversari

Alessandro Barbera / ROMA

«Per l'eventuale soluzione della crisi occorre aspettare. È tutta una questione di tempo». La fonte di Palazzo Chigi che risponde brevemente ai messaggi in una pigra domenica di metà luglio appare lontana dagli eventi. Ma è solo un'impressione. Per tutta la giornata si sono susseguiti contatti per capire gli umori interni ai Cinque Stelle e quelli del centrodestra, parte di un delicatissimo equilibrio che può rompersi definitivamente da un momento all'altro. L'ipotesi di una nuova scissione nel Movimento di trenta-quaranta parlamentari guidata dal capogruppo alla Camera Davide Crippa alimenta le speranze degli ottimisti, ma ancora non è sufficiente a far credere che il giocattolo si aggiusterà.

Fin qui è stato più rilevante ciò che è accaduto fuori dal Palazzo che dentro, al di qua e al di là dei confini nazionali. I messaggi di incoraggiamento di molte cancellerie, l'attestazione di stima della Casa Bianca, della presidenza ucraina, l'appello di mille sindaci, dei medici, di Confindustria, gli avvisi a pagamento sui quotidiani, la preoccupazione della Cgil di Maurizio Landini. Sui giornali europei i commenti sono durissimi, ieri il Financial Times ha scritto che «l'Italia ha ancora bisogno di Mario Draghi». Lui, in cuor suo logorato da mesi di tira e molla coi partiti, ha passato la giornata al telefono da Lavinio, nella casa di famiglia sul litorale laziale. Draghi sa di aver avuto un atteggiamento intransigente di fronte al mancato voto dei Cinque Stelle della scorsa settimana. A chi ha avuto occasione di parlargli ha spiegato di non aver avuto alternative, diversamente la crisi sarebbe stata irreversibile. Bruno Tabacci, il politico di maggior esperienza fra quelli che frequentano Palazzo Chigi, la mette così: «A mio avviso, o il chiarimento con i partiti è pieno, e si arriva ad una conclusione ordinata della legislatura in nome di un'agenda chiara, oppure meglio andare al voto». E d'altra parte quello era il senso delle parole di Draghi all'ultima conferenza stampa prima di rassegnare le dimissioni - poi respinte - a Sergio Mattarella.

Solo sul trono? Il presidente del Consiglio Mario Draghi rappresentato sul "trono di spade" in un murale comparso a fine gennaio

Più che ad una volontà reale, la linea dura di Palazzo Chigi sembra rispondere al bisogno di uscire dalla crisi mantenendo quella che lo staff definisce «l'agilità politica» necessaria a governare l'emergenza fino a primavera. C'è chi già immagina una risoluzione di maggioranza che ribadisca il mandato pieno al premier, ma la situazione è ancora così ingarbugliata che l'appuntamento di mercoledì del premier in Parlamento appare lontano anni luce. Nel Palazzo c'è chi azzarda che se il nuovo esodo fra i grillini arrivasse a cinquanta fra deputati e senatori, la legislatura sarebbe salva, perché a quel punto dovrebbero venir meno i dubbi interni al Pd di Enrico Letta. Resta il problema del centrodestra: più aumentano le probabilità di una soluzione, più aumenta la tentazione di Matteo Salvini e Silvio Berlusconi di alzare la posta. I due sarebbero prontissimi ad andare a votare, ma sanno che le pressioni internazionali perché Draghi resti sono forti e dunque non vogliono prendere l'iniziativa. La nota diffusa dai due dopo un incontro nella casa di Berlusconi in Sardegna è quella di due amici che attendono alla finestra, salvo per quella che per loro sembra una certezza: se Draghi resterà, nella maggioranza non ci potranno essere più Giuseppe Conte e i contiani. Ma Draghi - che aveva detto esplicitamente di non accettare di guidare ancora un governo senza Cinque Stelle - accetterà di farlo con metà di loro? La risposta alla crisi, in ultima analisi, è tutta qui.

Stamattina il premier, ancora nel pieno dei poteri, volerà ad Algeri per poche ore con sei ministri per un importante vertice bilaterale. A meno di colpi di scena, farà solo dichiarazioni congiunte con il presidente algerino e non risponderà a nessuna domanda dei giornalisti. Il discorso preparato dai consiglieri è stato limato in ogni dettaglio per evitare qualunque riferimento alla crisi italiana. Tutto verrà rinviato al discorso di mercoledì alle Camere, al quale lavorerà tutta la giornata di domani.

Il viaggio in Algeria è solo l'ultimo atto dell'accordo decisivo per ridurre la dipendenza dal gas russo dal 40 al 25 per cento. Di qui a poco la società di Stato algerina Sonatrach pomperà dai tubi verso Mazara del Vallo ben quattro miliardi di metri cubi di metano in più. Ormai l'Algeria è il primo fornitore dell'Italia, e tale resterà per anni. Ma ciò non basterà quest'inverno a evitare problemi se nel frattempo Putin tagliasse stabilmente i flussi. È una delle tante ragioni che tolgono il sonno al Quirinale. Il problema non è l'atto di scioglimento delle Camere, ma l'essere costretto a farlo in piena estate, a pochi giorni da un vertice decisivo della Banca centrale europea, l'aumento dei tassi di interesse, e la necessità di proseguire con gli atti straordinari necessari a far procedere le riforme, gestire la guerra, la crisi energetica. In caso di scioglimento Draghi non potrebbe più imporre il voto di fiducia, e sarebbe comunque esposto per almeno tre mesi ai capricci di questo o quel pezzo di maggioranza. Uno scenario per evitare il quale - in assenza di soluzione politica - Mattarella è pronto a scogliere le Camere in tempi brevissimi. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Il capitano non può abbandonare la nave

Il Re è nudo: c'è Draghi e c'è il Paese. In mezzo un sistema politico collassato. Di questo collasso l'arrivo del premier fu l'espressione, ora il suo congedo (annunciato) lo fa riemergere senza parafulmine. Se la decisione del premier dipende dai segnali che arrivano dall'implosione dei Cinque stelle o dalle tentazioni elettorali leghiste, può tranquillamente fare gli scatoloni. L'alibi è perfetto per lasciare il circo.

Però è anche vero che, proprio perché nessuno ha un minimo disegno generale e la forza di dettare le condizioni – neanche Salvini può permettersi di rompere col vecchio Silvio per consegnarsi alla Meloni - Draghi arriverà in Parlamento più forte. Perché avrà di fronte un quadro politico più sfarinato. E proprio i tempi supplementari sapientemente concessi da Mattarella consentono di vedere, con maggiore distacco, la vera posta in gioco della sua scelta: la tutela della "collocazione internazionale" e degli "interessi nazionali" del Paese.

Questi giorni hanno già prodotto un fatto nuovo: la rivincita del principio di realtà su una politica che su di esso ha lucrato. E il disvelamento dell'essenza popolare di tale principio. Sono "popolo" gli eroi del Covid – medici, infermieri, psicologi – e sono "popolo" i mille sindaci che, dalle trincee delle città, gli chiedono di restare. Sono "popolo" i sindacati, le forze sociali, le imprese, le associazioni di categoria (che rappresentano anche la constituency leghista del nord) come "popolo" sono gli ucraini in guerra al fianco dei quali la vicepresidente Iryna Vereshchuk chiede di continuare a combattere.

L'idea che il gran rifiuto di Draghi non abbia effetto sulla sua credibilità personale può, in breve, rovesciarsi nel suo opposto proprio perché la crisi, rispetto all'inizio, è uscita dal Palazzo. Di fronte a una così pressante richiesta di un "whatever it takes" per salvare l'Italia, e non solo, anche Draghi, disattendendola, rischia di pagare un prezzo. Difficile che, nel Paese, qualcuno attribuirà solo a Conte la colpa dei costi della crisi, piuttosto – accade così dopo vent'anni di anti-politica – si dirà che "è colpa di tutti", di "quelli che litigano e ci fanno votare invece di pensare alle bollette". Draghi compreso, il "salvatore" che, nel momento in cui non assolve al compito, inevitabilmente sarà percepito come un "disertore". I più cattivi poi diranno che, dopo la vicenda del Quirinale, non vedeva l'ora di abbandonare la nave.

Anche il premier è a un bivio, tra orgoglio e interesse nazionale, Palazzo e realtà, congedo e nuovo inizio. Un discorso si può calibrare in mille modi: saluto aristocratico, resa, sfida, presa d'atto che la ragnatela in cui è scivolato è stata più resistente di lui, o denuncia, missione, riproposizione di sé come figura forte di una terzietà e di una autonoma visione dell'interesse nazionale. Per poi vedere chi si assume la responsabilità di dire game over. Il problema adesso è diventato più grande di Conte. Ancora una volta dipenderà tutto da Draghi. —

La crisi di Governo

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Molti sindaci al fianco del premier ma pochi firmano la lettera

Il Pd triestino ha chiesto a Dipiazza di farlo. Fontanini dice no all'appello della sinistra. Ciriani: votiamo

Giacomina Pellizzari / UDINE

A parole quasi tutti i sindaci del Friuli Venezia Giulia invitano il premier **Mario Draghi** a rimanere a palazzo Chigi fino alla fine della legislatura, ma da qui a firmare la lettera aperta i distinguo non mancano. Ai mille primi cittadini italiani che hanno già sottoscritto l'appello pro Draghi si uniranno sicuramente i sindaci di centrosinistra di San Vito al Tagliamento, **Alberto Bernava**, e di Paluzza, **Massimo Mentil**. E se il Pd triestino, dopo aver valutato le conseguenze della crisi Wartsila e industriale, ha chiesto al forzista **Roberto Dipiazza** di schierarsi al fianco di Draghi, gli altri sindaci di centrodestra alla guida dei capoluoghi di provincia non lo faranno. «Sono un sindaco pro Draghi ma non firmerò la lettera ispirata dai colleghi di sinistra. Non lo farò anche perché come appello è troppo pessimista, dobbiamo essere più oggettivi» spiega il sindaco di Udine, il leghista **Pietro Fontanini**, secondo il quale «lo scenario tracciato senza Draghi è troppo drammatico, speriamo che il premier ci ripensi anche se il Governo durerà ancora qualche mese dopodiché dovremo andare a elezioni».

Diversa l'opinione del primo cittadino di Pordenone, **Alessandro Ciriani**: «Insistere con questo Governo sarebbe accanimento terapeutico, si potrebbe votare a fine settembre invece di varare il quarto governo in provetta». Ciriani non firmerà «alcuna lettera» perché «i grandi temi del momento come caro prezzi, l'inflazione, il Pnrr e la guerra in Ucraina non possono essere affrontati da maggioranze raffazzonate». A schivare ogni posizione possibile è il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna** lo fa usando la metafora del dottore: «Su un paziente malato alcune volte è meglio intervenire con i farmaci, altre con un intervento chirurgico. Adesso bisogna capire se in questo caso sono sufficienti i farmaci o se è più opportuno un intervento chirurgico». Ziberna si chiede se sia preferibile «un governicchio che ci farà avvicinare al baratro a piccoli passi oppure un Governo che governi in modo puntuale ed efficace? e la risposta è questa: «Non firmerò la lettera perché non sono un medico».

Molti amministratori locali ritengono che Draghi sia l'unico in grado di traghettare l'Italia fuori dalla crisi

> i primi cittadini di Paluzza e San Vito al Tagliamento pronti a sottoscrivere la missiva

Nel resto della regione la situazione è più o meno la stessa. Molti sindaci di centrosinistra stanno ancora valutando se sottoscrivere o meno l'appello pro Draghi anche se i primi cittadini di Ruda, **Franco Lenarduzzi**, e di Codroipo, **Guido Nardini**, non escludono di farlo. Il più convinto è Mentil che, anche in veste di segretario del Pd dell'Alto Friuli assicura: «Firmerò la lettera, non è il momento di andare a elezioni». Pure Lenarduzzi ne fa una questione di buon senso ricordando che «a prescindere dalle posizioni politiche, in questo momento non è facile affrontare una campagna elettorale». Analoghe le valutazioni del vice sindaco di Palmanova, **Francesco Martines**, al quale piace sperare «che Draghi si metta una mano sulla coscienza e decida di restare a capo del Governo anche con un'altra maggioranza.

CORPO FORESTALE

Zannier assicura: nuove assunzioni entro l'autunno

«L'auspicio è che, entro il prossimo autunno, si chiudano le procedure che ci consentano poi di assumere nuovi forestali da integrare nell'attuale organico regionale». Lo ha detto l'assessore Stefano Zannier partecipando oggi a Tarvisio all'annuale celebrazione. L'esponente della giunta ha evidenziato che la procedura concorsuale al termine della quale la Regione integrerà gli organici esistenti si trova in dirittura d'arrivo. «Sappiamo molto bene che la situazione attuale – ha detto – è in forte sofferenza, poiché con il numero di forestali in servizio a malapena si riesce a garantire l'ordinarietà. Entro l'autunno avremo a disposizione decine di nuovi operatori in organico con i quali ristabilire la piena operatività».

Come amministratore di Palmanova – aggiunge – spero che per serietà e senso dello Stato Draghi resti al suo posto per completare le riforme richieste dal Pnrr, per approvare il bilancio dello Stato e per mettere in moto misure a sostegno del paese». Soprattutto nel centrosinistra le valutazioni sono in corso, molti sindaci stanno assumendo posizioni personali disgiunte da una linea comune che i partiti non hanno ancora indicato. Tutto questo mentre Giorgia Meloni paragona l'appello a «un uso spudorato delle istituzioni». —

DOMANI A UDINE

Transizione digitale e intelligenza artificiale

UDINE

Quando si parla di temi sempre meno futuribili e sempre più attuali come la transizione digitale e l'intelligenza artificiale ci sono appuntamenti che un appassionato della materia, ma anche e soprattutto un imprenditore lungimirante non dovrebbe lasciarsi sfuggire. Uno di questi è certamente quello che hanno organizzato gli Industriali friulani che, nell'ambito del ciclo Confindustria Udine incontra, ospiteranno domani dalle 11, a palazzo Torriani, in modalità blended (sia in presenza che online), l'ingegner Marco Landi, presidente di Institut EuropIA, manager con una vasta esperienza internazionale e unico italiano ad aver rivestito il ruolo di presidente della Apple a Cupertino, dove entrò nel 1993 per diventare poi nel 1997-98 Chief Operating Officer. Landi, che si confronterà con la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, sul tema "Transizione digitale e intelligenza artificiale per la competitività delle imprese", è fermamente convinto che l'intelligenza artificiale esista «non per sostituire l'uomo, ma per aiutarlo a fare le cose meglio, in maniera più semplice e più chiara». E la fondazione dell'Institut EuropIA (dove IA sta appunto per intelligenza artificiale), a detta del past president di Apple, risponde proprio all'esigenza di divulgare sul territorio una ancora latitante cultura dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale. L'incontro, al quale è annunciata la partecipazione anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, aiuterà a comprendere meglio i reali benefici che le aziende e non solo possono ottenere dallo sviluppo delle macchine. —

DOPO LA CARNIA, IL VERSANTE PORDENONESE

Accordo per la valorizzazione delle Dolomiti di Piancavallo

UDINE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, ha approvato lo schema di accordo di collaborazione per la partecipazione per l'anno 2022 alle attività di promozione delle Dolomiti friulane nell'area pordenonese ed inserite nella manifestazione Dolomiti days. «La Regione, attraverso il servizio biodiversità che coordina le attività in materia di Dolomiti Unesco – ha riferito Zannier – ha già in atto un accordo di collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia per la promozione delle Dolomiti friulane nell'area udinese pertanto è stato ritenuto opportuno contattare la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, per proseguire anche nel 2022 nell'area pordenonese il percorso di collaborazione che sancisce la partecipazione dei due enti alle attività promozionali».

Con l'accordo, infatti, le parti disciplinano la collaborazione in merito alla promozione delle Dolomiti friulane, nonché la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del bene Dolomiti Unesco patrimonio dell'umanità. Sono diverse le attività previste, fra cui mostre d'arte contemporanea, convegni e workshop su diversi temi, in particolare la rigenerazione di spazi abbandonati, la cultura contemporanea della montagna, i paesaggi montani e boschivi da svolgersi nelle ex scuole elementari comunali ora adibite a spazio espositivo, nell'edificio denominato "Nuovo Spazio di Casso" nel Comune di Erto e Casso. Altre attività saranno svolte anche nei Comuni pordenonesi interessati dal riconoscimento Unesco e aventi come obiettivo la conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene Dolomiti patrimonio mondiale Unesco. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa complessiva di 30 mila euro. —

OTIuMTE4LjYyLjE4OA==

Anzio, pugile accoltellato al petto muore davanti alla fidanzata

Il padre ferisce i due buttafuori del locale dove era incominciata la lite con gli aggressori del figlio

Edoardo Izzo / ROMA

A 14 giorni dalle quattro condanne per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte – il 21enne ucciso a Colleferro nel 2020 dai colpi inferti dai fratelli Bianchi – una nuova brutale aggressione sconvolge l'area tra i Castelli Romani e il litorale laziale. Anche in questo caso a perdere la vita nella movida violenta della provincia romana è un giovanissimo: Leonardo Muratovic, 25enne croato residente ad Aprilia, promessa del pugilato, colpito nella notte tra sabato e domenica con una coltellata fatale davanti al locale «La Bodeguita Beach», ad Anzio. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti i poliziotti del commissariato di Anzio che, insieme ai colleghi della Squadra Mobile di Roma, hanno avviato le indagini.

Il sindaco: «Ho introdotto restrizioni sulla vendita di alcol ma non è bastato»

Sono ancora ignoti gli autori del gesto: dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che a colpire Muratovic sia stato un gruppo di giovani. E, proprio come nell'aggressione a Willy, anche in questo caso, almeno inizialmente, sarebbero volati spinte, calci e pugni. Poi, uno degli aggressori avrebbe sferrato la coltellata fatale. Immediatamente soccorso, il ragazzo, è stato trasferito in ospedale ad Anzio dove è deceduto pochi minuti dopo.

La procura di Velletri che coordina le indagini sull'omicidio ha disposto il sequestro del locale: decisione assunta dal pm Vincenzo Antonio Bufano per ricostruire tutti i passaggi che hanno portato all'omicidio. La lite tra due gruppi era infatti iniziata all'interno del disco-pub, che si trova sulla spiaggia – dove la vittima si trovava con la fidanzata ed alcuni amici – ed era poi degenerata sulla Riviera Vittorio Mallozzi, concludendosi con l'accoltellamento di Muratovic. Ma il sangue non si è fermato sabato notte. Ieri pomeriggio la polizia ha fermato il papà della vittima. L'uomo – ritenendoli forse in qualche modo responsabili – ha accoltellato, vicino al commissariato, due buttafuori di 30 e 57 anni che lavoravano nel locale dove è avvenuta la rissa e che erano stati convocati come testimoni. Ad esprimere il dolore e lo sconcerto della cittadinanza è stato il sindaco di Anzio, Candido De Angelis: «La morte di un ragazzo di 25 anni è un dramma assoluto – ha detto –. Solo 15 giorni fa (il primo luglio scorso, *ndr*) con un'ordinanza ho rivisto le misure di prevenzione e contrasto, disponendo la chiusura della musica a mezzanotte e il divieto di vendita di alcolici ai minori. Ho dovuto discutere con i commercianti per queste restrizioni. Ho tenuto il punto e oggi eccoci qui. Non so cosa dire, se non che mi auguro arrestino subito il responsabile. È un momento di lutto, di grande dolore». Al momento sono al vaglio degli inquirenti le immagini delle videocamere di sorveglianza: potrebbero aver immortalato il viso degli aggressori. «Ciao Leonardo. Rip Campione», è il messaggio di cordoglio dedicato al 25enne sulla sua pagina Facebook dalla Federazione Pugilistica italiana.

L'area in cui è avvenuta l'aggressione. Nel riquadro, Leonardo Muratovic, 25 anni, promessa del pugilato

Ignoti gli autori del gesto. Da alcune ricostruzioni sembra si tratti di alcuni giovani

Appena 17enne, intervistato da una rivista specializzata, diceva: «A me il pugilato piaceva fin da quando avevo 10 anni. Mio padre frenava un po' perché ero ancora troppo piccolo, ma a 14 anni ho disputato il mio primo match». L'ultimo è stato quello di sabato notte. Fuori dal ring. —

Allevi la melodia del dolore

Il musicista annuncia la sua nuova opera dall'ospedale
Il mieloma gli ha ispirato una «musica romantica»

Franco Giubilei

Ci sono parole che a pronunciarle fanno male, e una di queste è cancro. Giovanni Allevi, cui è stato diagnosticato un mieloma e che sta soffrendo le sue pene in un letto d'ospedale, sta dando veste musicale alla malattia a partire proprio dal nome, mieloma. Col suono musicale che si ritrova, "mieloma" potrebbe evocare tutt'altro e invece è una temibile forma di tumore che attacca il tessuto osseo provocando fratture nei punti di lesione, ma Allevi è un musicista e si è recato alla radice della parola, individuando le note corrispondenti alle lettere che la compongono «secondo un procedimento matematico già usato da J.S. Bach». Lo scrive in un post su Facebook subito sommerso da una marea di *mi piace* (quasi 55mila solo nelle prime tre ore). Ebbene, aggiunge il compositore: «Da Mieloma scaturisce una melodia romantica di sorprendente bellezza!».

Si potrebbe discorrere a lungo di quanto la Malattia possa ispirare la creazione artistica, Thomas Mann scelse un sanatorio per tubercolotici a Davos per la sua *Montagna incantata*, ma il dolore in musica è un'esperienza che, raccontata da un personaggio come Allevi, assume un significato particolare: da vispo folletto delle sette note dedito a concepire la sua musica per un pubblico più vasto di quello attempato e serioso dei teatri, il ricciuto musicista ha sempre comunicato di sé un'immagine di incredulo entusiasmo, come se non credesse alla fortuna toccatagli grazie al bacio della "Strega", come chiama la musica.

Il messaggio è comunque fortissimo, impatta su tanta gente alle prese con patologie molto serie e la sua genesi viene raccontata così dall'interessato: «Il primo giorno di ricovero ho iniziato a scrivere un brano per violoncello e orchestra, ispirato da quella melodia. Mi sono entusiasmato all'idea che la composizione del brano avrebbe accompagnato tutto il tempo della terapia, come fosse un diario di emozioni fatto solo di note, e quando la mia battaglia sarebbe finita, avrei celebrato la vittoria sulla malattia dirigendo Mieloma in teatro, con un grande solista del violoncello». Un'impresa ardita e totalizzante che il compositore ha avviato nella clinica da cui scrive: «La composizione mi sta assorbendo giorno e notte. È pura follia, lotta, dolore, ebbrezza, entusiasmo, gioia sfrenata, meditazione».

Allevi non dimentica il valore e il calore che un tentativo del genere può giungere a chi condivide la sua condizione: «Sento già di dedicare questo brano a tutte le persone, a quei guerrieri luminosi che stanno soffrendo per la malattia, nella speranza che possano riconoscersi nelle sue note e possano ricevere da esse la forza di condurre la propria battaglia verso la vittoria. Nonostante il dolore, non ho mai amato così tanto la vita come in questo momento!».

Il musicista marchigiano ha aggiunto al testo la foto all'ospedale col nuovo spartito e i tubicini delle flebo. La penombra della camera dove viene curato, il pentagramma con le note eleganti, le sacche coi medicinali in secondo piano, tutto evidenzia una situazione che per niente vuole dimenticare, anzi, in spregio alla patologia, sta trasformando in atto creativo. L'esito sonoro per ora lo sa solo lui che lo ha composto, a dare il suono invece sarà il violoncello, strumento adeguato alla «melodia romantica di sorprendente bellezza» che ha cavato da un termine così inquietante. Lo aveva scritto Fabrizio De Andrè in *Via del Campo*, pur pensando a una donna di vita e non alla malattia: «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior». —

Giovanni Allevi, 53 anni, ascolano, alla direzione di un'orchestra impegnata nell'esecuzione di una sua composizione. Il musicista è ricoverato con un mieloma

IL POST DEL COMPOSITORE

«Dedicata a chi soffre»

Appena ricevuta la diagnosi di Mieloma, prima ancora di chiedere cosa fosse, sono subito andato a vedere a quali note musicali corrispondessero le lettere del suo nome, secondo un procedimento matematico già usato da J. S. Bach.

Ebbene, da Mieloma scaturisce una melodia romantica di sorprendente bellezza!

Il primo giorno di ricovero ho iniziato a scrivere un brano per Violoncello e Orchestra, ispirato da quella melodia.

Mi sono entusiasmato all'idea che la composizione del brano avrebbe accompagnato tutto il tempo della terapia, come fosse un diario di emozioni fatto solo di note, e quando la mia battaglia sarebbe finita, avrei celebrato la vittoria sulla malattia dirigendo "Mieloma" in teatro, con un grande solista al Violoncello.

La composizione mi sta assorbendo giorno e notte.

È pura follia, lotta, dolore, ebbrezza, entusiasmo, gioia sfrenata, meditazione.

Sento già di dedicare questo brano a tutte le persone, a quei guerrieri luminosi che stanno soffrendo per la malattia, nella speranza che possano riconoscersi nelle sue note, e possano ricevere da esse la forza di condurre la propria battaglia verso la vittoria.

Nonostante il dolore, non ho mai amato così tanto la vita come in questo momento!

Imparare un lavoro in Friuli Venezia Giulia

IL CONFRONTO

Più richieste

«L'anno scorso – rivela Nicola Manfren, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione – sono stati attivati in tutto 457 tirocini, di cui 297 dalla regione e 160 dalle scuole e dagli enti di formazione: il rapporto è di due a uno, e questo si spiega anche con il fatto che il grosso delle attivazioni si fa a luglio». Quest'anno la richiesta è in aumento, visto e considerato che i Centri di orientamento hanno già attivato 311 tirocini, il 5% in più rispetto alla scorsa estate, ma con due settimane ancora a disposizione.

LA LEGGE

Diversi dagli stage

I tirocini estivi sono disciplinati in Friuli Venezia Giulia dall'articolo 63 della legge regionale 18/2005: un'opportunità forse poco nota, visto e considerato che a coglierla, oggi, sono poche centinaia di ragazzi, ma che consente, contrariamente ai classici stage previsti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, di percepire un compenso minimo, previsto per legge. Il tirocinio estivo ha finalità formative e orientative e si rivolge a studenti regolarmente iscritti alle scuole superiori, a istituti di formazione professionale e anche all'università.

DAI 15 ANNI

Il tirocinio estivo ha finalità formative e orientative e si rivolge a studenti regolarmente iscritti alle scuole superiori, a istituti di formazione professionale e anche all'università

31 LUGLIO

Il termine fissato per presentare le domande

457

Il numero di tirocini attivati l'anno scorso, di cui

297

dalla Regione e

160

dalle scuole e dagli enti di formazione

LE REGOLE

Trattandosi di lavoro, l'azienda proponente è tenuta agarantire il rispetto delle regole, dagli orari (che non possono superare quelli contrattuali e contemplare il lavoro notturno) alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro

Tirocini estivi dai 15 anni in su C'è tempo fino a fine luglio

Progetti validi da due settimane a tre mesi, indennità minima tra 300 e 500 euro al mese

Riccardo De Toma / UDINE

Non sono l'alternanza scuola-lavoro. Piuttosto potrebbero essere considerati un surrogato, rigorosamente estivo, del "vecchio" apprendistato professionalizzante, oggi negato ai minorenni (salvo agli over 17 già in possesso di una qualifica). Al di là delle definizioni, sono un'alternativa valida a un'estate sul divano oppure tutta dedicata al divertimento, un'occasione per incominciare a prendere dimestichezza col mondo del lavoro e per mettere da parte qualche risparmio. Si tratta dei tirocini estivi, disciplinati in Friuli Venezia Giulia dall'articolo 63 della legge regionale 18/2005: un'opportunità forse poco nota, visto e considerato che a coglierla, oggi, sono poche centinaia di ragazzi, ma che consente, contrariamente ai classici stage previsti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, di percepire un compenso minimo, previsto per legge.

A PARTIRE DA 15 ANNI

Il tirocinio estivo ha finalità formative e orientative e si rivolge a studenti regolarmente iscritti alle scuole superiori, a istituti di formazione professionale e anche all'università. Requisiti ampi anche sull'età: se l'alternanza scuola la lavoro parte dalla terza superiore, per i tirocini estivi regionali basta aver compiuto i 15 anni. Può accedervi, pertanto, anche chi abbia appena terminato la prima superiore. La durata minima è di 15 giorni, quella massima è di tre mesi, il soggetto "ospitante" può essere un'azienda o un ente pubblico, che deve progettare il tirocinio e convenzionarsi, per attivarlo, con una scuola o un ente di formazione. «Ma la convenzione può essere fatta anche direttamente con i Centri di orientamento regionali (Cor): siamo la prima e credo tuttora l'unica Regione in Italia a garantire questa possibilità», spiega Nicola Manfren, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione.

C'È TEMPO FINO AL 31 LUGLIO

La stipula della convenzione con la Regione consente, in Friuli Venezia Giulia, di attivare i tirocini anche in estate inoltrata, cosa che sarebbe estremamente difficile, se non impossibile, per progetti in convenzione con le scuole o gli enti formativi, la maggior parte dei quali chiude i battenti o lavora a ranghi ridotti. Non a caso quello che passa per i Cor è il percorso preferenziale seguito in regione. «L'anno scorso – rivela ancora Manfren – sono stati attivati in tutto 457 tirocini, di cui 297 dalla regione e 160 dalle scuole e dagli enti di formazione: il rapporto è di due a uno, e questo si spiega anche con il fatto che il grosso delle attivazioni si fa a luglio». Quest'anno la richiesta è in aumento, visto e considerato che i Centri di orientamento hanno già attivato 311 tirocini, il 5% in più rispetto alla scorsa estate, ma con due settimane ancora a disposizione. Se è vero che luglio è il mese più gettonato, l'aumento sarà marcato, sebbene non ci siano ancora i dati sulle attivazioni da parte delle scuole e degli enti formativi.

Nicola Manfren (Direzione lavoro)

> Aziende o enti pubblici devono convenzionarsi con una scuola oppure un ente di formazione

LE REGOLE

Trattandosi di lavoro, l'azienda proponente è tenuta a garantire il rispetto delle regole, dagli orari, che non possono superare quelli contrattuali e contemplare il lavoro notturno, alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Esistono inoltre precise norme che disciplinano il numero massimo di tirocini attivabili, in relazione all'organico e alla presenza di lavoratori a tempo determinato, che li

La 25enne Di Sano ha cominciato a lavorare a 14 anni in Germania «In alcuni lavori operativi si dovrebbero aumentare i compensi»

Vanessa, giovane ma già esperta «C'è bisogno di regole elastiche»

LA STORIA / 1

Vanessa Di Sano ha 25 anni e lavora come consulente del lavoro a Udine. Ma di gavetta ne ha fatta tanta, e non soltanto dietro a una scrivania. «Ho iniziato già a 14 anni – racconta – come cameriera nel ristorante dei miei genitori, in Germania. Tra sorelle e fratelli siamo quattro, e ci hanno abituati fin da bambini a dare una mano. Le altre esperienze? In Germania ho fatto un tirocinio alle poste: là li chiamano mini-job, allora c'era un compenso di 400 euro e il mio era una sorta di lavoro a chiamata, con un impegno medio che non superava le tre ore al giorno. Poi, quando ho deciso di volermi stabilire in Italia, ho fatto diverse esperienze anche qui in Friuli, scegliendo diversi lavori, parrucchiera compresa, anche per capire cosa volevo fare da grande». In Friuli Venezia Giulia Vanessa ha studiato fino diplomarsi e ha maturato, anche grazie ad alcuni stage, la scelta di fare la consulente del lavoro.

Con il vissuto che ha alle spalle, Vanessa ha inevitabilmente un giudizio positivo sulle esperienze fatte e sullo strumento del tirocinio. Senza però negare, da addetta ai lavori, che questo possa prestarsi a utilizzi distorti: «Quanto più un lavoro è operativo, come ad esempio quello di un banconiere in un bar o di cameriere in un ristorante, bisognerebbe prevedere – dichiara Vanessa – dei compensi più alti, quantomeno per avvicinare quelli previsti per l'apprendistato di prima entrata, che oggi non è possibile per i minorenni, salvo rare eccezioni».

VANESSA DI SANO
CONSULENTE DEL LAVORO DI UDINE
LAVORA DA OLTRE UNDICI ANNI

> «I tedeschi chiamano quel tipo di impieghi "mini-job" e con un impegno di tre ore al giorno venivo pagata 400 euro»

La possibilità che un'azienda "ci marci" c'è, dal momento che il tirocinio estivo non prevede soltanto compensi dimezzati rispetto a quelli di un apprendistato di primo livello, ma anche una totale esenzione contributiva. Allo stesso tempo, per Vanessa, quei 500 euro di compenso minimo possono essere un disincentivo ai tirocini in realtà come gli studi professionali, dove la componente formativa è quella prevalente e l'apporto della stagista al "fatturato" aziendale molto modesto, se non nullo. «C'è tirocinio e tirocinio – conclude Vanessa – e sì, credo ci sarebbe bisogno di regole più elastiche». —

R.D.T.

Imparare un lavoro in Friuli Venezia Giulia

IL COMPENSO

L'azienda ospitante è tenuta a versare un'indennità minima di 500 euro al mese se l'orario di riferimento è di 40 ore settimanali (e se il tirocinante garantisce almeno il 70% di copertura), di 300 euro se è di 20 ore

L'EGO - HUB

La retribuzione di base varia a seconda del numero di ore (20 o 40 settimanali) e può essere integrata dal datore di lavoro

L'ESPERTO

«Uno strumento utile Sottopagato? Si arriva fino a 900 euro al mese»

Alberto Giorgiutti è un consulente del lavoro udinese «È un primo contatto per entrare nel mondo dell'impiego»

Riccardo De Toma / UDINE

La spinta parte dall'azienda o sono più frequenti le candidature dei ragazzi? Dipende dai casi e dalle esigenze specifiche, ma quello che si riscontra, in generale, è un aumento delle richieste. «La Regione dice che abbiamo superato le 300 attivazioni? Credo che ne avremo molte di più, perché sono tante le domande ancora in cantiere, e lo dico anche per esperienza diretta».

A parlare è Alberto Giorgiutti, un consulente del lavoro udinese che non esita a definirsi un sostenitore delle esperienze di lavoro estive. «È un'opportunità – spiega – e nella maggior parte dei casi nasce da motivazioni virtuose. Motivazioni che possono essere tanto delle famiglie, per spingere i ragazzi a un primo contatto con il mondo del lavoro, a ridurre la noia o la dipendenza dai cellulari e dai social, quanto dei ragazzi stessi: per non gravare sui genitori, per guadagnarsi qualche soldo, mettere da parte un gruzzolo o per potersi permettere un viaggio, magari all'estero».

Tanti casi, e se la motivazione economica spesso è quella prevalente, e spinge ragazzi a occupazioni generiche e senza rapporti con quello che pensano o sognano di fare da grandi, alle volte c'è già l'abbozzo di un tirocinio professionalizzante. Non mancano le controindicazioni e il rischio di un uso improprio dello strumento, che a volte può mascherare lavoro stagionale sottopagato. «Se un ragazzo si fa un tirocinio di tre mesi in un bar – commenta Giorgiutti – è evidente che 500 euro al mese sono pochi e che quel compenso dovrebbe essere integrato. Quegli stessi 500 euro, al contrario, possono essere un disincentivo a ospitare uno stagista estivo in realtà dove un giovane che arriva ha molto da imparare, ma oggettivamente poco da dare, come ad esempio in uno studio legale o da un commercialista».

Due ragazzi al lavoro durante un tirocinio estivo

«Ci sono alcuni limiti, ma in generale si tratta di un buon modo per imparare e dare il giusto valore al denaro»

«È molto positivo il ruolo dei Centri di orientamento della Regione in grado di attivare i progetti in una decina di giorni»

Un bicchiere mezzo pieno? «Da consulente del lavoro, credo che l'errore sia stato quello di escludere i minorenni dall'apprendistato professionalizzante, che garantiva condizioni retributive e previdenziali più eque. La norma, che "salva" soltanto i 17enni già in possesso di un titolo professionale, era stata concepita per contrastare l'abbandono scolastico, ma il suo effetto principale è stato quello di cancellare l'apprendistato estivo, che era meglio tutelato dello stage. Va detto però che molti datori di lavoro sono pronti a riconoscere l'impegno, con compensi che arrivano a 800-900 euro mensili. Un motivo in più per mettersi alla prova, e credo che i giovani stiano prendendo coscienza dell'importanza della alternanza scuola lavoro, non inteso solo come strumento di formazione ma anche come esperienza di vita. E non mi riferisco solo al lavoro in senso stretto, ma anche, ad esempio, al volontariato nei centri estivi»

A dare una spinta ai tirocini, in Friuli Venezia Giulia, la discesa in campo da giocatori, e non da semplici arbitri o supervisori, dei Centri di orientamento della Regione. «Stanno facendo – spiega Giorgiutti – un grande lavoro, non soltanto perché consentono di attivare i tirocini a luglio, quando le segreterie delle scuole non sono più operative, ma anche per i tempi dell'iter, davvero molto rapidi: bastano 4-10 giorni, a seconda dei casi, per attivare una convenzione». Lo strumento potrebbe essere più agile, secondo Giorgiutti, se si chiarissero alcuni aspetti, come quello relativo alle visite mediche: «Secondo la Regione non sono più obbligatorie, ma gli organi ispettivi non sono dello stesso parere in quanto la norma nazionale è rimasta invariata: è un aspetto che andrebbe chiarito, perché può essere fonte di problemi e anche di sanzioni». Limiti che non inficiano la validità dello strumento: «È un primo contatto con il mondo del lavoro, un modo di passare dall'altra parte della barricata, di imparare, di dare il giusto peso al denaro, e non soltanto per chi punta a entrare subito nel mondo del lavoro: per questo penso che la crescita dei tirocini, anche tra i liceali, sia un buon segnale e che vada incoraggiata. Per contro, anche alla luce della legge di Bilancio 2022, che punta a un riordino dei tirocini, con lo scopo di contrastare ogni forma di abuso e di utilizzo fraudolento, le aziende ospitanti devono essere consapevoli che le modalità di svolgimento devono essere funzionali all'apprendimento e non all'esercizio di una mera prestazione lavorativa». —

IL PARERE

«Un'opportunità»

I tirocini rappresentano una «opportunità – spiega il consulente del lavoro Giorgiutti (*nella foto*) – e nella maggior parte dei casi nasce da motivazioni virtuose. Motivazioni che possono essere tanto delle famiglie, per spingere i ragazzi a un primo contatto con il mondo del lavoro, a ridurre la noia o la dipendenza dai cellulari e dai social, quanto dei ragazzi stessi: per non gravare sui genitori, per guadagnarsi qualche soldo, mettere da parte un gruzzolo o per potersi permettere un viaggio, magari all'estero».

I CENTRI

«Grande lavoro»

I Centri di orientamento della Regione «stanno facendo – spiega ancora Giorgiutti – un grande lavoro, non soltanto perché consentono di attivare i tirocini a luglio, quando le segreterie delle scuole non sono più operative, ma anche per i tempi dell'iter, davvero molto rapidi: bastano dai quattro ai dieci giorni, a seconda dei casi, per attivare una convenzione». Lo strumento potrebbe essere più agile, secondo Giorgiutti, se si chiarissero alcuni aspetti, come quello relativo alle visite mediche.

escludono in presenza di cassa integrazione o riduzioni del personale, che vietano, ad esempio, la possibilità di utilizzare gli stagisti, se minorenni, per determinate mansioni, come la somministrazione di alcolici in un locale. Inutile aggiungere che vanno garantite la copertura assicurativa contro gli infortuni e la sorveglianza sanitaria. Quanto al compenso, l'azienda ospitante è tenuta a versare un'indennità minima di 500 euro al mese se l'orario di riferimento è di 40 ore settimanali (e se il tirocinante garantisce almeno il 70% di copertura), di 300 euro se è di 20 ore. È un compenso minimo: nulla vieta al datore di lavoro di integrare l'indennità, cosa che sarebbe opportuna in settori e per mansioni a bassa specializzazione e alta intensità di lavoro, dove la tentazione di utilizzare il tirocinio per risparmiare su un dipendente è più forte. —

Dopo l'ultimo anno di istituto tecnico punta a una laurea economica Intanto proverà la sua prima esperienza lavorativa in un albergo

Sara fra pratica e università «Non vedo l'ora di cominciare»

LA STORIA / 2

Cosa vuole fare da grande? Sara El Gargough ha già le idee chiare. «Il prossimo anno farò la quinta all'istituto tecnico Zanon, dove frequento l'indirizzo Rim, relazioni internazionali e marketing. È il settore dove mi piacerebbe lavorare una volta finiti gli studi. L'università? Certo che la farò, anche se non ho ancora deciso il corso: economia senz'altro, ma vorrei continuare a studiare anche l'informatica e il diritto».

Senza dimenticare le lingue: Sara, nata in Italia da genitori marocchini, parla correntemente l'italiano e l'arabo. E il suo indirizzo prevede ben tre lingue straniere: lei ha scelto l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Nei programmi a brevissima scadenza c'è proprio un corso a Valladolid per la certificazione in spagnolo: «Sono stata selezionata per una delle dieci borse di studio messe a disposizione dalla mia scuola – spiega – e partirò per la Spagna ad agosto. Per seguire quel corso ho già concordato con l'albergo di Udine dove sto per iniziare il mio stage un'interruzione a metà tirocinio. Lavorerò prima di partire e al mio rientro, fino alla prima settimana di settembre».

Non è quella che si può definire una vacanza riposante, ma Sara non vede l'ora di cominciare: «Abbiamo già presentato il progetto e sto aspettando l'attivazione del tirocinio da parte della Regione: dovrebbe essere questione di pochissimi giorni». Tutto è già stato concordato nei dettagli nel progetto formativo, dall'orario di lavoro, che sarà di 40 ore settimanali, distribuite su sei giornate, alle mansioni. Vista la predisposizione per le lingue, Sarà farà la pratica alla reception dell'albergo, ma non solo: «Sono già consapevole del fatto che lavorerò anche come cameriera in sala da pranzo per aiutare a servire le colazioni».

SARAH EL GARGOUGH
STA PER COMINCIARE UN NUOVO TIROCINIO IN UN ALBERGO DI UDINE

«Troppi pochi soldi? Non lo so: io spero di vivere una bella esperienza facendo bella impressione per essere richiamata»

Il compenso al momento non sembra il primo dei problemi: «Il compenso previsto è di 500 euro al mese. Troppo pochi? Non lo so: io spero di fare una bella esperienza, di lasciare una buona impressione e di potere essere scelta ancora in futuro». —

R.D.T.

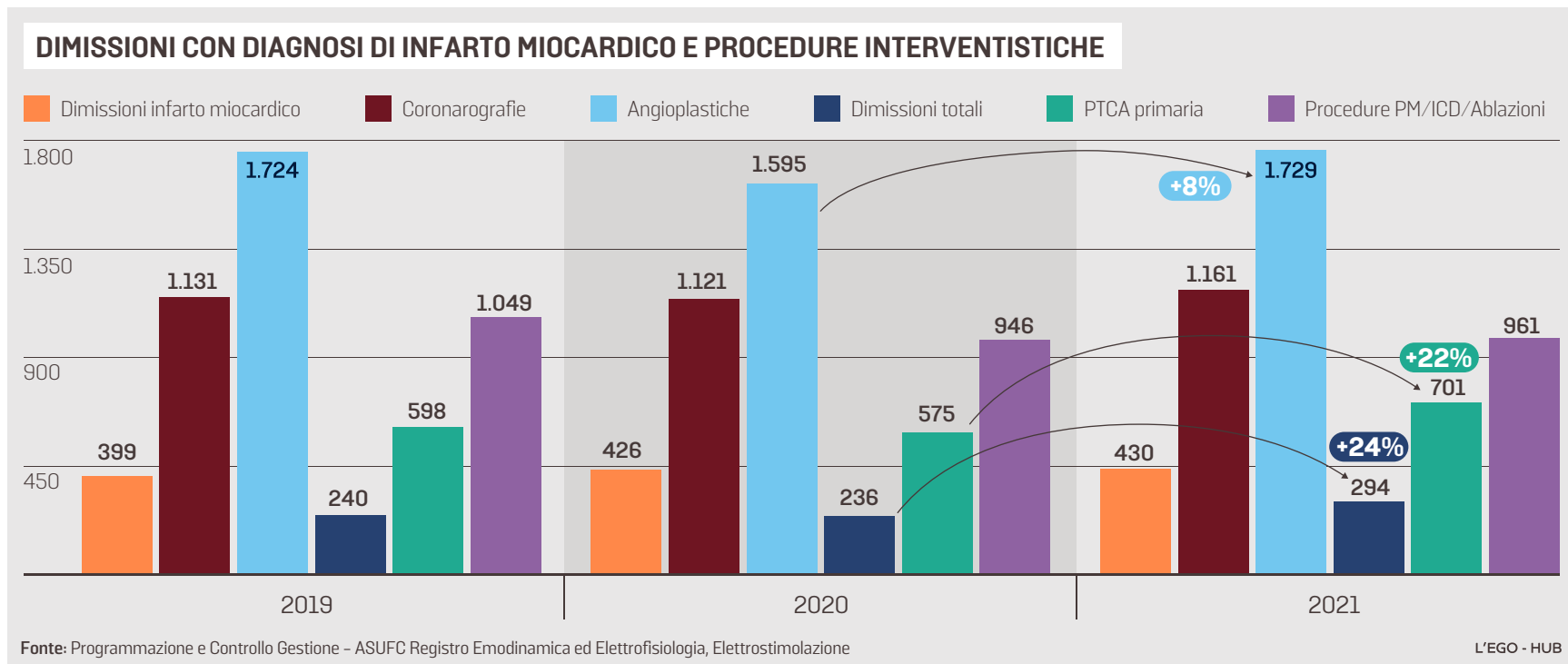
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.55
La Luna Sorge alle 23.51 e tramonta alle 12.20
Il Santo San Federico di Utrecht Vescovo
Il Proverbio
Di une lusigne al nas un gran fûc.
Poca favilla gran fiamma seconda.

Sanità

Massimo Imazio

«In questi anni difficile qualcosa di buono è successo: le persone si controllano pressione e saturazione del sangue»

Troppi cuori trascurati a causa della pandemia: in aumento gli infarti

«C'è stato un ritardo diagnostico significativo dovuto alla paura di entrare in ospedale» Nell'ultimo anno il recupero: le procedure di angioplastica sono salite del 22 per cento

Lisa Zancaner

Cuori trascurati. Due anni di pandemia hanno tenuto molte persone lontane dagli ospedali, con il rischio di peggiorare le proprie condizioni di salute. È successo anche a Udine, dove la struttura operativa di cardiologia del Santa Maria della Misericordia è diretta da maggio 2021 dal dottor Massimo Imazio. Secondo alcune indagini nazionali, la pandemia potrebbe aver comportato un aumento di infarti.

«Quello che abbiamo notato – spiega Imazio – è stato un ritardo diagnostico significativo dovuto alla paura di accesso in ospedale da parte dei pazienti e questo ha portato a diagnosi tardive, per cui abbiamo visto degli infarti complicati che non si vedevano in passato, ma non abbiamo registrato un vero e proprio aumento di sindromi coronariche acute legate al virus. Sono aumentate le patologie infiammatorie, miocarditi e pericarditi, in parte legate al Covid».

> «Non abbiamo registrato una crescita di sindromi coronariche acute legate al virus»

I NUMERI

Oggi l'attività della cardiologia è ripresa al 100% e con un'importante accelerazione sul volume delle prestazioni. «L'attività è ripresa significativamente – conferma – e le persone vengono a farsi visitare più precocemente. Nella fase acuta della pandemia, l'attività d'urgenza è sempre proseguita, c'è stata una riduzione degli accessi programmati di circa il 15%, poi c'è stato un recupero completo e nell'ultimo anno abbiamo aumentato molto l'attività di interventistica coronarica, ottenendo un record rispetto all'attività degli ultimi 5 anni». I numeri parlano chiaro: un incremento del 22% delle procedure di angioplastica coronarica (metodo per dilatare un restringimento coronarico) e dell'8% di quelle di coronarografia. «L'aumento delle procedure di angioplastica primaria (+24% nel 2021 rispetto al 2020) e delle angioplastiche totali dimostra una maggiore propensione dei pazienti a presentarsi più precocemente in ospedale».

> «Durante i lockdown c'è stata una riduzione degli accessi programmati di circa il 15 per cento»

L'ECCELLENZA

La cardiologa udinese si riconferma, dunque, un fiore all'occhiello di tutta l'AsuFc: «Io provengo dall'ospedale Molinette di Torino – racconta Imazio – e ho trovato questo ospedale veramente completo dal punto di vita dell'offerta specialistica, un centro di riferimento regionale. L'emodinamica ha aumentato l'attività proprio per dare risposta alle esigenze del territorio, mentre abbiamo mantenuto l'attività di elettrostimolazione e elettrofisiologia. Abbiamo potenziato anche il laboratorio dello scompenso cardiaco. Ho trovato un'equipe molto motivata e preparata e con la possibilità di dare una risposta a 360° in ambito cardiologico ai bisogni della popolazione, senza dover andare in altri centri, anzi. Possiamo anche fare da richiamo per pazienti che arrivano da altre province e qualcosa si è mosso anche da altre regioni, ma la nostra priorità – precisa – è dare una risposta più completa possibile alla popolazione residente Penso che questa cardiologia sia una bella realtà e se usciremo da questa fase di ondate pandemiche ci sarà un progressivo incremento delle attività con riduzione dei tempi di attesa e in futuro lo faremo ulteriormente, sia per i ricoveri sia per gli esami diagnostici. Siamo aperti a cercare di migliorare sempre di più la nostra offerta e fare da riferimento per tutta provincia e la regione».

Risposte al territorio, quindi, a fronte di esigenze in crescita, dato che il Friuli ha un tasso molto elevato di popolazione anziana, «questo è sicuramente un fattore che comporta un aumento dei casi di infarto miocardico e scompenso cardiaco e qui vedo che i pazienti si presentano quando hanno stretta necessità e questo ha come conseguenza un accesso in fase più avanzata della patologia. Forse dovremmo lavorare di più sulla prevenzione per ridurre la gravità dei casi». —

I CONSIGLI

«Ogni giorno 30 minuti di camminate a passo veloce»

Per quanto riguarda le malattie legate al cuore, Imazio spiega che esistono due principali tipi di prevenzione, quella primaria e quella secondaria.

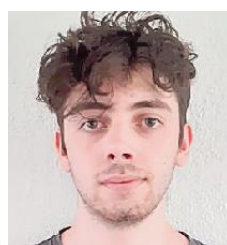
«La prima è mirata al trattamento dei fattori di rischio, una serie di norme che riguardano soprattutto lo stile di vita sano e un controllo dei principali fattori di rischio (per esempio fumo, ipertensione, colesterolo e diabete). Poi c'è quella secondaria che tocca pazienti che hanno già avuto un evento come un infarto, quindi interveniamo sui fattori di rischio e questi sono i due ambiti da potenziare».

Nonostante la paura di entrare in ospedale, durante la pandemia qualche buona abitudine i cittadini l'hanno acquisita, come misurarsi la saturazione e la pressione: «Sicuramente l'ipertensione è uno dei fattori di rischio più insidiosi, per cui se non c'è un autocontrollo, può non essere riconosciuta per tempo e diventare un killer silenzioso che può portare anche a complicanze come ictus e infarto, quindi di questa esperienza di autocontrollo bisogna farne tesoro». Un'ulteriore conseguenza della pandemia, soprattutto nei mesi di lockdown è stato un aumento di casi di sovrappeso e obesità, legati anche al fatto di non aver potuto praticare attività fisica: «Se si riesce a fare 30 minuti al giorno di camminata veloce, almeno 5 giorni alla settimana, questo ha un impatto positivo». —

L.Z.

Alice Bertossio

Matteo Bosco

Laura Bravo

Tommaso Canfora

Lorenzo Colli

Emma Coppini

Raffaella Corcione

Petra Cozzi

Lorenzo Culaon

Ettore De Munari

Nicolas De Zotti

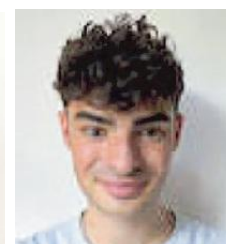
Elisabetta Domini

Antonio Honsell

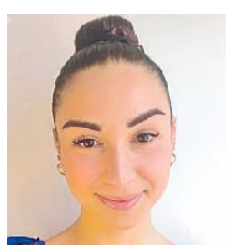
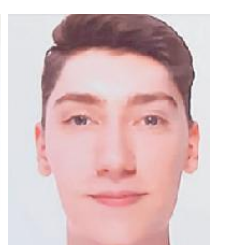
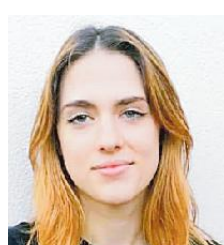
Raffaella Lorusso

Angela Macor

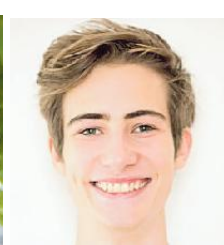
Jacopo Marcone

Riccardo Marcuzzi

Marco Marini

Alessandro Mattiazzi

Newel Meftah

Margherita Moretti

Manuele Nardone

Eloisa Pagani

Ginevra Pagani

Aleksandra Paskarevich

Natan Pividori

Chiara Pucci

LA MATURITÀ

Anche due gemelle prodigio tra i 34 cento del Copernico

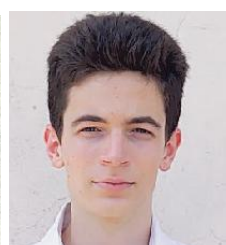
Eloisa e Ginevra Pagani concludono il percorso di studi con il massimo dei voti
Otto le lodi. La dirigente: «Ragazzi che si sono impegnati non solo nello studio»

Virginia Romanello

Lorenzo Scarabelli

Nicola Schierano

Gaia Vasari

Giorgio Vedovi

Jadu Vidoni

Sara Palluello

Conclusi gli esami di Stato anche al liceo scientifico Copernico. Tutti i 274 allievi ammessi sono stati promossi, tra loro 34 i cento, di cui otto lodi. Tra questi spiccano i 100 delle gemelle Pagani, Eloisa e Ginevra.

Alla maturità sono arrivate sette classi del liceo scientifico tradizionale: 152 allievi (che hanno conseguito un punteggio medio di 86/100) e sei classi del liceo delle scienze applicate, 122 allievi (punteggio medio di 83/100). «Complimenti alle studentesse e agli studenti per il proficuo percorso di studi e i migliori auguri per il futuro – ha commentato la dirigente scolastica Marina Bosari –. Colgo l'occasione per sottolineare le numerose opportunità messe in campo dal Copernico affinché coloro che lo frequentano possano sviluppare competenze ampie sia rispetto alle discipline di studio sia rispetto alle sollecitazioni culturali della società civile. Infine, esprimo un ringraziamento ai docenti e alle famiglie per la collaborazione e la vicinanza costante alla scuola, sinergia che permette di ottenere i migliori risultati».

I 26 cento e gli 8 cento e lode sono così distribuiti: sei cento e due lodi al liceo delle scienze applicate e venti cento e sei lodi allo scientifico tradizionale. Nel primo indirizzo emerge la classe 5A (con una media di 82,80) con i cento di Nicolas De Zotti e Chiara Pucci e la lode di Ettore De Munari. A seguire la 5B con il cento di Riccardo Marcuzzi; la 5D con i cento di Laura Bravo, Emma Coppini e Gaia Vasari; la 5E con il cento e lode di Nicola Schierano.

Allo scientifico tradizionale spiccano due classi che dalla prima alla quarta hanno seguito il potenziamento scientifico-informatico ossia la 5B (con una media di 91,14) con i cento di Lorenzo Colli, Lorenzo Scarabelli e Nicolò Tamer e i cento e lode di Elisabetta Domini e Aleksandra Paskarevic e la 5D (con una media di 89,86) che ha sfornato cinque cento: Alice Bertossio, Petra Cozzi, Antonio Honsell, Jacopo Marcone e Alessandro Mattiazzi e un cento e lode di Raffaella Lorusso. Ma tutte le classi hanno avuto medie alte e hanno registrato centini in 5A Newel Meftah e Jadu Vidoni; in 5C Tommaso Canfora, Natan Pividori, Virginia Romanelli e per Raffaella Corcione e Giorgio Vedovi anche la lode; in 5E Angela Macor, Marco Marini e Matteo Bosco (quest'ultimo con lode è stato di recente premiato come secondo classificato all'edizione 2022 del "Premio Giovani – Giovani di Pre. Gio.", il riconoscimento attribuito ai ragazzi e alle ragazze che si sono distinti nel mondo della scuola).

Ultimi cinque centini: Margherita Moretti (5F), Lorenzo Culaon, Manuele Nardone e le gemelle Eloisa e Ginevra Pagani. «Interessante notare che fra maschi e femmine si registra un sostanziale equilibrio – spiega la professoressa Susi Del Pin, referente per diversi progetti formativi –. Se si guardano i profili dei singoli studenti si scopre che tutti loro sono stati impegnati non solo nello studio, ma anche nella attività scolastiche: dal percorso di Biologia, al gruppo teatrale, al giornalino scolastico. Diversi, poi , gli studenti atleti. Non solo bravi a scuola, ma anche impegnati nella società e sul territorio». —

MEDIE BELLAVITIS

Un laboratorio per l'educazione ambientale

Alle medie "Bellavitis" grazie al prezioso contributo della Fondazione Friuli, è stato realizzato un laboratorio di educazione ambientale rivolto a tutti gli alunni dell'IC Udine VI.

In particolare è stata installata una stazione meteo e una serie di casette nido per volatili e non solo. Nel parco della scuola sono state installate innumerevoli strutture destinate ad ospitare e ad alimentare diverse specie animali come scoiattolo, civetta, pettirosso, cinciallegra e riccio. La struttura interna è dotata di microscopi, telecamere per microscopia, kit di sensori che permettono il monitoraggio delle principali variabili ambientali come l'ossigeno disciolto in acqua. La dirigente Beatrice Facchini, con la collaborazione dell'insegnante Francesco Calderini, ha dato forma ad un progetto che ha fatto della salvaguardia ambientale il suo punto cardine. —

Ambiente

Il "cacciatore di alberi" dal Friuli all'Amazzonia: «Tagliano piante secolari Anche 300 al giorno»

Il racconto di Andrea Maroè della Giant Trees Foundation I dati raccolti saranno illustrati al Festival della sostenibilità

Alessandra Ceschia

Il polmone verde del pianeta saccheggiato dal disboscamento selvaggio. Una foresta di giganti verdi che scompare al ritmo di tre campi di calcio al minuto. Non aveva solo il compito di segnare nuovi record – che peraltro non sono mancati – l'ultima, ambiziosa, spedizione in Amazzonia del "cacciatore di alberi" friulano della Giant Trees Foundation Andrea Maroè.

Complessa e rischiosa l'impresa che negli ultimi tre mesi e mezzo lo ha visto impegnato fra Perù, Ecuador e Brasile e che, a giorni, lo vedrà tornare con una messe di dati scientifici e di scoperte che verranno divulgate ad Aquileia nel corso del Festival della sostenibilità in programma per la terza settimana di settembre.

Un'impresa, la sua, che ha sfidato le piogge, pressoché incessanti, il dengue che Maroè ha contratto durante la sua lunga trasferta, il branco di scimmie che lo ha attaccato mentre si arrampicava lungo il fusto di un albero, ma soprattutto l'incontro ravvicinato con un gruppo di trafficanti di legname che, spiega l'agronomo, «ogni giorno abbattono dai 200 ai 300 alberi millenari e altrettanti ne sacrificano per portare il legname fuori dalla foresta e incamerare lauti guadagni attraverso l'esportazione in Europa e in Cina di materiale destinato a trasformarsi in parquet con danni irreparabili alla preziosa riserva boschiva mondiale».

I primati, come detto, non sono mancati nel corso di una spedizione che Andrea Maroè ha compiuto con un gruppo di studiosi locali e, per un mese, in compagnia dello studente in agraria Luca Pignat. A partire dalla scoperta in Perù del "Sacha nono" una specie di Ficus che, con i suoi 45 metri di altezza, vanta una chioma di oltre tremila metri quadrati e un apparato radicale impressionante, rivela Maroè. Sempre in Perù, verso la città di Madre de Dios, che registra la più alta concentrazione di Dipteryx ferrea, la spedizione ha misurato il più alto esemplare del Paese: 54 metri di altezza raggiunti in 1.200 anni di crescita, subito inserito fra gli alberi monumentali. «Sono arrivato in cima, dopo alcune peripezie – racconta Maroè – dove ho trovato il nido di un'aquila e un'ara gigante che hanno volteggiato a lungo intorno a me».

E non sono mancate scoperte scientifiche come quella relativa a una specie sconosciuta di Ficus nello Yasuni, in Ecuador, il fusto vanta una circonferenza di una trentina di metri per 42 di altezza, bastioni radicali giganteschi e rami che si sviluppano per un centinaio di metri. Infine un altro gigante delle Galapagos, una Ceiba pentandra che con i suoi 17 metri di circonferenza segna un ulteriore primato e che, malgrado la caduta di due grosse branche, ha dimostrato capacità di rigenerazione sorprendenti. La raccolta di dati scientifici è proseguita in collaborazione con il centro sperimentale di San Francisco di Quito con un progetto legato al posizionamento delle fototrappole sugli alberi per monitorare la fauna. Una messe di dati, quella raccolta durante una missione organizzata in collaborazione con l'Università di Udine, l'orto botanico di Padova e quello di Palermo, destinata a confluire in un documentario e in un libro che sarà dato alle stampe entro la fine dell'anno. —

Andrea Maroè (maglia arancione) durante la spedizione in Amazzonia

UNIVERSITÀ

Cantiere Friuli: oggi il bilancio dei primi 4 anni

È ricco il bilancio dei primi quattro anni di "Cantiere Friuli", il progetto avviato nel 2017 dall'Università di Udine con il coinvolgimento delle realtà locali. I risultati saranno presentati oggi alle 10.30, nell'auditorium Sgorlon del polo umanistico e della formazione di via Margreth 3. Dalle proposte per la rigenerazione di Borgo Grazzano al protocollo d'intesa per lo sviluppo di Udine come città universitaria. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22
0432504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Principessa Mononoke	16.50
Top Gun: Maverick	19.20
La donna del fiume - Suzhou River	16.30
La donna del fiume - Suzhou River V.O.S.	19.10
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.50-21.00
Batman forever V.O.S.	21.30
Elvis	17.00-20.00
Lettera a Franco	16.50
Thor: Love and Thunder	19.00
X - A Sexy Horror Story V.O.S.	21.20

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Il ritratto del Duca	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elvis	20.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni	18.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Principessa Mononoke	18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
The Forgiven	20.30
The Gray Man	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	19.00 -19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	20.00
Elvis	20.50-21.50
Lightyear - La vera storia di Buzz	19.00
Jurassic World: Il Dominio	19.20
Top Gun: Maverick	19.10-22.10
FLY - Vola verso i tuoi sogni	19.20
X - A Sexy Horror Story	19.00-22.30
Principessa Mononoke	19.15-21.30
The Forgiven	22.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MOGGIO UDINESE

Si sente male, soccorso da altri escursionisti

Un anziano è stato trovato steso a terra lungo un sentiero da un gruppo di giovani che ha subito dato l'allarme

Elisa Michellut / MOGGIO UDINESE

È stato un gruppo di giovani escursionisti a notarlo, steso a terra, e a dare subito l'allarme. Solo il tempestivo intervento dei soccorritori ha permesso di mettere in salvo un uomo di 75 anni, che si era sentito male lungo il sentiero che conduce al rifugio Grauzaria, nel comune di Moggio Udinese.

È successo poco dopo le 8 di ieri mattina. La centrale Sores di Palmanova, ricevuta la chiamata di soccorso da parte dei giovani escursionisti, che in quel momento stavano camminando lungo il sentiero, ha immediatamente allertato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e Speleologico, intervenuto assieme alla Guardia di Finanza e ai vigili del fuoco del distaccamento di Gemona del Friuli.

Le squadre di terra sono giunte sul posto rapidamente. Il settantacinquenne friulano, colpito da un improvviso malore, è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza, giunta fino al parcheggio che si trova proprio all'inizio del sentiero per il Rifugio Grauzaria.

Il primo ad arrivare sul posto è stato uno dei soccorritori di Moggio con un defibrillatore, che non è servito. L'uomo, che respirava ancora e il cui battito cardiaco era presente, è stato prima condotto a valle e poi consegnato al personale sanitario del 118. Il settantacinquenne escursionista di Moggio Udinese è stato trasportato dai soccorritori in barella alla base del sentiero.

L'intervento, che è stato particolarmente complesso in quanto l'anziano si trovava in una zona piuttosto impervia e difficile da raggiungere, si è concluso attorno alle 9.30. Sei i tecnici della stazione di Moggio del Soccorso Alpino intervenuti. Le condizioni dell'anziano sono serie ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. —

Sul posto il Soccorso Alpino

MARTIGNACCO

Ruba i calzini da un negozio: 20enne denunciato

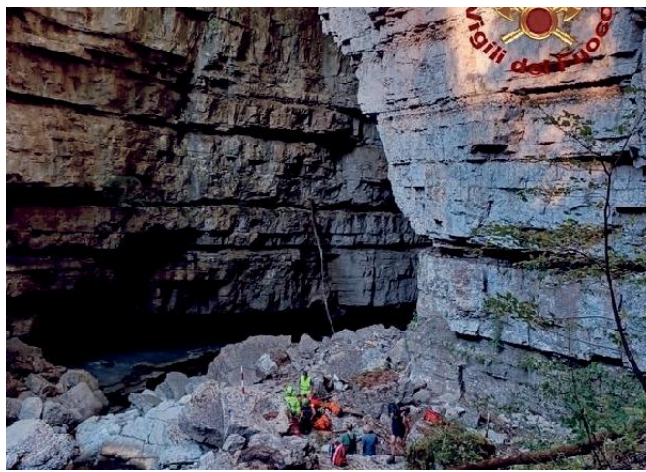
Tenta di rubare dei calzini ma viene fermato all'uscita del negozio. Denunciato un ventenne friulano.

È successo nel pomeriggio di sabato, al centro commerciale Città Fiera di Martignacco, nel negozio Scarpe&Scarpe. Il ventenne, sperando di non essere visto, ha atteso il momento giusto e ha sottratto dal negozio tre paia di calzini, per un totale di circa dieci euro. Poi, dopo aver nascosto le calze, ha cercato di uscire dal punto vendita ma è stato subito notato dai responsabili, che hanno dato l'allarme e chiamato le forze dell'ordine.

Sul posto sono intervenuti, in pochi minuti, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stavano effettuando un servizio di controllo sul territorio e nella zona. I militari dell'Arma hanno fermato il giovane friulano.

La merce è stata restituita ai responsabili del negozio. Il ventenne, come detto, è stato denunciato a piede libero.

LAUCO

Si infortuna cadendo dentro una forra

I soccorritori ieri nella forra del Vinadia, cascata del Picchions

LAUCO

Cade in una forra e rimane ferito. È successo nel pomeriggio di ieri a Lauco. La chiamata di soccorso è arrivata poco prima delle 18. I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti con la squadra del distaccamento di Tolmezzo e personale Saf (Nucleo Speleo alpino fluviale) del comando per soccorrere un uomo che durante una passeggiata è caduto infortunandosi nei pressi della forra del Vinadia, a cascata dei Picchions, nel comune di Lauco. I pompieri, dopo essersi incontrati con il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e i volontari del Cnsas, hanno raggiunto l'uomo e dopo avergli prestato i primi soccorsi, lo hanno affidato al personale sanitario. Il paziente è poi stato accompagnato in ospedale. —

PONTEBBA

In 20 mila per le sculture di fieno Vince l'opera degli artisti cechi

PONTEBBA

Sono arrivati in 20 mila, anche da fuori regione e dall'Austria, per vedere le sculture di fieno, creazioni realizzate da gruppi di artisti di otto nazioni lungo le strade del paese per lanciare un appello alla pace fra i popoli e alla salvaguardia dell'ambiente nell'ambito del festival Fen Art, in cui hanno trovato spazio anche laboratori dedicati ai bambini.

Alla fine la giuria ha premiato l'opera della squadra della Repubblica Ceca, due mani che si stringono formando un cuore. Tutte classificate al secondo le altre creazioni, realizzate dai gruppi di Ucraina – le colombe su un ordigno bellico –, Italia, Canada, Lettonia, Germania, Svizzera e Croazia.

Successo di pubblico anche per gli oltre 70 stand con prodotti tipici dell'artigianato friulano; addirittura una via è stata dedicata ai giochi di una volta realizzati con il fieno. —

L'opera italiana e, a destra, quella ucraina; in alto, da sinistra la creazione ceca e quella svizzera

Colto da malore in piscina: giovane grave

Un 24enne di Gonars è stato soccorso da un coetaneo e dal 118. Il sindaco Boemo: «Siamo con il fiato sospeso»

Anna Rosso / GONARS

Un 24enne di Gonars ieri pomeriggio verso le 18 è stato colto da un malore improvviso mentre era a casa sua – nella zona del campo sportivo – con un gruppo di amici che aveva invitato per un momento di ritrovo e di svago in giardino, attorno alla piscina. Le condizioni del ragazzo sono apparse subito molto gravi, tanto che si sono rese necessarie le manovre di rianimazione. Il paziente è poi stato accompagnato all'ospedale di Udine con la massima urgenza e accolto nel reparto di Terapia intensiva.

A raccontare cos'è successo è il sindaco, Ivan Boemo: «Da quello che ho capito – ha spiegato ieri sera –, il 24enne si è sentito male mentre era in piscina. A fare la prima rianimazione è stato un coetaneo, un volontario della nostra protezione civile che ha da poco fatto le lezioni di primo soccorso. È stato veramente bravo e merita un plauso». Appena ha saputo che cosa stava accadendo il primo cittadino ha raggiunto l'abitazione. «C'erano i genitori – ha precisato – e l'ambulanza era ancora lì. Qualcuno dei ragazzi, tutti con la testa sulle spalle, era anche andato a prendere il defibrillatore in piazza. Poi ho parlato con la mamma, la situazione era critica e l'apprensione tanta. Adesso – conclude – siamo con il fiato sospeso, ma confidiamo in una pronta ripresa. Questo è quello che ci auguriamo mentre rimaniamo vicini alla famiglia». —

Il 24enne colto da malore è poi stato accolto nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine

CODROIPO

Svolta nel servizio scuolabus per il trasporto di 400 alunni

Archiviato il caso Tundo, oggi l'esame delle offerte per l'affidamento triennale
La gara ha un valore di 556.990 euro. Nardini: bisogna partire bene a settembre

Alessandro Cesare / CODROIPO

Subito dopo aver saputo l'esito del ballottaggio, la definizione del nuovo servizio per il trasporto scolastico è stata una delle priorità che ha voluto affrontare il sindaco Guido Nardini. Ha lavorato a stretto contatto con gli uffici per evitare di incappare in un'esperienza come quella dello scorso anno scolastico, quando l'inaffidabilità della ditta pugliese Tundo ha, di fatto, lasciato a piedi centinaia di alunni nelle prime settimane di scuola.

La gara per l'affidamento del servizio per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 si è conclusa l'8 luglio, con le offerte pervenute in Comune che saranno valutate da un'apposita commissione quest'oggi. Proposte ne sono arrivate, ma in questo momento il primo cittadino preferisce mantenere un profilo basso: «Siamo in una fase tecnica molto delicata – si è limitato ad affermare –. L'amministrazione comunale non se la sente di dire di più, per ora, in quanto il procedimento è nelle mani degli uffici ed è giusto che la componente politica non si esprima ulteriormente».

Mezzi a disposizione del Comune di Codroipo per il servizio di trasporto scolastico

La gara di affidamento ha un valore di 556.990 euro. Se Nardini non vuole ancora entrare nel merito del bando, è innegabile che il tema del trasporto scolastico l'abbia affrontato fin dal momento del suo insediamento: «Ci siamo adoperati affinché il servizio di trasporto scolastico possa ripartire in piena puntualità ed efficienza sin dall'inizio dell'anno scolastico a settembre».

La ditta che si aggiudicherà l'appalto triennale dovrà trasportare gli alunni delle scuole dell'infanzia Belvedere di via Politi, Cicovallazione Sud di via Invalidi del Lavoro e Rivolto di via Lonca, le scuole primarie Fabris di via IV Novembre e Candotti di via Friuli, la scuola secondaria di primo grado Bianchi di via IV Novembre.

Sui mezzi adibiti al servizio dovrà essere possibile il trasporto dei bambini diversamente abili, con il personale di vigilanza che sarà messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Per il nuovo servizio dovranno essere messi a disposizione tre bus da 80 posti ciascuno o quattro con una capienza inferiore, che andranno ad aggiungersi ai due pulmini già in possesso del Comune.

Ogni giorno, tra capoluogo e frazioni, gli scolari trasportati, tra scuole dell'infanzia, elementari e media, sono 400. Dopo il caos venutosi a creare lo scorso anno scolastico a causa della Tundo, il Comune era corso ai ripari affidando a metà novembre il servizio a una nuova ditta, con sede ad Azzano Decimo. Un nuovo appalto i cui costi, superiori a 200 mila euro, erano stati coperti da un contributo straordinario della Regione.

Restando in tema scuola, negli ultimi giorni il sindaco Nardini ha avuto un confronto con la dirigenza dell'Istituto comprensivo per la definizione degli orari di ingresso e di uscita dei ragazzi e la predisposizione dei servizi di accoglienza e doposcuola in capo al Comune. —

CODROIPO

Eventi estivi nel parco di villa Manin

Prosegue la rassegna "Villa Manin estate" nel parco della dimora dogale a Passariano di Codroipo. Nell'ambito dei concerti nel parco, sabato 23 luglio, alle 18.30, Micah P. Hinson e The leading guy; sabato 30 luglio, sempre alle 18.30, Giorgio Poi; infine, giovedì 11 agosto, alle 5.30, Ditonellapiaga. Per quanto riguarda invece la programmazione degli spettacoli per bambini, venerdì 22 luglio, alle 18, Kosmocomico teatro metterà in scena "I musicanti di Brema"; venerdì 29 luglio, sempre alle 18, Teatro Telaio proporrà "Nido"; venerdì 5 agosto, infine, ancora alle 18, Il Cerchio tondi si esibirà con "L'omino dei sogni". Sul fronte dei laboratori di didattica, la programmazione prevede sabato 6 agosto e sabato 3 settembre, alle 10.30, Il mistero della villa (caccia al tesoro). Sabato 30 luglio, alle 10.30, Animali fantastici e fate nel leggendario parco del Doge. Sabato 27 agosto e sabato 17 settembre, sempre alle 10.30, Botanica a colori. Sabato 23 luglio e sabato 10 settembre, ancora alle 10.30, Kamishibai nei parco. Infine, domenica 11 settembre, alle 10.30, letture nel parco (informazioni: villa Manin, telefono 0432 801210; www.villamanin.it; info@villamanin.it).

BUTTRIO

Rotatorie e nuovi sottopassi: Regionale 56 da adeguare

BUTTRIO

«La Regione intende continuare a mettere in sicurezza la Strada regionale 56 "di Gorizia", in comune di Buttrio, area a ridosso dell'hinterland udinese che si sta sviluppando molto con conseguente aumento del volume di traffico»: lo ha detto l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, che a villa di Toppo Florio ha incontrato il sindaco Eliano Bassi assieme a progettisti, tecnici e referenti delle aziende della zona per parlare di come migliorare i transiti su questo attraversamento urbano.

«Su quest'asse strategica siamo già intervenuti apportando importanti migliorie, ma il traffico sta aumentando sempre più ed è indispensabile avviare un confronto che veda coinvolti tutti i soggetti interessati, Comune, Fvg Strade, aziende del territorio e Regione, per individuare la soluzione migliore da percorrere», ha rilevato Pizzimenti.

«Le soluzioni su cui ci si è confrontati in maniera alquanto costruttiva – ha continuato l'assessore – sono legate alla possibile creazione di una o due rotonde, di cui una a tre bracci , la realizzazione di altri sottopassi in aggiunta ai due esistenti, la creazione di corsie di accumulo per le svolte in modo da evitare il "blocco" di entrambe le corsie, l'eventuale installazione di rilevatori della velocità, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la riorganizzazione delle svolte a destra e a sinistra sulla Regionale per evitare situazioni di rischio per pedoni e automobilisti».

«Il tratto interessato è lungo poco meno di tre chilometri e si estende dall'altezza dalla rotonda di accesso al paese da Pradamano fino a via San Giacomo, al confine con Manzano – ha dettagliato ancora l'assessore Pizzimenti –. Lungo tale percorrenza si sono creati negli anni numerosi passi carrai e svolte a destra e sinistra a servizio delle aziende locali, dei loro lavoratori e anche dei loro clienti». —

RUDA

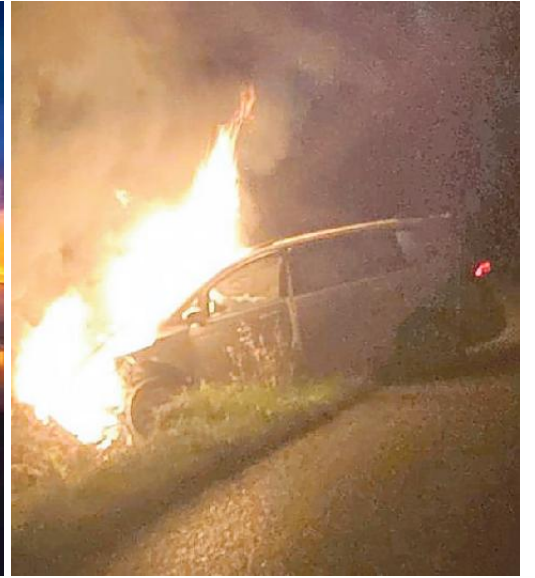
Ferito e intossicato nell'auto in fiamme: è grave

Un cervignanese di 29 anni ha perso il controllo del mezzo che ha preso fuoco. Svenuto, è stato salvato dai carabinieri

Elisa Michellut / RUDA

Sono stati i carabinieri, durante un normale servizio di controllo sul territorio, a notare la Volkswagen Touran avvolta dalle fiamme, in un fosso adiacente alla carreggiata. Due militari dell'Arma sono riusciti a estrarre appena in tempo dall'abitacolo il conducente, che era svenuto, e a metterlo in salvo.

È successo nella notte tra sabato e domenica, attorno alle 3.30, in via degli Antonini, nel Comune di Ruda. Per cause da accertare, forse un improvviso malore oppure un colpo di sonno, il conducente della Volkswagen Touran ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. La macchina ha terminato la sua corsa in un fossato che costeggia la carreggiata e si è incendiata. Le fiamme hanno avvolto rapidamente l'automobile. Il conducente, un uomo di nazionalità moldava residente nel comune di Cervignano, è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Era svenuto quando la pattuglia della stazione carabinieri di Aiello del Friuli ha notato la Touran in fiamme nel fossato. Il ventinovenne cervignanese è stato estratto dall'abitacolo, già invaso dal fumo, dai militari dell'Arma. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato il personale sanitario con un'ambulanza. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area e il mezzo coinvolto. La macchina è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Il ventinovenne, che nell'incidente ha riportato diversi traumi, è rimasto lievemente intossicato ed è stato trasportato all'ospedale di Palmanova in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto chiuso al traffico per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. —

L'intervento dei mezzi di soccorso in via degli Antonini, a Ruda, subito dopo l'incidente stradale

LIGNANO

Ordinanza anti eccessi Il sindaco: strada giusta

Primo week-end con alcuni divieti e nessun disordine
Operatori soddisfatti: tanti controlli sono un ottimo segnale

Sara Del Sal / LIGNANO

L'ufficialità arriverà oggi ma il sindaco di Liagnano, Laura Giorgi, è soddisfatta. «Attendiamo le comunicazioni del questore ma dalle notizie che ho ricevuto è andato tutto bene. È stato un fine settimana normale, con dei controlli e senza disordini – anticipa Giorgi –, le ordinanze sono state rispettate, quindi procederemo con questa formula, al momento senza bisogno d'altro. Tutto si è svolto in modo ordinato anche da parte dei turisti», conclude il sindaco. Della stessa idea l'assessore alla Polizia locale, Massimo Brini, che conferma «un week-end tranquillo, ricco di eventi gratuiti in piazza Marcello d'Olivo con molto pubblico». Dopo la maxi-rissa della scorsa settimana Giorgi ha firmato un'ordinanza che nei week-end chiude la spiaggia attorno alla Terrazza a Mare e vieta il consumo d'alcol fuori dai locali.

Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine conferma: «Ho visto una situazione assolutamente normale. È stato un fine settimana abbastanza buono, leggermente sottotono rispetto all'ultima settimana di giugno e le prime di luglio, ma comunque con molte presenze. Gli alberghi sono abbastanza pieni, i ristoranti stanno lavorando molto bene e i negozi stanno registrando una ripresa rispetto agli anni scorsi». L'ordinanza quindi ha sortito gli effetti desiderati.

Le forze dell'ordine al lavoro sabato sera a Lignano (FOTO PETRUSSI)

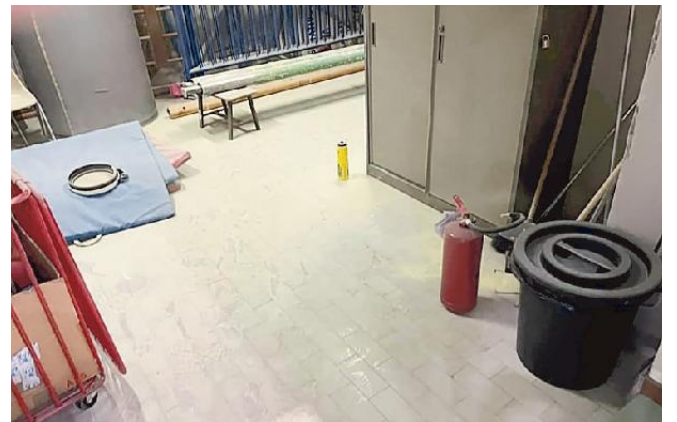
«Ho visto numerosi controlli di giorno e di notte, ma non è stato riscontrato niente di strano. Vedremo nei prossimi fine settimana», afferma Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest. Federico Bornacin, del Tenda bar a Pineta, racconta che «si è vista una presenza importante di forze dell'ordine. L'impressione che arrivava era che ci fosse davvero all'opera una task force che stava monitorando la situazione e questo mi ha fatto molto piacere perché una risposta così tempestiva per me rappresenta un ottimo segnale», chiude Bornacin. —

MUZZANA

Vandali entrano in palestra e svuotano tre estintori

MUZZANA

Ennesimo atto vandalico nella palestra comunale di Muzzana. Sabato è stata imbrattato il pavimento della struttura con alcuni estintori. Ad accorgersi di quanto accaduto è stata l'associazione Volley Muzzana, che ha in gestione la struttura. La polvere contenuta nei tre estintori antincendio è stata completamente svuotata e sparsa ovunque. Il sindaco, Erica Zoratti, amareggiata, commenta: «Adesso sarà necessario provvedere a una pulizia straordinaria, purtroppo a spese di tutti. Finché non sarà tutto sistemato e pulito la palestra non potrà essere utilizzata». Il vicesindaco Massimiliano Paravano aggiunge: «Danneggiare una struttura comunale significa colpire tutta la nostra comunità». L' amministrazione denunciato l'accaduto ai carabinieri. —

F.A.

I danni causati dai vandali all'interno della palestra comunale

LIGNANO

Nuova piscina al President

Inaugurata sabato a Lignano Riviera la nuova piscina e pool-bar dell'hotel President della Società Lignano Pineta. Il presidente Giorgio Ardito ha salutato l'evento con, fra gli altri, i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Mauro Bordin, il vicesindaco di Lignano Manuel La Placa (con altri assessori e consiglieri) e il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette.

FIUMICELLO

Ciclista investito da un'automobile lungo la Statale

Un ciclista, per cause da accertare, è stato investito da un'auto lungo la strada statale 14, a Papariano. È successo sabato, poco dopo le 20. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e carabinieri di Palmanova per i rilievi. Il ciclista, che in seguito all'urto ha riportato diverse ferite, è stato trasportato all'ospedale. Le due condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

Il rogo vicino alla foce del Tagliamento

Col traghetto fra Lignano e Bibione: «Così ho salvato i turisti dal fuoco»

Il maranese Rodar: «Ho sentito le urla di chi si era ammassato sul pontile e sono andato a prenderli»

Rosario Padovano / LIGNANO

Roger Rodar è a capo del traghetto X River che porta turisti da una sponda all'altra del Tagliamento. Qui il pontile di Bibione e la pineta in fiamme

Un traghetto che diventa mezzo di salvataggio per 15 bagnanti. Così l'equipaggio dell'X River, imbarcazione che porta i turisti e le loro biciclette da Lignano a Bibione, ha aiutato 15 persone, tra le quali alcuni bambini, durante l'incendio scoppiato venerdì nella pineta di Bibione. A comporre l'equipaggio sono Roger Rodar, di Marano, Adriano Grisonich di Muggia e Francesco Comandi, mozzo originario di Orbetello e residente a Lignano.

È Rodar il leader che manovra il battello che può ospitare fino a 25 persone a traversata. «Avevamo appena attraccato a Lignano Riviera – racconta Rodar – quando la nostra attenzione si è concentrata su quello che stava accadendo nella pineta di Bibione, che avevamo lasciato da poco. Le fiamme non c'erano quando il traghetto è arrivato a Lignano. C'era vento – ripercorre il maranese – e la velocità con cui è scoppiato e si è diffuso il rogo è stata notevole, sicuramente inimmaginabile e favorita anche dal clima secco». Dalla riva lignanese l'equipaggio è stato quindi sorpreso e attirato da urla. «Dalla nostra sponda non abbiamo visto le persone che si sono salvate tuffandosi nel fiume – prosegue Rodar –, ma abbiamo notato subito che altre erano state sorprese dalle fiamme in rapida diffusione nella parte più interna della pineta e che avevano cominciato a scappare fino ad ammassarsi sul pontile di legno, quello che usiamo per attraccare e che poi è stato raggiunto dalle fiamme fino a danneggiarlo. Così abbiamo subito agito, riportando il traghetto in direzione di Bibione senza alcun passeggero a bordo, trattandosi di una traversata di soccorso. Abbiamo attraversato il fiume in pochi minuti, con il motore a tutta, e abbiamo raggiunto i turisti, spaventatissimi. Siamo riusciti a completare il trasbordo dal pontile al traghetto di tutti loro, in completa sicurezza. Fortunatamente nessuno si è fatto male o è rimasto intossicato».

Rodar racconta di aver contato i turisti, 15 persone, e di essere ripartito una volta assicuratosi che nessuno fosse ancora sulla riva del fiume. «Le fiamme erano ancora lontane dall'attracco, ma non lontanissime, il fronte si stava avvicinando sempre più rapidamente. E quando il rogo ha raggiunto il pontile di Bibione – dice Rodar – noi eravamo già sul traghetto, in direzione della sponda di Lignano dove abbiamo portato i 15 turisti. Resto convinto – conclude il maranese – che il pontile si sia incendiato per colpa di braci e fuliggine spinte dal vento». L'X River non ha ancora ripreso il servizio, in attesa di sistemare il pontile: ci vorrà ancora qualche giorno.

Proseguono nel frattempo le indagini. Gli inquirenti stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere e sarebbero propensi a escludere il dolo. Una tanica è stata ritrovata sotto il pontile, ma i vigili del fuoco non hanno rinvenuto liquidi infiammabili e quindi potrebbe anche trattarsi di un detrito portato lì dall'acqua. A coordinare le indagini è il procuratore capo di Pordenone, Raffaele Tito. —

Serenamente, si è spento

GIACOMINO TOMINI
Mino
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Stefania, l'adorato nipote Iacopo, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 19 luglio, alle ore 16.30, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ara.
Un grazie di cuore a tutte le persone che ci sono state vicine.

Tricesimo, 18 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Le famiglie Fumagalli Roberto, Lorenzetto, Santelia salutano il caro amico

MINO

e abbracciano forte Roberto e familiari tutti.

Tricesimo, 18 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Pierretta e Roberto si uniscono al dolore di Roberto, Iacopo e Stefania per la perdita del caro nonno

MINO

Tricesimo, 18 luglio 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA ZAMOLO ved. FESTINONE

Ne danno il triste annuncio la figlia Emanuela con Bruno, la nipote Michela, i nipoti Enzo, Maurizio e Elvis con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine in via Aquileia.

Udine, 18 luglio 2022

O.F. Mansutti Udine in via Chiusaforte 48 Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel.0432 481481 - 0432 1790128 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Noemi, Giovanni e famiglie

Ci ha lasciati

ALESSANDRO MORANDINI
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Gabri, le figlie Edda con Christian e Paola con Tommy, le adorate nipoti Alessandra Beatrice Arianna e Sally, il fratello Carlo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro i tumori dell'amianto.

Qualso di Reana, 18 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305 Casa Funeraria - Tel. 0432.851552 www.mansuttitricesimo.it

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROSAMARIA CIOTTI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Giovanni, le sorelle Nerina e Francesca con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine a Udine, giungendo da "La Quiete".
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 luglio 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

GREGORIO VISCA

Lo annunciano addolorati la moglie Andreina, il figlio Cristian con Eloisa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 luglio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Adegliacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 18 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305 Casa Funeraria - Tel. 0432.851552 www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Carlo, Giuliana, Marco e Nicole

Amico

GREGORIO

per me sarai sempre vivo. Grazie.
Mandi Enzo Cussigh

Tavagnacco, 18 luglio 2022

"Mandi mame".

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELENA CLOCHIATTI ved. ROIATTI
(Elma)

Ne danno il triste annuncio le figlie Daniela e Marilena, il genero Luciano, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Ravosa, partendo dall'obitorio del cimitero di Povoletto.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alle signore Arantza e Barbara e al personale della casa di riposo Zaffiro di Tarcento.

Marsure di Sopra, 18 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine - Tel.0432/664465 messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

---

E' mancato ai suoi cari

GINO SITTARO
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Gemma, i figli Giuliana, Michele con Marianne, la sorella Maria Teresa, il fratello Mario e famiglia, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle 18 nella chiesa di Brischis arrivando dall'ospedale di Udine
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo
Un particolare ringraziamento ai medici e personale della clinica di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Udine, alla dottoressa Vivarelli, alla dottoressa Sittaro medico curante

Zeiaz, 18 luglio 2022

la ducale

Circondata dall'amore dei suoi cari, è mancata

RINA VISENTIN ved. LIZZI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico e Aurora, la nuora Paola, i nipoti Barbara, Sara e Simone, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 luglio, alle ore 17.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 18 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 Tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

A correzione del precedente annuncio:
E' mancato

LUIGI PUPOLIN
di 91 anni

Lo annunciano i figli e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle ore 10.30 nel Duomo di Latisana giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisana, 18 luglio 2022

www.dilucaeserra.it Tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano del Friuli

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO BORTOLUSSI "Cianfron"
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 luglio alle ore 16:30 nella Chiesa Parrocchiale di Travesio, ove il caro Renato giungerà dall'ospedale civile di Spilimbergo.
Dopo il rito funebre seguirà la sepoltura nel Cimitero di Paludea.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Travesio, 18 luglio 2022

O.F. Facca Lestans di Sequals 0427/91030 - www.faccag.it

LE LETTERE

Vita e morte
Quel pensiero che molti rimuovono

La prematura morte del mio medico di famiglia mi dà l'opportunità (nel breve spazio di questa lettera) di riflettere sul fatto che «la morte è il segno più evidente che la vita non ci appartiene» (Padre Pio). Sto invecchiando e più invecchio e più mi assale la domanda: che cosa sarà di me dopo la morte? Ci sarà qualcuno ad aspettarmi o e tutto finito? Interrogativi drammatici ma legittimi ai quali, con parole un po' grezze, cercherò di dare una risposta alla luce della prospettiva cristiana. Una espressione suggestiva l'ho trovata in Benedetto XVI quando dice: «La morte, con il suo radicale espropriarci, ci obbliga ad interrogarci sul senso della vita, del lavorare, del faticare, sul senso del valore delle cose materiali, sul possedere "roba" e, alla fine, dover lasciare tutto».
La morte fa parte del destino biologico di ciascuno, eppure l'uomo ne ha terrore, ne ha paura, la teme, la combatte, la nasconde. La cultura occidentale tende a rimuovere sempre più il pensiero, non considera conveniente neppure parlarne tanto è impreparata a guardarla dal punto di vista della fede. San Benedetto raccomandava di «avere ogni giorno davanti agli occhi il pensiero della morte». San Giovanni Paolo II ci ha insegnato che per prepararci alla morte con serenità consapevole, serve vivere pienamente la vita ogni giorno, ogni momento, anche nella malattia.
La fede cristiana non sfugge la sfida della morte, ma la pone al centro del suo credo: «Credo nella resurrezione dei morti». Morire, per chi ha fede, non è andare incontro all'ignoto ma è solo un passaggio tra questa vita e la luce dell'eternità. «La morte non cancella la vita ma la trasforma» (dal messale romano). Sulla croce Gesù fa l'esperienza della morte nel modo più pieno ed esprime il suo dolore in un grido: «Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?» (Mt. 27,46)
Ma è proprio in questo abbandonarsi nelle mani del Padre che pronuncia le parole di vita immortale: «Nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc. 23,46).

Egidio Marin
Cassacco

Clima
Sono preoccupato per l'aumento delle temperature

Sono preoccupato per il costante aumento delle temperature, sia estive che invernali. Alle volte esse tendono a stabilizzarsi, ma la tendenza, stando alle misurazioni annuali ed i relativi confronti, esse aumentano. E vengo a sapere, consultando alcuni libri che trattano del clima terrestre, che stiamo lentamente andando incontro ad una catastrofe. I nostri governanti, quelli degli stati europei e di oltre atlantico, dovevano, alle prime avvisaglie, prendere dei provvedimenti contro l'inesorabile e inarrestabile aumento della temperatura del nostro pianeta. Ora, non si può più procrastinare. Constatiamo di anno in anno un clima sempre più rovente. Ci sono sempre meno precipitazioni, sia nevose che piovose. Abbiamo appreso da alcuni studiosi che si occupano dei cambiamenti climatici che inequivocabilmente essi dipendono dalle attività umane. Questi scienziati hanno pronosticato un aumento delle temperature da 1,8 gradi del 2050 a 5- 6 gradi entro la fine del secolo.
Ad esempio, a suo tempo, lo aveva fatto anche il climatologo ed astrofisico James Hansen. E non ci voleva anche la guerra per la necessità di reperire i due principali derivati fossili, gas e petrolio che servirebbero per le industrie, per i trasporti, senza ricorrere al carbone. Quest' ultimo è più inquinante poiché libera, dalla sua combustione maggior anidride carbonica(CO_2). Inutile che tutti i nostri governanti si preoccupino per aumentare i consumi e aumentare il PIL. Con l'aumento delle temperature, l'aumento della popolazione terrestre, ma con la diminuzione delle risorse idriche ed alimentari, si arriverebbe prima o poi ad una catastrofe globale.A tenerci in vita, servirebbero delle precise condizioni. Se esse verrebbero a mancare, porterebbero il genere umano all'estinzione.

Giacomo Mella
Pordenone

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

"Place", il futuro dell'ex Odeon nel destino di un nome

È sempre positivo quando una comunità partecipa attivamente ad un progetto che la riguarda. Per questo l'incontro pubblico della settimana scorsa sul destino dell'ex Odeon di Udine, un momento condiviso promosso dalla lista civica "Progetto Innovare" con la presenza e l'intervento di cittadini, associazioni e forze politiche, è stato importante e ci si augura possa ripetersi ancora.

Il tema è: quale futuro per l'immobile di via Gorghi? Realizzato da Ettore Gilberti, inaugurato nel 1936, chiuso nel 2002. Il Comune lo acquista a 640 mila euro e dovrà tener conto della destinazione d'uso di pubblico spettacolo, nelle intenzioni di un concorso di progettazione per un'opera di recupero che si intende presentare definita nel 2023.

Al momento si sa che non accoglierà più la mostra permanente sui Fratelli Basaldella come inizialmente ipotizzato. Una scelta ragionevole che prende sostanza anche alla luce delle considerazioni dell'architetto Marco Stefani che fa notare quanto le opere d'arte richiedano cure particolari in conservazione e protezione. Lo ha ricordato anche il sindaco Fontanini che ai tre artisti udinesi pensa di destinare un luogo tutto loro in centro storico.

Sarà allora probabilmente l'ex Odeon, come prospetta tra le idee Federico Pirone che è stato l'organizzatore dell'incontro, uno spazio sull'esempio di importanti progetti di portata europea, come scrive, citando la Fabbrica del Vapore di Milano, il Kino Siska di Lubjana, il Mercat de les flors di Barcellona.

Ed è lì, come sembrano convergere le idee dei più, che vale la pena guardare. Ovvero ad uno spazio che sia polivalente, capace di accogliere in una dimensione contemporanea una varietà di espressioni, un centro multifunzionale aggregativo di promozione e offerta, una casa di diverse realtà in diretta interazione con una moltitudine di forme: d'arte, intellettuali, culturali, sociali.

Se è questo il desiderio condiviso dalla cittadinanza, sarà bene guardare in maniera approfondita a tutto ciò che il programma Europa Creativa propone fino al 2027 e prendere a riferimento tutto quello che l'European Cultural Centre fa dal 2022. E ancora sarà da non trascurare quel che propone l'European Network of Cultural Centres che mette in rete una settantina di realtà da tutta Europa strutturate secondo il modello che l'ex Odeon sembra voler imitare.

Sarà indubbiamente necessaria una capacità progettuale, anche in termini architettonici e di gestione degli spazi, che sappia soddisfare sia la Soprintendenza che i futuri fruitori, considerato che i luoghi a destinazione artistica ed aggregativa non si improvvisano e devono rispondere a funzionali esigenze tecniche, non solo estetiche. Non da meno, l'ex Odeon dovrà sapersi armonizzare con le strutture culturali già esistenti e non fungere da alternativa, piuttosto dovrà presentarsi come un nodo strategico tra centri di espressione affini.

C'è poi il nome da dare a questo luogo, forse l'ultimo dei pensieri ma certamente importante. "Nomina sunt omina", e se davvero nei nomi ci sono i destini e se questo luogo vorrà essere uno spazio per tutti, un nome che abbia un respiro internazionale attraverso l'inglese e sappia al contempo distinguersi con la nostra lingua friulana, "Place" potrebbe essere, anche questa come tante, un'altra idea. —

L'INTERVENTO

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

No al doppio procedimento (amministrativo e penale) per lo stesso fatto

GIOVANNI CATTARINO

Nei giorni scorsi è stata resa nota una decisione della Corte costituzionale che, pur riguardando un episodio circoscritto, estende il perimetro della tutela dei diritti individuali, nel caso specifico il diritto a non subire due procedimenti sanzionatori per uno stesso comportamento illecito. Il titolare di una fotocopisteria aveva posto in commercio libri abusivamente riprodotti incorrendo nella sanzione amministrativa prevista all'art. 174-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633 (legge sulla protezione del diritto d'autore). Era stato inoltre sottoposto a procedimento penale per il delitto di "riproduzione abusiva e vendita di opere abusivamente riprodotte" come previsto dall'articolo 171-ter, primo comma, lettera b) della stessa legge che consente espressamente due sanzioni (penale e amministrativa) per lo stesso fatto.

Il giudice penale titolare del procedimento aveva sollevato questione di legittimità costituzionale, per violazione dell'artcolo 117, primo comma, sull'obbligo del rispetto dei trattati internazionali, dell'articolo 649 del codice di procedura penale (rubricato "Divieto di un secondo giudizio") "nella parte in cui non prevede il divieto di un secondo giudizio nei confronti dell'imputato al quale, per gli stessi fatti, sia già stata irrogata in via definitiva nell'ambito di un procedimento amministrativo una sanzione avente carattere sostanzialmente penale ai sensi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) e dei relativi Protocolli".

Nella sentenza 149 del 2022, consultabile nel sito, la Corte ricorda che l'articolo 4 del Protocollo 7 della Convenzione, pone la regola del "ne bis in idem" in forza della quale non si può essere giudicati e puniti due volte per lo stesso fatto. È pur vero che il testo dell'articolo fa riferimento a procedimenti e condanne di tipo "penale", tuttavia la giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nell'interpretare l'articolo ha adottato una concezione "sostanziale" della pena facendovi rientrare anche le sanzioni amministrative a contenuto "fortemente afflittivo".

Nel nostro caso la sanzione amministrativa stabilita per la duplicazione abusiva e la vendita di opere letterarie è davvero pesante: ammonta infatti al doppio del prezzo di mercato di ciascuna opera illecitamente fotocopiata e va ad aggiungersi alla reclusione e alla multa che possono essere inflitti dal giudice penale. Secondo la giurisprudenza della Corte Edu nella materia, la sola coesistenza di una sanzione amministrativa e di una penale in presenza di uno stesso fatto non comporta per ciò stesso violazione della regola del "ne bis in idem".

Perché la regola sia rispettata occorre che la duplicità dei procedimenti sia prevedibile; che tra i due procedimenti vi sia una connessione sostanziale e temporale sufficientemente stretta da costituire una risposta sostanzialmente unitaria al medesimo illecito. I due procedimenti debbono pertanto riguardare aspetti diversi del comportamento illecito e svolgersi in tempi ravvicinati; nell'infliggere una sanzione (penale o amministrativa) si deve poter tener conto dell'altra eventualmente già inflitta onde evitare che l'interessato sia sottoposto ad un trattamento sanzionatorio complessivo troppo gravoso.

Orbene, il "doppio binario" sanzionatorio, amministrativo e penale, previsto per le violazioni del diritto d'autore non soddisfa tali requisiti, se non per la prevedibilità, in quanto la legge prevede espressamente il doppio procedimento. Le sanzioni non possono dirsi complementari in quanto entrambe colpiscono uno stesso comportamento. Sommando le sanzioni, non essendo possibile scomputare da quelle penali quelle amministrative già irrogate, si giunge a infliggere punizioni irragionevolmente gravose. I due procedimenti che pure si innestano su uno stesso comportamento procedono poi in maniera non coordinata, con duplicazioni di attività di ricerca e valutazione delle prove dei fatti contestati. Senza trascurare che il procedimento penale può concludersi molto tempo dopo la chiusura di quello amministrativo in spregio del requisito della connessione temporale.

La Corte dichiara quindi l'illegittimità dell'articolo 649 del Cpp nella parte in cui non prevede che il giudice possa prosciogliere chi, imputato di violazioni del diritto d'autore, sia già stato oggetto di una sanzione amministrativa per lo stesso fatto.

La portata della decisione è quindi limitata. Tuttavia, se il legislatore tarderà ad intervenire, come richiesto dalla Corte, per disciplinare i numerosi casi di "doppio binario" presenti in diversi settori del nostro ordinamento (quelli tributario, dell'urbanistica, della sicurezza del lavoro o del market abuse, tra i tanti) rendendoli conformi ai requisiti europei, bisognerà attendersi un nutrito numero di rinvii alla Corte costituzionale affinché ripristini la legalità costituzionale in conformità a quanto previsto dalle convenzioni internazionali che sono state liberamente sottoscritte dall'Italia. —

LA FOTO DEI LETTORI

Foto di gruppo per la prima comunione a San Daniele nel 1957

San Daniele: un gruppo dei ragazzi della prima comunione (davanti) assieme a quelli della comunione generale (dietro); in alto a destra il parroco monsignor Egidio Fant. L'immagine è del 2 giugno 1957. La foto è stata inviata da un lettore di San Daniele.

CULTURE

STORIA

Dalla Sassonia in Friuli la storia di Gottschalk il monaco sassone che musicò la bellezza

La sua Ecloga è conservata alla Guarneriana di San Daniele
Giovedì un doppio evento: conferenza e lezione-concerto

ANGELO FLORAMO

Ma cosa ci fa mai qui da noi Gottschalk, un giovane monaco sassone dell'abbazia di Fulda (803-869), ospite di Everardo duca del Friuli? Giovedì 21 luglio prossimo, in un doppio appuntamento –rispettivamente alle 19 in Biblioteca per la conferenza e alle 21 nella magnifica cornice della chiesa di San Antonio Abate per la lezione concerto – i curiosi potranno avere una risposta a questo legittimo quesito. La Guarneriana Antica di San Daniele del Friuli aprirà infatti i suoi battenti alla rassegna "La porta del sogno", un evento di grande rilevanza culturale e artistica inserito nell'ambito di Musica Cortese 2022.

L'occasione permetterà di riscoprire l'affascinante figura di un intellettuale inquieto e ancora poco conosciuto in Italia, ma oggetto di studio e interesse nel resto d'Europa, un'anima raminga ed errante che attraversando nel suo andare terre, città, monasteri e castelli, dalla Sassonia alla Dalmazia, nell'840 si fermò anche nell'isola prospiciente Aquileia, Grado, dove compose e mise in musica un inno intriso di nostalgia e di bellezza che comincia con queste parole: "Perché mi ordini di cantare una dolce canzone?".

Alla Guarneriana di San Daniele si possono ammirare antichi codici

La sua "Ecloga" nel Medioevo divenne un testo di riferimento importantissimo per gli intellettuali del tempo, ed è conservata a San Daniele in una copia manoscritta del secolo XV appartenuta a Guarnerio d'Artegna. L'autore la firmò con lo pseudonimo di Theodulus, traduzione in un latino grecizzante del suo nome germanico, Gott e Schalk, che significa appunto servitore di Dio.

Uomo di lettere di grande importanza per la storia del Friuli dell'età carolingia, il duca Everardo aveva realizzato attorno a sé una corte prestigiosa in cui confluirono diversi importanti intellettuali e artisti dell'epoca del calibro di Sedulio Scoto, Lupo da Ferrières e Rabano Mauro, incentivando centri di produzione libraria e facilitando nella terre a lui soggette la circolazione delle idee. La sua biblioteca personale rappresentò una delle collezioni più ricche dell'età carolingia: conteneva testi di Beda il Venerabile, di Isidoro e di Agostino, oltre a diversi scritti di Alcuino. Il suo compito era quello di presidiare il confine tra le terre del Friuli e le immense distese che si aprivano ad Oriente verso i Balcani, Istria e Dalmazia per prime, contese con il potere e l'autorità dell'Impero bizantino in nome dello scettro dei Franchi di cui Everardo rappresentava la corona.

Nessuna meraviglia dunque se volle accogliere anche un intellettuale come Godescalco, controverso e osteggiato per le sue idee, ma interessante da ascoltare. Questi sono gli elementi che hanno ingenerato un'intersezione capace di sollecitare meraviglia e straniamento in coloro che avranno il privilegio di prenderne parte.

Il gruppo di musica antica

Per l'occasione verranno esposte alcune rielaborazioni di esemplari miniati

Dramsam infatti, uno dei più interessanti nel campo della ricerca e interpretazione della musica medievale e rinascimentale; offrirà una rilettura e interpretazione di quel canto, che è conservato in notazione neumatica in un codice della Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi.

Per l'occasione verranno esposte alcune stimolanti rielaborazioni artistiche di esemplari miniati guarneriani eseguite da tre talentuosi studenti dell'Accademia di Belle Arti di Udine Tiepolo (Abau): Marta Jerjan, Petra Ridolfo e Alberto Morello, che con questo loro impegno inaugurano una proficua collaborazione tra Biblioteca e Accademia. Insomma Arte, musica, filologia, letteratura, storia, bellezza. Sarebbe un peccato non esserci! —

CINEMA

Viaggio nei set dell'Istria: all'Amidei si presenta il libro di Carlo Gaberscek

Una scena di "Come ti ammazzo il bodyguard 2", girato a Rovigno

GIAN PAOLO POLESINI

Il western è "casa" per lo storico del cinema Carlo Gaberscek, uno dei conoscitori più celebrati del genere cowboy style. L'esperto studioso udinese è altresì ferrato sulle pellicole primi anni del Novecento nonché sulla ricerca di rare location di film in giro per il mondo. L'ultimo tomo della collezione è, appunto, *Istria, i luoghi del cinema*, con il supporto della Cineteca del Friuli, seicento pagine con la descrizione dei ciak più famosi — moltissime produzioni di kolossal Usa hanno scelto i fondali di Slovenia e Croazia — non sempre fatti rimbalzare sui media. Anzi, la segretezza è prassi. Presentazione oggi, lunedì 18, alle 11, in Mediateca Casiraghi a Gorizia per il Premio Amidei, in collaborazione con le Giornate della Luce.

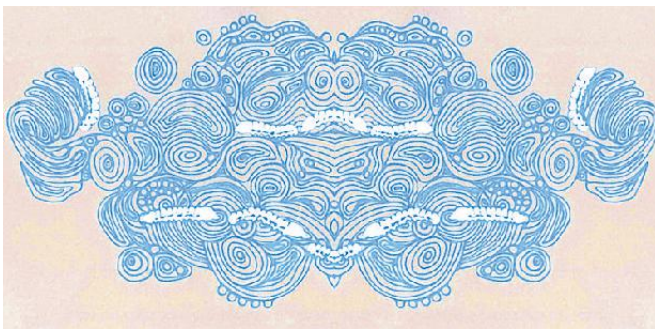
Scopriamo che il capostipite è addirittura del 1923 — il tedesco "Die Frau Mit Den Millionen" — con troupe in giro per Portorose e per Pirano. E in località Fornace, ora Slovenia, sulle rovine di una fabbrica chimica verrà costruito negli anni 50 uno studio cinematografico che accoglierà attori, registi e cineprese per più di vent'anni.

Pirano guida indisturbata la classifica delle città più ricercate con oltre sessanta film, segue Pola se non altro per quel maestoso anfiteatro del I secolo d.C. che si ritrova in centro storico. Alcuni titoli di storie finite là dentro? "Il giro del mondo in ottanta giorni" (1989), nel caso, però, rappresenta il Colosseo, "Titus" (1999) con Anthony Hopkins e Jessica Lange, "I Borgia" terza stagione vista su Sky e una quarantina di altri film dal 1942 al 2022 con l'ultimo "Hotel Portofino".

Anche "Red Tales" (2012) con Cuba Gooding jr. contempla le bellezze di Buje, Grisignana, Montona e Rovigno. Così come "L'origine della leggenda/Robin Hood (2018) trasforma Ragusa in Nottingham. Si diceva di Pirano, gettonatissima. Tre pellicole su tutte: "I soliti ignoti vent'anni dopo" (1985), "I promessi sposi" del 1989 e "La storia segreta di Lady D." con Naomi Watts.

Ampia gallery fotografica, per ogni città elenco completo delle location e descrizione minuziosa di ogni santissimo film girato in Istria. Un'opera unica. —

L'ESPOSIZIONE

Giochi di forme sovrapposte nelle opere di Olga Danelon in mostra fino a settembre

Araboblu3, una delle opere di Olga Danelon che si possono ammirare

Un nuovo luogo dedicato all'arte a Udine: è "OlgaDanelone Art Studio 2" spazio espositivo / laboratorio dell'artista friulana. L'intenzione, dice l'artista, «è quella di rappresentare l'arte a 360°, contaminazioni di percezioni tattili, visive e sonore».

Nell'esposizione visitabile fino al 15 settembre, una scelta accurata di sue opere, degli art-videoclip del 2022 dove il movimento delle immagini sono preannunciate da sonorità che sorprendono e guidano i sensi dentro "codici comunicativi" esistenziali, percepiti da Danelone come un gioco di forme sovrapposte.

Le opere su carta, ospitate dalla Biennale di Lucca nel 2018, si muovono ora sulle pareti dell'Art Studio 2, scendono dal soffitto come vortici che fluttuano a spirale, oppurea a parete conquistando lo spazio circostante.

In anteprima, i recenti elaborati digitali, "layout su fondo dibond" sono composizioni di opere precedentemente eseguite su carta, frammentate e ricostruite a computer con il risultato di compositi aggregati, aggrovigli sgargianti sul tema a lei caro della Trofalassi. Prossimamente, in mostra in Mexico, al Complexity Science Center, dal titolo Crisis Gaia.

In Via Pacifico Valussi 32, a Udine, con entrata libera il mercoledì, giovedì, venerdì e la domenica dalle 10 alle 12.30. Per informazioni telefonare al 348 7902941. —

MERCOLEDÌ A PORDENONE

L'arrivo di Johnny Depp a Montreux (in Svizzera) per il concerto il 15 luglio con il chitarrista Jeff Beck

Conto alla rovescia per Johnny Depp al Pn Blues Festival

Preparativi sotto il solleone per il concerto con Jeff Beck Il Pirata dei Caraibi non pernotterà in città. Tanti gli esclusi

ANTONIO BACCI

A 48 ore dal concerto più atteso dell'anno, a Pordenone, lo sbarco del Pirata dei Caraibi, all'anagrafe Johnny Christopher Depp II, continua a essere avvolto dalla nebbia. E stavolta l'afa non c'entra.

Arriverà davvero, come annunciato dagli organizzatori, questo mercoledì, 20 luglio, a supportare da chitarrista la guest star Jeff Beck? E se non ci sarà un forfait dell'ultimo minuto (il nostro è più che imprevedibile, e non solo a Hollywood) pernotterà nella città del Noncello?

Da giorni i fan sono alla ricerca di informazioni sul capitolo friulano dell'estate del divo. Giri di telefonate agli organizzatori, ai titolari di hotel e ristoranti, alle gole profonde del settore spettacoli per scoprire il finale della saga. Risultato: per ora nulla di ufficiale. L'unica certezza, ieri, l'hanno avuta gli operai che hanno dovuto montare il palco sotto il solleone.

Indiscrezioni, dunque. Il nostro "Mani di forbice" non ha perso il vizio di tagliare, stavolta i tempi sui programmi di giornata. Ergo: avendo una casa a Venezia, l'ipotesi allo stato più gettonata è che Johnny arrivi in macchina all'ultimo dalla laguna, imbracci la chitarra nella fornace del Parco San Valentino, saluti i fan e torni nel regno delle gondole, mentre Jeff Beck finisce la serata.

Toccata e fuga, dunque, senza nemmeno una capatina nella "fabbrica di cioccolato" di Peratoner, che pure al divo sarebbe potuta piacere.

Altra certezza, merce rara: l'evento sarà "blindato". Non significa che ci sarà l'esercito a vigilare sugli accesi al parco, ma che il parterre degli ospiti sarà esclusivo, per pochissimi. I tagli (e rieccoci. Del resto con Edward...) alla lista dei giornalisti e dei fotografi che da tutta Europa avevano azzardato richieste di accredito sono stati, nelle ultime ore, numerosissimi.

La società che si era offerta gratuitamente di gestire la proiezione delle immagini sul maxischermo non ha ricevuto l'autorizzazione. Niente palco del concerto per Ringo e il dj set di Virgin, che pure è sponsor della manifestazione. Apertura porte alle 18, inizio concerto alle 21.15, biglietti disponibili a poco meno di 50 euro su Ticketone. Sì, ma Depp ci sarà o rincaseremo ascoltando il "Bye Bye Johnny" di Chuck Berry?

Indizio: ieri sera a Umbria jazz era in programma la prima dello strano duo Beck-Pirata dei Caraibi. Ottimo indizio per capirne qualcosa. Il concerto è finito a tarda ora. Vi sarà facile sapere com'è andata. —

IL PROGRAMMA

Musica di scena in villa Si prosegue a Flambruzzo con Andrea Centazzo

FABIANA DALLAVALLE

La 22ma edizione di Musica in Villa ha aperto le porte al pubblico con 15 appuntamenti da luglio a settembre. La rassegna è promossa e organizzata dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli con la collaborazione dell'Associazion Culturâl Colonos e dell'Erpac e della Federazione Italiana Baseball Softball.

La rassegna si è aperta con un omaggio a Tina Modotti a 80 anni dalla morte, a Tomba di Mereto di Tomba, seguita da una serie di appuntamenti a Flambro, a a Villaorba di Basiliano e a Lavariano.

Ecco gli altri appuntamenti. Venerdì 22 Andrea Centazzo con il suo solo Cycles of Life è di scena a Villa Badoglio a Flambruzzo. Il 24, a Santa Marizza di Varmo, Chiesetta di Santa Maria Assunta, l'arpista Emanuela Battigelli, ricorda Elio Bartolini a 100 anni dalla nascita. Nal 30° anniversario della morte di Padre David Maria Turoldo, il 27, a Coderno di Sedegliano, primo dei due concerti affidati al Coro del Fvg. Il 31, a Sant'Odorico di Flaibano, c'è il trio Comisso/Turchet/Colussi in Numen. Il 4 agosto, Tosca con la Venice Chamber Orchestra, nel Parco di Villa Manin. Il 7, a Muzzana del Turgnano: Sapiens doesn't mean Sapiens con il trio Rinaldi/Magatelli/D'Orlando. Il 19 agosto, nel Biotopo Torbiera Selvote di Castions di Strada, l'integrale delle 32 sonate per pianoforte abbinate a 32 composizioni a firma di compositori affermati e giovani musicisti del Fvg affidate alle mani di Matteo Andri. Il Trio Gustav è il 21 a Villa Colloredo Venier a Sterpo di Bertiolo. Il 25 il duo Laruina/Puliafito è all'Ancona di Santa Sabata a Fraforeano di Ronchis (luogo caro a Don Gilberto Pressacco di cui ricorre il 25° anniversario della morte). Il 28, presso la Chiesetta dei Santissimi Canzio, Canziano, Canzianilla e Proto, a Gorizzo di Camino al Tagliamento, concerto dedicato a Ermes di Colloredo nel 400° anniversario della nascita con Lino Straulino, Giulio Venier e Serena Gani.

Chiusura l'8 settembre, ai Colonos di Villacaccia con un progetto in prima regionale con il coro del Friuli Venezia Giulia. —

PULFERO

Appuntamenti in grotta: musica argentina e Paolini

Procede la manifestazione "Estate in Antro" con gli appuntamenti con la musica, l'immagine e il pensiero dell'Associazione Tarcetta. I prossimi due appuntamenti, che si svolgeranno alla Grotta di San Giovanni d'Antro, sono in programma per mercoledì 20 alle 18.30 e mercoledì 27 alle 15.30 e 19.30.

Mercoledì 20 sarà dedicato alla musica argentina, con i musicisti Ana Ligia Mastruzzo e Federico Núñez.

Mercoledì 27 luglio appuntamemto con il monologo "Antenati. The grave party" : il giornalista, scrittore e attore Marco Paolini racconterà uno spettacolo legato al progetto La Fabbrica del Mondo.

È possibile acquistare i biglietti online, tramite il sito internet, o prenotarli telefonicamente. Per tutto il mese di luglio è possibile visitare la Grotta il sabato pomeriggio e la domenica. Per conoscere gli orari, informazioni e prenotazioni: www.grottadantro.it, telefono 353 4251507. —

APPUNTAMENTI

Udine
Federica Sansevero e il viaggio nell'io

Si struttura come un'indagine l'intenso spettacolo che Il Teatro del Silenzio proporrà a Udine, oggi lunedì 18, alle 21, in Corte Morpurgo. In scena Federica Sansevero, autrice del testo, che scandaglia l'interrelazione fra linguaggio e sentimenti. Strutturato nella forma del monologo, questo viaggio nel profondo dell'" io" sarà accompagnato e impreziosito dall'orchestra di mandolini dell'associazione Assoplettro.

Santa Maria La Longa
Riflessione sull'amore nella Villa di Tissano

Alcuni testi di Federico Garcia Lorca faranno da spunto e da linea guida – giovedì 21, alle 21, nel giardino della Villa di Tissano – a una riflessione sul tema del doppio legato all'amore, appunto, e alla creazione poetica. La performance impegnerà gli attori del Laboratorio permanente dei drammaturgia bioenergetica e verrà resa ancora più intensa e stimolante dagli accompagnamenti musicali eseguiti, alla chitarra, dal flamenchista di fama nazionale Michele Pucci. Ingresso gratuito, prenotazioni sul sito www.respiralacultura.com.

Pordenone
Il documentario di Olmo Parenti

Prosegue domani, martedì 19, alle 21.30 il programma della seconda arena urbana di Cinemazero a Pordenone, lo spazio Uau! in via Brusafiera, nei giardini "Francesca Trombino". Al centro della serata ci sarà il dramma dello sfruttamento e del caporalato in agricoltura, narrato nello splendido documentario "One Day One Day" di Olmo Parenti. Giovanissimo e promettente regista, Parenti torna a Pordenone dopo aver ricevuto, venerdì 15 luglio a Bologna, il Premio Cipputi, ispirato al famoso operaio disegnato da Altan.

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L' Udinese sorride: torna Nestorovski l'uomo dal gol facile

Il macedone entra e fa tripletta per regolare gli sloveni dell'Ilirija Lubiana
Gara giocata su ritmi molto bassi e con i bianconeri pigri nello smarcamento

UDINESE	3
ILIRIJA LUBIANA	0

UDINESE (3-5-2) Padelli (37' st Piana); Abankwah, Cocetta, Guessand; Molina (16' st Soppy), Lovric (15' st Arslan, 20' st Battistella), Jajalo (15' st Walace), Palumbo (15' st Makengo), Ebosele (15' st Udogie); Pafundi, Success (1' st Nestorovski). All. Sottil

ILIRIJA LUBIANA (4-2-3-1) Dzafic (14' st Tiganj); Muzaferofic (1' st Klemencic), Tomicek (37' st Munda), Ivkic (37' st Sperniak), Mlakar (1' st Kesic); Kepic (1' st Brkic), Piscule (24' st Bosnevic); Golob (24' st Brankovic), Rotar (24' st Bracovic), Stevanovic (31' st Zupanic); Djermanovic (1' st Jovicevic). All. Stankovic

Arbitro Schlacher (Austria)

Marcatore Nella ripresa, al 3', al 30' e al 42' Nestorovski.
Note Ammoniti Kesic e Stevanovic. Recupero 1' e 1'.

Stefano Martorano / LIENZ

Lenta, prevedibile, a tratti pure noiosa, ma alla fine salvata nel pronostico dalla tripletta di Ilija Nestorovski, un attaccante di "scorta" che fino al 4 luglio non rientrava nei piani della società e che oggi, invece, si ritrova capocanniere del ritiro estivo con sei gol realizzati in due partite e mezza, dopo che ieri Andrea Sottil è ricorso a lui per schiodare lo 0-0 con cui l'Udinese era andata al riposo contro una formazione di terza divisione slovena.

È stato dunque l'esperto macedone a salvare la faccia alla Zebretta, e con i tre gol facili realizzati per uno come lui, che la porta la sente prima di vederla, Nestorovski non ha fatto altro che porre un distinguo doveroso rimarcando l'evidente differenza di categoria che i suoi compagni non erano riusciti a sottolineare per tutta una serie di motivi. E qui Sottil dovrà fare le sue attente valutazioni, perché se in sede di programmazione si decide di accorpare due amichevoli ravvicinate, un giorno dopo l'altro, non è perché alla seconda uscita ci si debba "riposare" con una sgambata. D'accordo, l'Ilirja Lubiana non ha l'appeal dell'Union Berlino affrontato sabato e neanche quello dello Schalke 04 che si sarebbe dovuto incrociare ieri a Mittersill, se la Polizia austriaca non avesse deciso di annullare l'evento venerdì in seguito al decesso di un tifoso tedesco, ma le motivazioni devono comunque trovare sempre posto nella testa e nelle gambe di chi vive una preparazione estiva con l'obiettivo di mettere in difficoltà l'allenatore, avvertendo l'occasione di entrare nelle sue grazie, specie se gioca 90 minuti complessivi in due giorni, come da programma. E invece, a mancare ieri sono

Botta alla caviglia per Arslan che si unisce agli altri infortunati Deulofeu e Samardzic

state proprio le motivazioni in buona parte dei bianconeri che hanno vivacchiato tra una circolazione di palla lenta e una pigrizia allo smarcamento che in abbinata hanno prodotto una lentezza della manovra piuttosto stucchevole e poco allenante anche agli occhi dello stesso tecnico. Fatta eccezione per il solo Festy Ebosele, che ha capito l'importanza del tempo da non perdere, tutti gli altri hanno deluso, incluso quel Simone Pafundi che sarà pure un predestinato, ma che la fase di non possesso deve imparare ancora a farla, al pari di movimenti alternativi all'attaccante che deve servire. Non a caso Sottil si è lamentato a più riprese con tutti, chiedendo una sveltezza che evidentemente ieri non era nelle corde di chi è sceso in campo neanche dopo l'ora di gioco, quando sono stati inseriti alcuni "pezzi da 90". Uno tra questi, Tolgay Arslan, è uscito dopo 35 secondi per una botta alla caviglia che andrà monitorata. E sono due, dopo la botta alla caviglia rimediata sabato da Gerard Deulofeu con l'Union, mentre Lazar Samardzic finora è rimasto ai box a causa di un leggero affaticamento muscolare. E così ci ha pensato Nestorovski, che ha impiegato poco più di 120 secondi dal suo ingresso in campo a inizio ripresa per sbloccarla con un sinistro affilato da lontano, prima di segnare ancora in caduta di sinistro e con un destro angolato. —

LA MIA DOMENICA

Il calcio è strano: sei gol in tre gare da chi era in partenza

BRUNO PIZZUL

Direi una bugia se affermassi di aver seguito con la necessaria attenzione le immagini dell'amichevole che ha visto l'Udinese impegnata con gli sloveni dell'Ilirija nell'ormai familiare campetto di Lienz. Per quanto mi sforzassi di concentrarmi sulle cose del calcio friulano, l'occhio mi scappava quasi involontariamente sulle immagini relative alla finale di Ankara dove le splendide ragazze della nazionale italiana di pallavolo se la stavano vedendo con le fortissime brasiliane, liquidandole alla fine con un perentorio 3-0. È il guaio, o la buona sorte, di avere a disposizione due televisori nella stessa stanza e di poter quindi disporre di due o, con l'uso del telecomando, più eventi in contemporanea. Chiaro che così si finisce per capire ben poco, visto che poi nel coacervo di immagini arrivano anche il Tour, i mondiali di atletica, la scherma e via andando.

Da Lienz comunque notizie di grande soddisfazione personale per Nestoroski, autore della tripletta con cui i ragazzi di Sottil hanno risolto la partita. E così, in questa tripletta di amichevoli, i suoi centri personali sono saliti a sei, cifra incredibile per uno che sembrava destinato a concludere la sua permanenza a Udine ed è stato invece provvidenzialmente trattenuto. Sono contento per lui, soprattutto perché si è sempre dimostrato gran professionista, ottimo compagno per gli altri, uomo spogliatoio di fondamentale importanza. Ora sta attraversando quello che per un attaccante è il periodo magico, quando basta toccarla e la palla va dentro perché gli dei del pallone vogliono così.

Non so se Sottil abbia ricevuto indicazioni importanti da una partita per la verità noiosetta, nella quale l'Udinese a lungo non ha saputo far fruttare la propria superiorità tecnica e fisica. Intanto restano ancora aperte tutte le voci sui possibili affari al calciomercato, dove esistono inevitabili difficoltà legate alla mancanza di liquidità che affligge un po' tutte le società. Dei tanti nuovi giovani presentati in Austria non è che si sia potuto capire granché, partita giochicchiata a ritmi estivi e tendenza alla manovra da arzigogolo senza le necessarie verticalizzazioni.

Tutto comunque procede secondo i programmi, la sede del ritiro e la sistemazione alberghiera sono davvero buone, Sottil a bordo campo spesso si inquieta un po' ma sa di poter tirar fuori dai suoi qualcosa di più e di meglio. Non sarebbe male però se potesse avere con una certa tempestività la certezza dell'organico a sua disposizione. Considerato che le liste di trasferimento si chiuderanno il primo settembre sarà bene risolvere prima le tante questioni ancora teoricamente aperte. —

Pordenone, gol in vista

Il Pordenone a Tarvisio non perde tempo subito in campo con una rappresentativa carnica per trovare la forma.

BERTOLOTTO / PAG. 29

Old Wild West: c'è il play

Operazione Palumbo, l'Apu Old Wild West oggi accoglierà il suo play. Visite mediche e poi contratto.

PISANO / PAG. 36

Braidot ancora re di Coppa

Un'altra vittoria in Coppa del Mondo di mountain bike a 7 giorni dalla prima: Luca Braidot si è ripetuto ad Andorra.

PIGHIN / PAG. 33

MERCATO

De Laurentiis ha alzato l'offerta: 16 milioni più bonus per Deulofeu

Stefano Martorano / UDINE

Difficile definirla decisiva, ma quella entrante si annuncia come una settimana decisamente importante sul fronte del mercato targato Udinese. E questo perché da Napoli, Los Angeles e Rio de Janeiro stanno arrivando segnali di possibile svolta per tre cessioni fin qui rimaste ancorate, come quelle per **Gerard Deulofeu**, **Nahuel Molina** e **Walace**. Partendo dal catalano, da Napoli radiomercato parla di una nuova offerta di 16 milioni più bonus e senza contro partite tecniche da parte del presidente dei campani Aurelio De Laurentiis. Accetterà Gino Pozzo? Di certo il giocatore ha già trovato da tempo l'accordo (quadriennale a 2.5 annui), per la felicità del suo agente Albert Botines che comunque ha parlato anche col Betis Siviglia e la Real Sociedad.

Da Los Angeles, invece, dove si trova in tournée l'Atletico Madrid, dovrebbe invece arrivare l'offerta concreta rimbalzata venerdì su tutti i media. Per far cambiare maglia a Molina l'Atletico dovrebbe scucire 20 milioni (15+ bonus) aggiungendo sul piatto il cartellino di **Nehuen Perez**, valutato circa sette milioni. Una stretta finale in sede a Udine se l'attendono anche dal Flamengo, interessato a quel Walace che andrà in scadenza a giugno 2024 e che il club di Rio sta cercando di portarsi a casa con offerte ancora al ribasso. Dai 10 di valutazione, l'Udinese potrebbe chiudere anche a 8, ma non certo ai 6 per il 70% del cartellino, come trapelato dal Brasile, là dove la Fluminense avrebbe rifiutato una prima offerta dell'Udinese per la seconda punta classe 2003 **Matheus Martins**.

Sul fronte entrate, invece, è atteso a giorni l'annuncio dell'arrivo dal Watford di **Adam Masina**, l'esterno mancino che Gino Pozzo ha deciso di girare all'Udinese per sopperire all'infortunio (frattura della tibia destra) di **Leonardo Buta**. Da segnalare poi l'accostamento per l'attaccante danese **Rasmus Hojlund** (19 anni) dello Sturm Graz. —

Ilija Nestorovski dopo la doppietta all'Union Berlino ha firmato una tripletta con gli sloveni dell'Ilirija Lubiana FOTOPETRUSSI

IL POST-PARTITA

Cocetta e Piana emozionati, attesa per la prima maglia

Simone Narduzzi / LIENZ

Colonna dell'Udinese primavera, contro l'Ilirija alla guida della difesa messa in campo da mister Sottil. Ha ben figurato, Nicolò Cocetta nell'amichevole vinta dai bianconeri di fronte al club di Lubiana: «È stata una bella partita – ha detto il classe 2003 nel post-gara –, è una soddisfazione giocare insieme a queste persone. Mi insegnano sempre qualcosa di nuovo per imparare, per il mio futuro». Il presente, intanto, parla di una gara giocata in tutta la sua interezza. E di una rete fallita nel primo tempo: «Penso che la mia prestazione sia stata buona. Potevo buttare dentro la palla dell'1-0, ma è andata così, ci riproverò la prossima volta».

È sorridente, il ragazzo. Con lui il coetaneo Edoardo Piana: dieci i minuti spesi dal giovane portiere a difesa dei pali. Abbastanza per mantenere il clean sheet: «Sono ricordi che porterò sempre con me, voglio vivere questa avventura massimo». L'estremo difensore ha speso quindi un pensiero per il compagno Iljia Nestorovski, nuovamente in gol, stavolta con una tripletta. «È scatenato ultimamente, se lo merita per il duro lavoro che ha fatto: impegnarsi paga sempre».

Il macedone, in effetti, sta dimostrando di tenere alla maglia. A tal proposito c'è grande attesa per la presentazione ufficiale della divisa da gara casalinga per la stagione 2022/23. La società, via social, ha di recente ingolosito i più curiosi con un post. E una scritta: «Stay tuned». Sullo sfondo, una foresta, forse un indizio? Oppure un semplice richiamo green al prodotto griffato Macron? Il fermento, tra gli accoliti del settore è palpabile. Questa sera, dalle 21.15, ogni mistero verrà svelato sul canale tv del club. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Dybala e Roma sono più vicini La Juve va su Pau Torres

MILANO

Un po' meno vicino all'Inter e molto più nei paraggi di Trigoria. Quella entrante potrebbe essere la settimana decisiva per conoscere il futuro di **Dybala** già stanco di allenarsi da solo. La Joya ha fretta, e oltretutto la telefonata di Mourinho (che non è stata la prima) gli ha fatto capire che su di lui in giallorosso potrebbe essere costruito un progetto ambizioso. L'offerta è di 4,5 milioni più bonus legati a presenze e gol. Intanto il ds Thiago Pinto sta preparando una nuova strategia per **Frattesi**, alzando la cifra di 15 milioni di euro da aggiungere al cartellino del giovane **Volpato**.

In settimana decollerà anche la trattativa che dovrebbe portare **De Ligt** al Bayern Monaco, poi la Juventus penserà a sostituire l'olandese. I candidati in pole position sono **Gabriel Paulista** dell'Arsenal e **Pau Torres** del Villarreal, perché **Bremer** sembra destinato all'Inter. Da Londra arrivano voci che danno la Juve in avvicinamento su **Jorginho**, mentre l'Arsenal è tornato a farsi vivo per **Arthur**.

La Lazio smentisce l'interesse per **Valeri** (ex delle sue giovanili) della Cremonese e cerca di concludere per il portiere **Provedel**, che pur di andare a Formello è disposto a rompere con lo Spezia. Il Milan è tornato su **Ziyech**, sul quale c'è anche il Manchester United. Intanto è arrivato **Martinez**, anche lui già all'Ajax con l'attuale tecnico dei Red Devils. —

Aveva 80 anni, fu ds a Udine dal 1988 al 1993

Addio a Marino Mariottini: acquistò Balbo e Sensini

IL RICORDO

Marino Mariottini

La telefonata è arrivata ieri mattina dalla sua Arezzo: «Marino non c'è più». Marino, è, anzi, purtroppo dobbiamo scrivere era, Marino Mariottini, classe 1942, ex d.s. dell'Udinese che ieri lo ha voluto ricordare sul sito ufficiale del club. Aveva ricoperto la carica dal 1988 al 1993 portando in Friuli talenti fin lì inespressi come Francesco Dell'Anno e poi un paio di giovani argentini che sarebbero stati i primi veri colpi di mercato di Pozzo: Abel Balbo e Nestor Sensini. Mariottini li aveva visti giocare in Sudamerica e ci aveva messo la faccia: «Questi sono buoni, prendiamoli». Gino Pozzo non era ancora entrato nella stanza dei bottoni, a quei tempi il direttore sportivo a Udine aveva responsabilità e una certa autonomia, anche per quanto riguarda la scelta dell'allenatore. Nel febbraio del 1992 fu decisivo il parere di Mariottini non tanto nella decisione di esonerare Scoglio («caccialo via Marino», gli dicevano già sotto Natale) quanto nel sostituirlo con Adriano Fedele, allora tecnico della Primavera. La mossa si rivelò azzeccata: l'Udinese a fine stagione sarebbe stata promossa anche se in mezzo a mille sofferenze. L'anno dopo si sarebbe salvato allo spareggio di Bologna contro il Brescia e quella fu l'ultima partita di Marino da ds bianconero. Era arrivata la chiamata dell'Inter dove avrebbe portato con sé Dell'Anno.

A Udine era arrivato dall'Arezzo; dopo l'esperienza all'Inter visse anche una breve parentesi alla Roma. Lasciò con largo anticipo le scene calcistiche rifugiandosi nella sua Toscana, a Subbiano dove viveva. Ironico, con la battuta sempre pronta, ma anche collaborativo con chi fa il nostro mestiere. Lo salutiamo con un Mandi. —

M.M.

IN BREVE

Le altre amichevoli
Napoli, poker al Perugia Tris Lazio alla Triestina

Vittoria per 4-1 del Napoli sul Perugia. Di Kvaratskhelia, Anguissa, Politano e Petagna le reti partenopee. La Lazio ad Auronzo ha affrontato la Triestina battuta 3-1. Per la squadra di Sarri a segno Immobile su rigore, Basic e Gomez, di Bertini la rete della bandiera alabardata. Questi gli altri risultati dei test di ieri: Bologna-Pinzolo 5-0, Bologna-Castiglione 7-1, Spezia-Col di Santa Cristina 8-0, Sampdoria-Bienno 7-0, Cremonese-Fiorenzuola 5-0.

Eurodonne
L'Italia al bivio Belgio Avanti Svezia e Olanda

Oggi alle 21 con il Belgio l'Italia femminile si gioca il passaggio ai quarti di finale dell'Europeo. Per le azzurre della ct Milena Bertolini c'è solo un risultato a disposizione: la vittoria, mentre alle belghe basta il pari. Nell'altra gara la Francia, già prima nel girone, affronterà l'Islanda. Ieri sono approdate ai quarti Svezia (possibile avversaria delle azzurre) e Olanda che hanno rispettivamente superato il Portogallo (5-0) e la Sbizzera (4-1).

IL BRASILIANO SI RACCONTA

Amoroso da Zico a Pablito

MASSIMO MEROI

L'ex bianconero dai ricordi d'infanzia fino all'arrivo all'Udinese

«Quanto mi fece piangere Paolo Rossi il giorno del mio compleanno»

Il 5 luglio del 1982, giorno di Italia-Brasile 3-2 al Mundial di Spagna, Marcio Amoroso compiva otto anni. «Quante lacrime mi fece versare quel giorno Paolo Rossi», racconta a distanza di quarant'anni il campione brasiliano, ex Udinese, di passaggio per tre settimane in Friuli. Marcio si racconta in una giornata di relax passata con gli amici di sempre, quelli del Club Arthur Zico di Orsaria, che per lui rappresentano un riferimento insostituibile qui in Friuli. «Sono la mia famiglia friulana», dice accompagnando la frase con quel suo sorriso contagioso.

Marcio, se lo ricorda davvero bene quel giorno del suo ottavo compleanno?

«Altroché. Eravamo in vacanza nel club dove mio padre era socio e vedemmo la partita assieme a tante altre persone. In Brasile c'era grande fiducia in quella Seleçao, a mio avviso la più forte di sempre dopo quella del 1970. E anche all'inizio, quando l'Italia andò in vantaggio, c'era la convinzione che avremmo rimontato. Dopo il 3-2 di Paolo Rossi, quelle certezze si incrinarono. Io mi misi a piangere, non potevo crederci. E mi chiedevo chi diavolo fosse questo Paolo Rossi capace di segnare tre gol al Brasile».

Sembrava una partita scritta quella e invece...

«Il Brasile pagò l'assenza di Careca. Sarebbe stato lui il centravanti titolare e con tutto il rispetto per Serginho sarebbe stata un'altra cosa. In mezzo al campo c'era una qualità straordinaria: Cerezo, Falcao, Socrates e il mio idolo Zico. Come ho detto prima solo la Seleçao del '70 con Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè e Rivelinho fu superiore. Quel Brasile giocava senza centravanti, io non ero ancora nato, ma le ho viste le partite: era "ingiocabile"».

Lei è di Brasilia, ma il Flamengo era la sua squadra del cuore e Zico il idolo. Perché?

«Prima di Brasilia, Rio è stata la capitale. E quando c'è stato il cambio, tutti quelli che lavoravano nei vari ministeri, si sono trasferiti. Puoi cambiare città non fede calcistica. Mio nonno era "flamenghista", mio padre pure, e quando ero piccolo mi regalò la maglia rossonera. Un bambino pensa che un papà fa sempre cose buone e giuste».

Zico era il fuoriclasse e il leader di quel Flamengo.

«Papà mi portava al Maracanà per vederlo dal vivo e mi diceva di studiarlo, vedere come si muoveva in campo senza palla e come calciava. Che giocatore!».

Un anno dopo il Mundial del 1982 Zico arriva all'Udinese. Come la prese lei?

Amoroso presentato da Zico nel 1996. In alto, il secondo gol di Rossi al Brasile

«Quella è stata la prima volta che ho sentito la parola Udine. Si temeva che Zico potesse lasciare il Flamengo per andare in Italia, ma in un grosso club, non certo all'Udinese. "E dove diavolo è Udine?", ci chiedevamo tutti. Incredibile ma vero: tredici anni dopo avrei fatto lo stesso percorso».

Già, perché l'Udinese la acquistò dal Guaranì, ma lei l'ultima stagione aveva indossato la maglia del Flamengo.

«Il mio e quello di Zico sono stati percorsi simili: entrambi abbiamo giocato in Giappone, nel Flamengo e nell'Udinese».

Adesso comprendiamo perché il giorno della sua presentazione a Udine con Zico nel ruolo di "garante" lei era così emozionato.

«Ho un ricordo fortissimo di quella giornata. Piazza San Giacomo era strapiena, ci saranno state 5 mila persone. Considero un privilegio essere stato presentato da Zico, lui non ha fatto un gesto simile per nessun altro calciatore».

Oggi il calcio è cambiato. Le presentazioni non si fanno in piazza o in una conferenza stampa, ma in uno studio televisivo.

«È cambiato il mondo ed è cambiato il calcio, ma in peggio. I calciatori sono come delle rock star, intoccabili e irraggiungibili. Eppure io credo che avere un rapporto diretto con la gente sia importante: ti fai conoscere prima come persona che come giocatore e se ti conoscono poi il giorno della partita se sei in difficoltà non ti fischiano, anzi cercano di aiutarti».

A proposito di calcio cambiato: giocatori in scadenza di contratto del calibro di Dybala a metà luglio non hanno ancora trovato squadra. Qualche anno fa avrebbe firmato il giorno dopo che era svincolato. Cosa sta succedendo?

«Ci sono meno soldi e le società prima di fare un investimento devono incassare».

E dell'Udinese cosa ci dice?

«Io credo che la società, per la filosofia che la caratterizza, dovrebbe fare un investimento su un allenatore top, perché è quello che poi ti fa migliorare i calciatori e li valorizza. Auguro a Sottil di fare bene, ha il vantaggio di conoscere l'ambiente, ma questo è il mio pensiero. E in ogni caso il problema è un altro».

Quale?

«L'Udinese viene vista dai calciatori come una tappa di passaggio. Io dico però che chi indossa questa maglia deve rispettare quello che abbiamo fatto noi tanti anni fa e poi le squadre di Spalletti e Guidolin. Lo dico perché io voglio bene a questa società».

Un giudizio su Beto?

«Attaccante interessante, al primo anno in Italia ha segnato 11 gol, se avesse giocato sempre poteva farne 15. Ha ancora molti margini di miglioramento sia a livello tecnico sia per scelta e tempo delle giocate».

Suo figlio Matteo è stato scartato dal vivaio dell'Udinese e oggi è nella prima squadra dell'International di Porto Alegre. Qualcuno ha preso un abbaglio?

«Questo sarà il tempo a dirlo. Io a Udine sono cresciuto come calciatore e come uomo e mi sarebbe piaciuto che lo stesso percorso lo facesse mio figlio. Purtroppo non è stato possibile. Mi piacerebbe vederlo un giorno in bianconero, ma credo sia un po' complicato, per liberarlo bisogna pagare una clausola da 60 milioni». —

> «Mio padre mi portava al Maracanà per vedere Zico dal vivo e io studiavo tutti i suoi movimenti»

> «L'Udinese deve essere vista dai calciatori come tappa di passaggio: bisogna rispettare la storia»

> «Beto mi piace, fare 11 gol al primo anno in Italia non è poco, ha grandi margini di miglioramento»

> «Il tempo dirà se qualcuno ha sbagliato a scartare mio figlio Matteo: averi voluto vederlo giocare a Udine»

Marcio Amoroso, 48 anni

Serie C

Neroverdi subito in campo Test Tarvisio per i primi gol

Oggi nel ritiro in Valcanale alle 18.30 la sgambata con i dilettanti del Carnico Settimana iniziale dedicata al lavoro su corsa e quantità. Camporese alla Reggina

Alberto Bertolotto / TARVISIO

Comincia oggi la prima settimana di ritiro a Tarvisio per il Pordenone. Già stasera la prima sgambata stagionale (non ufficiale): al polisportivo Siega i ramarri affronteranno il Tarvisio in un allenamento congiunto (alle 18.30). Il modo più appropriato per interrompere il ritmo delle sedute di squadra e dare la possibilità ai calciatori di divertirsi nonché di segnare i primi gol della nuova stagione. Da domani si riprenderà a sudare tra allenamenti in campo e in piscina. La prima fase del lavoro in quota si chiuderà domenica, quando è in calendario l'amichevole col Maniago Vajont neopromosso in Eccellenza (alle 17 al Siega).

«Siamo stati accolti in una struttura magnifica: siamo felici di essere qui – ha detto mister Domenico Di Carlo –. Per quanto riguarda il nostro programma, nella prima settimana ci concentreremo maggiormente su lavori di corsa lunghi e di quantità. Prepareremo le basi per affrontare al meglio la seconda parte di ritiro, in cui cureremo molto l'intensità e la qualità, introducendo le variazioni di ritmo. Quindi spazio all'aspetto tattico. Inizialmente privilegeremo la fase di non possesso, poi approfondiremo la fase opposta».

Prime giornate di ritiro per il Pordenone a Tarvisio

Il modulo su cui l'ex allenatore di Vicenza e Chievo lavorerà è il 4-3-1-2, autentico marchio di fabbrica del Pordenone. Dopo l'esperimento della scorsa stagione del 4-4-2, naufragato già a settembre, sin dalle prime battute si è deciso di tornare al caro vecchio "rombo", schema che ha dato due promozioni ai ramarri (dalla D alla C e dalla C alla B).

La squadra si allenerà nella prima settimana alle 10 e alle 17.15. Il programma della seconda settimana è ancora da definire nei dettagli, ma si sa già che sono state inserite in calendario un allenamento congiunto e una amichevole. Il primo si disputerà mercoledì 27 (alle 17.15 a Tarvisio) con la Primavera dei ramarri, che si raduneranno lunedì 25 al De Marchi e poi salirà in Val Canale per fungere da sparring partner a Burrai e compagni.

Il secondo test-match è in agenda domenica 30 e chiuderà il ritiro. Si giocherà col Foggia di Lega Pro a Malborghetto (alle 17.30). Un'uscita con una squadra di categoria per avere risposte dopo due settimane di ritiro. La squadra tornerà dunque in città e riprenderà ad allenarsi al De Marchi. La settimana si chiuderà sabato 6 agosto con il test a Feltre con il Dolomiti Bellunesi.

Sullo sfondo c'è sempre il mercato. A tal proposito Michele Camporese, destinato a salire in ritiro, è rimasto a Pordenone. E ieri si è concretizzato il suo passaggio alla Reggina in B, dopo che si era parlato anche di un interessamento di Modena e Spal. Nonostante l'assenza del giocatore pisano, Di Carlo ha quattro difensori centrali esperti con cui poter lavorare in Val Canale. —

MERCATO

Dalla Triestina sono in arrivo Negro e Giorico

Sono attese già nuove ufficialità sul fronte mercato. Nelle prossime ore sarà messo il cosiddetto nero su bianco per lo scambio con la Triestina che vedrà coinvolti tre calciatori: Alessio Sabbione (classe '91), difensore, lascerà i neroverdi per raggiungere gli alabardati mentre faranno il percorso inverso il pari-ruolo Stefano Negro ('95) e il centrocampista Daniele Giorico ('92). Si tratta di due buoni ricambi che saranno messi a disposizione di Domenico Di Carlo. Il secondo sarà il vice-Burrai, di cui condivide la provenienza. Anche lui è infatti sardo.

Nuovi movimenti sono attesi poi in uscita, con Karlo Butic ('98) diretto verso Cosenza. Affare ai dettagli: l'italo-croato si trasferirà in Calabria con la formula del prestito oneroso con obbligo di riscatto al raggiungimento di un certo numero di gol (inferiore a dieci). In uscita anche Matteo Perri ('98), terzino diretto a un club del campionato di serie B belga.

A.B

Serie D

QUI CJARLINS MUZANE

C'è anche Kevin Rossi sulla scacchiera di Tiozzo

Il trequartista è il terzo rinforzo per il nuovo tecnico Il presidente Zanutta: «Ora mancano due pedine in avanti»

Simone Fornasiere / CARLINO

Non si ferma il mercato del Cjarlins Muzane che, dopo gli arrivi del difensore **Roberto Codromaz** e dell'attaccante **Filippo Di Maira**, si assicura anche le prestazioni del trequartista, classe 2001, **Kevin Rossi** in arrivo dai bresciani del Desenzano Calvina. Si sta costruendo, per la prima volta in sei anni di serie D del Cjarlins Muzane, una squadra a immagine e somiglianza del tecnico, nella fattispecie Luca Tiozzo.

«Effettivamente – le parole del presidente Vincenzo Zanutta – è il primo anno che stiamo costruendo la squadra in simbiosi con quello che piace all'allenatore il quale ci propone i giocatori che vuole avere. Li sta collocando nei ruoli giusti per il modulo che vorrà adottare (4-2-3-1) e mi sento di dire che ormai abbiamo completato il reparto difensivo sia con i fuori quota che con i vecchi. In mezzo al campo con Addae, Gerevini e Cavallini direi abbiamo un gruppo importante e adesso servono ancora due pezzi in fase offensiva. Il mister vuole puntare molto sui tre giocatori dietro l'attaccante centrale, visto che a detta sua devono essere coloro i quali corrono molto, mettendosi al servizio di tutta la squadra. Davanti potrebbe arrivare una prima punta fuori quota, da affiancare a Di Maira e Gjoni, ma le nostre attenzioni sono concentrate su un trequartista che faccia da vero fulcro del gioco».

Il nuovo trequartista Kevin Rossi (a destra) con il ds Massimiliano Neri

Sembra dunque aver cambiato strategia il Cjarlins Muzane con il suo presidente che resta sì ambizioso, ma allo stesso tempo guarda al futuro con occhio diverso rispetto agli scorsi anni. «Mi auguro davvero sia un progetto importante – conclude Zanutta – che ci porti dove vogliamo arrivare. Stiamo cercando di costruire le strutture e migliorare la società per sbarcare in quel mondo di professionisti che sarebbe un premio per tutta la Bassa friulana che da tanti anni non ha una squadra professionistica. Ormai in fase di partenza non mi emoziono più, preferisco sempre i fatti. In questo momento sono davvero felice della scelta fatta di affidare la squadra a Tiozzo, si sta adoperando moltissimo per la costruzione della squadra, compiendo un lavoro enorme».

Tornando alle mosse di mercato, un'altra novità potrebbe essere **Gabriel Becchi**, portiere classe 2004 in arrivo dall'Ascoli per affiancare il confermato, pari età, **Sergio Barlocco** e il classe 2005 **Gian Luca Crespi**, prelevato dall'Union Martignacco per essere utilizzato nella Juniores nazionale. I tre saranno affidati al preparatore dei portieri Daniele Grendene, arrivato alla corte del presidente Zanutta in luogo di Diego Del Piccolo che ha scelto di fare ritorno alla Triestina. —

QUI TORVISCOSA

Il centrocampo non si tocca Borsetta e Bertoni ancora agli ordini di Pittilino

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Prende il via una settimana che potrebbe essere importante per il mercato del Torviscosa.

La società, dopo aver messo a segno il colpo Felipe, ha in queste ore ufficializzato la conferma in biancazzurro dei centrocampisti **Andrea Borsetta** (classe 95) e **Tommaso Bertoni** ('94). I due giocatori sono stati due dei grandi protagonisti del trionfale campionato in Eccellenza. Borsetta giocherà la sesta stagione con il club friulano e per lui sarà il primo campionato di serie D. Bertoni già conosce questa categoria avendoci giocato con le maglie di Triestina, Unione Fincantieri Monfalcone e San Luigi.

La loro duttilità tattica e capacità di corsa torneranno sicuramente utili per mister Fabio Pittilino che in mezzo al campo ha bisogno di dinamismo e qualità.

Il direttore sportivo Edy Magistra è al lavoro per piazzare altri importanti colpi. Il reparto offensivo deve essere completato con un acquisto di peso da affiancare al bomber **Giancluca Ciriello** e al cavallo di ritorno **Stefano Novati**, in attesa anche del rientro a dicembre di **Lorenzo Puddu**. Tra i pali dovrebbe essere confermato Stefano Paoli Tacchini, ma anche in questo reparto non sono state ancora fatte le scelte definitive. Ci sono delle novità invece per quanto riguarda il mercato in uscita con la partenza del centrocampista **Luca Villanovch** ('91), che ha lasciato Torviscosa per accasarsi allo Zaule Rabuiese.

All'inizio della preparazione manca ormai soltanto una settimana. La squadra infatti si radunerà lunedì 25 per effettuare i primi test atletici. Per quanto riguarda le amichevoli, ufficiali i test del 7 agosto con il Pordenone e il 12 agosto con il Chions. —

Eccellenza

Forum Julii, il regalo è la punta Kodermac Clarini a Fagagna

La neopromossa ufficializza anche Tirelli e Castenetto
Già in campo la Sanvitese, sconfitta 6-0 dalla Fiorentina

Simone Fornasiere / UDINE

Ultima settimana di riposo per le squadre di Eccellenza visto che praticamente tutte si rimetteranno al lavoro da lunedì 25 luglio, a un mese dalla prima partita ufficiale, in programma mercoledì 24 agosto quando scatterà il semaforo verde per i gironi eliminatori di Coppa Italia.

Sul mercato, intanto, cala un pokerissimo di acquisti l'ambiziosa neopromossa Forum Julii, che mette a disposizione del confermato tecnico Gianluca Marin tre attaccanti: **Jakob Kodermac** (in arrivo dal Primorje, con cui ha disputato la serie B slovena), **Alex Tirelli** (ultima stagione alla Spal Cordovado, ma di proprietà del Cjarlins Muzane) e **Ryan Castenetto** (dal Brian Lignano, con un passato nelle giovanili del Milan). Oltre a loro ufficiali anche il centrocampista **Paolo Snidarcig** (Ancona Lumignacco) e il difensore **Simone Delutti**, in arrivo dalla Pro Gorizia che intanto ha preso il portiere **Blaz Drascek**, in arrivo dal Ronchi.

Si assicura uno dei giovani più talentuosi visti all'opera lo scorso anno in Eccellenza, invece, la Pro Fagagna che potrà contare sull'attaccante esterno **Omar Clarini D'Angelo**, classe 2004 che nella seconda parte dell'ultima stagione è sempre stato presente nelle fila dell'Ancona Lumignacco, da dove arriva.

Si erge a un ruolo da protagonista, alla luce del mercato di prim'ordine condotto fino a questo momento lo Zaule, con la ciliegina sulla torta rappresentata da **Federico Maracchi**, centrocampista in arrivo dalla Triestina, ma con un trascorso fatto di diversi campionati anche di serie B. Non l'unico arrivo importante, tuttavia, vista l'ufficialità anche per **Luca Villanovich**, centrocampista in arrivo dal Torviscosa di cui è stato tra i più presenti nella stagione scorsa. Ai due si aggiungono gli arrivi del portiere **Nicolò Luglio** dal San Donà, del difensore **Nicolò Millo** dal Chiarbola Ponziana, del centrocampista **Andrea Olio** al rientro dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi nella scorsa stagione e l'attaccante **Daniel Menichini**, dal Chiarbola Ponziana, con cui lo scorso campionato ha realizzato otto reti.

Si muove, poco lontano, anche il San Luigi del confermato tecnico (friulano) Luigino Sandrin: a distanza di un anno fa ritorno in maglia verde il centrocampista **Gabriele Cottiga**, di rientro dal Chiarbola Ponziana, a cui si aggiungono gli arrivi dei difensori **Mattia Tuccia** dal Ronchi e **Davide Del Piero** dal Tricesimo, oltre al centrocampista **Leonardo Carlevaris** dal Sistiana.

Volto nuovo per la dirigenza della Spal Cordovado, con il passaggio di consegne, nel ruolo di presidente, tra l'uscente **Claudio Toneguzzo** (che resterà comunque nella società) e il nuovo arrivato **Massimo Di Sopra**. Non l'unica novità, questa, dati i diversi arrivi che stanno caratterizzando il mercato in entrata della squadra affidata ancora al tecnico Max Rossi. Hanno infatti deciso di vestire il giallorosso i centrocampisti **Davide Roma** (Liapiave) e **Alessandro Coppola** (Calvi Noale), fortemente voluti dal neo direttore sportivo Emanuele Nonis che li aveva incontrati, con il suo Portogruaro, la scorsa stagione nell'Eccellenza veneta.

Novità a centrocampo per il neopromosso Maniago Vajont, che ha ingaggiato il classe 2004 **Filippo Pinton**, in arrivo dalla primavera del Pordenone.

Nel frattempo è già scesa in campo, per la sua prima amichevole stagionale, la Sanvitese di mister Loris Paissan che a Moena ha affrontato la Fiorentina guidata da Vincenzo Italiano: ha vinto (6-0), naturalmente, la squadra toscana con quella friulana che ha annunciato che, nella prossima stagione, svestirà la maglia biancorossa per scendere in campo con quella viola. La motivazione? Un segno in più per rafforzare ulteriormente il progetto di collaborazione che lega le due società. —

LE ALTRE OPERAZIONI

Zaule
Il colpo della settimana è quello messo a segno dai giuliani che hanno ingaggiato Federico Maracchi, centrocampista in arrivo dalla Triestina.

Spal Cordovado
Vestiranno la maglia giallorossa i centrocampisti Davide Roma (proveniente dal Liapiave) e Alessandro Coppola (Calvi Noale), fortemente voluti dal neo direttore sportivo Emanuele Nonis.

Maniago Vajont
Novità a centrocampo per la neopromossa che ha ingaggiato il classe 2004 Filippo Pinton, in arrivo dalla Primavera del Pordenone.

Pro Gorizia
Gli isontini chiudono la porta: dal Ronchi arriva l'estremo difensore Blaz Drascek.

San Luigi
Il tecnico Luigino Sandrin potrà contare anche sui difensori Mattia Tuccia in arrivo dal Ronchi e Davide Del Piero proveniente dal Tricesimo.

1- L'abbraccio tra i tecnici Loris Paissan della Sanvitese e Vincenzo Italiano della Fiorentina; 2- Federico Maracchi, colpo da copertina dello Zaule; 3- La punta Jakob Kodermac, nuovo acquisto della Forum Julii

SCADENZE

C'è tempo fino a mercoledì per iscriversi al campionato

UDINE

Mancano due giorni al termine delle iscrizioni per il prossimo campionato di Eccellenza (le restanti categorie avranno invece tempo fino al 27 luglio), con tutte le società che entro le ore 12 di mercoledì 20 luglio dovranno adempiere al pagamento.

Non dovrebbero esserci, in tal senso, forfait a sorpresa, con tutte le 20 squadre ammesse pronte per ultimare la loro iscrizione al massimo campionato regionale in cui a recitare la parte del "veterano" sarà il San Luigi, al suo 21° campionato di Eccellenza.

Alle spalle del club triestino si issa il Tricesimo, alla sua 16ª partecipazione, una in meno delle vicine Gemonese e Tolmezzo, mentre la palma d'oro spetta alla Manzanese che ha iscritto il suo nome in Eccellenza per 25 volte. —

S. F.

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Colpo Ancona Lumignacco: in attacco c'è Rosa Gastaldo

Renato Damiani / TOLMEZZO

La retrocessione in Promozione è costata la panchina a Mirko Baron, con l'Ancona Lumignacco che lo ha sostituito con **Luca Lugnan** (esperienze con Manzanese, Cjarlins Muzane, Campodarsego e Tavagnacco femminile), mentre il team manager Pino Sessa ha confermato gli arrivi degli attaccanti **Simone Rosa Gastaldo** (ex Maniago Vajont) e **Gianluca Franciosi** (ex Istrana).

Il direttore sportivo dell'Azzurra Premariacco, Cristian Ferro, ha invece ufficializzato gli arrivi del portiere ex Sevegliano Fauglis **Jacopo Clocchiatti**, del fuoriquota classe 2003 **Daniele Ranocchia** (ex Pro Gorizia) e del difensore **Filippo Cantarutti**, in arrivo dal Villanova. Farà inoltre parte dell'organico del riconfermato mister Gabriele Dorigo il rientrante (dal prestito) portiere **Carlo Alessio** dopo la più che brillante esperienza con l'Ol3 di Faedis che, dalla Pro Fagagna, ha invece prelevato il centrocampista **Marco Michelutto** (figlio del neo mister della Fulgor, Luca).

Completato il quadro dei tecnici in forza al Tolmezzo Carnia con il riconfermato **Mauro Serini** alla guida della prima squadra, mentre ad allenare gli juniores U19 ci sarà il rientrante Fabrizio "Bacio" Damiani. Vincenzo Radina confermato con gli Allievi U17, Stefano Antonipieri promosso nei Giovanissimi U15 ed infine Fabiano Nait che si occuperà degli U14.

In Prima categoria il neopromosso Deportivo Junior del presidente Gianluca Baggio ha confermato mister **Paolo Peressotti**, il suo vice Alberto Chittaro e Simone Dapas nel ruolo di preparatore dei portieri, oltre a Damiano De Reggi quale preparatore atletico. Marco Cimenti è il nuovo direttore sportivo e Matteo Ottocento sarò il team manager della prima squadra. Obiettivi della società restano la valorizzazione del settore giovanile e la fidelizzazione del territorio.

La Tarcentina del neo mister **Stefano Tion**, che avrà al suo fianco Loris Di Giorgio quale preparatore dei portieri, ha prelevato dalla Bujese i fratelli **Matteo** (attaccante esterno) e **Filippo Zuliani** (difensore centrale) e la punta **Matteo Biasuzzi** (ex Ancona Lumignacco). —

Simone Rosa Gastaldo, nuovo acquisto dell'Ancona Lumignacco

Campionato Carnico

PRIMA CATEGORIA

Un Cedarchis esagerato Real, vittoria presa al volo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Appare inarrestabile la marcia della solitaria capolista Cavazzo che piega anche l'Ovarese, forse già con la testa alla semifinale di Coppa Carnia di mercoledì con la Folgore. I viola s'impongono con cinque reti firmate da da Ferataj, Di Biase e dal ritrovato bomber Paolo Nait autore di una devastante tripletta.

Non demorde il Villa a cui basta il "golletto" del giovane Santellani per mettere sotto una volitiva Illegiana, mentre alle spalle del due di testa, il Real Ic si conferma al terzo posto vincendo la sfida con il Sappada (passato a condurre con il gol lampo di Daniel Puntel) trovando prima il pareggio con il rigore di Mori (infallibile il capitano dagli undici metri) e quindi il gol-partita di Mazzolini allo scadere. Festival del gol al "Prater" di Cercivento con il Cedarchis che travolge i locali (terzo flop di fila) grazie a uno scatenato Daniele Gollino a segno per ben quattro volte. Blitz della Pontebbana in casa di una discontinua Arta Terme battuta dal decisivo rigore nel primo tempo di Nicolas Martina, mentre i Mobilieri devono rinviare il ritorno alla vittoria, accontentandosi del pari in casa di una Velox che resta in piena bagarre retrocessione. —

SECONDA CATEGORIA

La Viola sbanca Tarvisio: ora è a un punto dalla vetta

TOLMEZZO

Non è mancato lo spettacolo in quel di Pesariis nella sfida al vertice tra Ancora ed Amaro, con i "marinai" a cullare il colpaccio nei confronti della capolista prima di essere raggiunti al 3' di recupero dal gol del definitivo 2-2 di Mainardis, dopo aver operato prima l'aggancio e poi il sorpasso con il tandem Bearzi-Gorenszach in risposta al vantaggio ospite di Fior.

Viola ora ad un solo punto della vetta grazie al successo nell'anticipo serale in casa del Tarvisio grazie alla punizione in zona recupero di Marin, mentre i tarvisiani confermano la loro precarietà tra le mura amiche.

Campagnola a valanga sul fanalino di coda Fusca, che incassa nove reti, di cui quattro portano la firma del bomber gemonese Daniele Iob, che nell'occasione ha trovato validi collaboratori in Piu, Paulucci dal dischetto, Copetti, Vicenzino e Franz.

Il sesto risultato utile consecutivo consente alla Val del Lago di portarsi a otto punti dal terzo posto grazie al successo in casa del Paluzza, con Ivano Picco, la sfortunata autorete dell'estremo neoazzurro Puntel e Scilipoti. L'Edera migliora la sua classifica con i tre punti conquistati contro il sempre più inguaiato Verzegnis. Lauco-Ravascletto è stata rinviata a data da destinarsi. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Il Val Resia impone il pari alla capolista Stella Azzurra

TOLMEZZO

La partita clou si è conclusa con un sostanzialmente giusto pareggio tra la capolista Stella Azzurra (primo pari stagionale) e il Val Resia che ha riposto con Lega e la doppietta di Rossi ai gol degli stellati firmati da Pugnetti e Pecoraro in doppia marcatura nella calura del "T. Goi" di Gemona.

Rispettando il pronostico il Bordano resta solitario al secondo posto superando la Velox B con i gol di Ciurdas, Masini e Forgiarini, ma i bordanesi sentono il fiato sul collo di Ardita-Moggese. I "canarini" di Forni Avoltri mettono in cascina ben sei punti vincendo prima il recupero in casa della Delizia, quindi il derby (senza storia) con il Comeglians. Per gli uomini di mister Maurizio Romanin tripletta di Fontana, uno-due di Restifo e reti di Metaj, Della Pietra e Ceconi.

La Moggese vince di misura nella tana di un volitivo Timaucleulis, a cui non basta la rete di Mortaruolo per ammortizzare quelle ospiti di Bertossio e Campa.

L'Audax ritrova il suo storico bomber Lorenzo Sala, ma non è sufficiente per superare un mai domo Il Castello che al 4' di recupero trova il pari con Megdiu. Alla Delizia il derby in casa dell'Ampezzo, grazie al gol a fine primo tempo di Tomat. —

R.D.

IL BIG-MATCH

Ci pensa Santellani a tenere in corsa il Villa

La squadra arancione supera l'Illegiana con una rete nel primo tempo e si conferma l'unica rivale del Cavazzo

VILLA Zozzoli, Moroldo, Ortobelli, Morassi, N. Cimenti, Zammarchi, Sopracase, Corva (A. Cimenti), Santellani, Felaco (Marzona). All. Ortobelli.

ILLEGIANA Graziano, Adami, K. Iob, Rossi, F. Cacitti, D'Orlando (Grassi), L. Scarsini (J. Scarsini), Zuccolo (C. Iob), Tessari, Agostinis, Persiani (C. Scarsini). All. Agostinis.

Arbitro Ferro di Gradisca.

Marcatore Al 47' Santellani.

Federico Iob / VILLA SANTINA

Villa e Illegiana si affrontano al campo dei Pini di Villa Santina per proseguire, rispettivamente, la rincorsa al Cavazzo capolista, e già campione d'estate, e la corsa per allontanarsi dalle zone pericolose della classifica.

Primo tempo con poche emozioni; la prima occasione al 25' quando Corva, con buona progressione si involà sulla fascia ma poi conclude con un tiro centrale. Pochi minuti dopo l'Illegiana è costretta alla prima sostituzione: esce infatti D'Orlando (si teme una ricaduta dell'infortunio al ginocchio) ed entra Grassi, obbligando Rossi a spostarsi centrale in un inedito schema difensivo. Dopo venti minuti di gioco blando, allo scadere di frazione, la partita si ravviva per merito del Villa: prima è Guariniello che in mischia non riesce a spingere in porta una palla vagante, quindi arriva il gol dei locali che alla fine deciderà il match. Su cross millimetrico di Ortobelli, Santellani è puntuale per mettere in rete di testa.

Nella ripresa è ancora il Villa ad andare vicina al raddoppio, con Zammarchi al 4' che calcia leggermente a lato da posizione favorevole. L'Illegiana non riesce a proporsi in attacco e allora sono sempre i padroni di casa a fare la gara. Alla mezz'ora prima ci prova Guariniello, con un tiro a giro che si spegne di poco alto sulla traversa, quindi è Zammarchi che testa i riflessi dell'estremo difensore ospite con un tiro ravvicinato.

Al terzo dei cinque minuti di recupero decretati dall'arbitro Ferro della sezione di Gradisca d'Isonzo, l'unica conclusione degna di nota dei neroverdi ospiti con Tessari che da posizione defilata calcia a lato.

La sfida è sicuramente stata condizionata dal caldo, che non ha permesso alle due compagini di esprimersi ad alti ritmi. Le occasioni si sono viste col contagocce e le difese hanno sovente avuto la meglio sugli attacchi. Il Villa chiude così il girone di andata con una vittoria e con 28 punti, a sei lunghezze dal Cavazzo capolista.

L'Illegiana interrompe il filotto di due vittorie consecutive contro un avversario sicuramente più attrezzato. Il bilancio dell'andata dei neroverdi può comunque considerarsi positivo, visto che al momento la classifica non desta grandi preoccupazioni. —

Una fase della sfida tra Villa e Illegiana (FOTO CELLA)

PAREGGIO

Gol di Mainardis nel recupero l'Amaro si salva con l'Ancora

Massimo Di Centa
PRATO CARNICO

Un gol in pieno recupero di Mainardis regala il pareggio sul campo di Pesariis all'Amaro, che mantiene così il primato solitario. Passata in vantaggio poco dopo la mezz'ora con Fior (bravo ad infilare Plazzotta con un preciso diagonale), la capolista ha sciupato nel finale di primo tempo un paio di occasioni ed è stata raggiunta all'ultimo minuto della frazione da un gran gol di Simone Bearzi che da 30 metri ha sorpreso Amici.

Nella ripresa meglio l'Ancora: pochi rischi e gol del vantaggio con Gorenzach, bravo a trovare la rete in mischia su azione d'angolo. L'Amaro ha provato a reagire, alzando il baricentro, ma ha creato poco, rischiando anzi sul contropiede dei locali. In pieno recupero il pari di testa di Mainardis. —

ANCORA 2
AMARO 2

ANCORA Plazzotta, Fanzutti (36'st Lucchini), Cimador, Bearzi, Matiz, Gorenzach, Rotter, Mirco Cleva, Polonia (4'pt Romano), Federico Cleva, Giacomuzzi (37'st Giovanni Agostinis). All. Silvano Agostinis.

AMARO Amici, Rainis, Valle (30'st Straulino), Bortolotti (25'st Bisconti), Fadi, Mainardis, Cappelletti (18'st Fiorita), Voltan, Fior, Basaldella, Nardi (27'st Saggioro), All. Lucio Rapposelli.

Arbitro Buonavitacola di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 32' Fior, 45' Bearzi; nella ripresa, al 30' Gorenzach, 48' Mainardis.

Note Ammoniti: Federico Cleva. Angoli 6-5 per l'Amaro.

Prima Categoria Carnico

Arta Terme-Pontebbana	0-1
Cavazzo-Ovarese	5-0
Cercivento-Cedarchis	3-6
Real I.C.-Sappada	2-1
Velox Paularo-Mobilieri Sutrio	1-1
Villa-Illegiana	1-0
Ha riposato: Folgore.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	34	12	11	1	0	26	5
Villa	28	12	9	1	2	30	10
Real I.C.	21	12	6	3	3	22	18
Cedarchis	20	12	6	2	4	22	24
Pontebbana	20	12	6	2	4	18	16
Folgore	19	12	5	4	3	16	8
Mobilieri Sutrio	19	12	5	4	3	19	14
Arta Terme	13	12	4	1	7	18	20
Cercivento	11	12	3	2	7	24	34
Illegiana	11	12	3	2	7	11	19
Velox Paularo	10	12	3	1	8	11	17
Ovarese	8	12	2	2	8	12	23
Sappada	7	12	2	1	9	14	35

PROSSIMO TURNO: 24/07/2022
Arta Terme-Cedarchis, Cercivento-Folgore, Mobilieri Sutrio-Sappada, Real I.C.-Illegiana, Velox Paularo-Cavazzo, Villa-Pontebbana. Riposa: Ovarese.

Seconda Categoria Carnico

Ancora-Amaro	2-2
Edera Enemonzo-Verzegnis	3-1
Fus-ca-Campagnola	0-9
Lauco-Ravascletto	rinv.
Paluzza-Val del Lago	1-3
Tarvisio-Viola	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Amaro	28	11	9	1	1	38	9
Viola	27	11	9	0	2	32	11
Campagnola	24	11	8	0	3	33	15
Tarvisio	22	11	7	1	3	35	26
Ancora	16	11	4	4	3	16	16
Val del Lago	16	11	5	1	5	23	23
Ravascletto	13	10	4	1	5	16	17
Edera Enemonzo	12	11	3	3	5	14	20
Lauco	11	10	3	2	5	12	20
Paluzza	9	11	3	0	8	14	22
Verzegnis	6	11	2	0	9	14	29
Fus-ca	4	11	1	1	9	11	50

PROSSIMO TURNO: 24/07/2022
Ancora-Val del Lago, Fus-ca-Verzegnis, Lauco-Campagnola, Paluzza-Ravascletto, Tarvisio-Edera Enemonzo, Viola-Amaro.

Terza Categoria Carnico

Ampezzo-La Delizia	0-1
Ardita-Comeglians	8-1
Audax-Il Castello Gemona	3-3
Bordano-Velox Paularo B	3-0
Stella Azzurra-Val Resia	3-3
Timaucleulis-Moggese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Stella Azzurra	28	11	9	1	1	44	17
Bordano	23	11	7	2	2	33	22
Ardita	22	11	7	1	3	34	16
Moggese	22	11	7	1	3	33	23
Val Resia	19	11	5	4	2	19	11
La Delizia	18	11	5	3	3	26	24
Il Castello Gemona	12	11	3	3	5	25	27
Ampezzo	11	11	3	2	6	15	24
Audax	10	11	2	4	5	22	31
Timaucleulis	9	11	3	0	8	24	33
Comeglians	5	11	0	5	6	16	31
Velox Paularo B	5	11	1	2	8	7	39

PROSSIMO TURNO: 24/07/2022
Ampezzo-Timaucleulis, Ardita-Il Castello Gemona, Audax-Moggese, Bordano-Val Resia, La Delizia-Velox Paularo B, Stella Azzurra-Comeglians.

MOUNTAIN BIKE

Ancora Braidot, ora Luca ci ha preso proprio gusto

Ad Andorra il biker di Mossa bissa il successo in Coppa del mondo di 7 giorni prima. «Un'altra giornata fantastica»

Massimo Pighin

Storico bis per Luca Braidot, che a Vallnord Pal Arinsal di Andorra ha colto la seconda vittoria consecutiva in Coppa del mondo di Mtb con una prestazione di spessore, una condotta di gara matura che ha regalato un risultato senza precedenti al movimento italiano: nessun azzurro era salito sul gradino più alto del podio per due volte di fila. Il 31enne di Gorizia ci è riuscito dopo il successo di una settimana fa a Lenzerheide, in Svizzera, dove aveva posto fine a un digiuno di vittorie che per l'Italia in Coppa del mondo durava dal 2019. Braidot, olimpionico nel 2016 e nel 2020, conferma di attraversare il momento migliore della sua carriera e sale al quinto posto della classifica di cross country guidata dallo svizzero Nino Schurter.

Alla vigilia si ipotizzava un duello tra il leader della generale e il connazionale Mathias Fluckiger, che però non ha preso il via per un problema fisico. Condizioni di gara complicate per la canicola, la polvere e l'assenza di grip. Braidot all'inizio ha avuto la capacità di rimanere nella scia dei migliori, con lo spagnolo David Valero a condurre le operazioni. Assieme a lui il rumeno Vlad Dascalu, che nel finale ha alzato il ritmo e si è portato al comando, con il friulano che nel frattempo era riuscito a portarsi in seconda posizione.

All'inizio dell'ultimo dei 6 giri al comando c'era Dascalu, che però ha accusato un problema meccanico ed è stato superato da Braidot, il quale ha resistito al rabbioso tentativo di rientro di Valero. Il portacolori del Santa Cruz si è imposto col tempo di 1h15'31", anticipando di 10" Valero e di 27" Schurter. Per Braidot, che venerdì aveva chiuso sesto la prova di short track, una settimana indimenticabile. "Una giornata fantastica – ha detto Braidot a Tuttobiciweb.it – che mi ripaga della sfortuna nello short track: ho visto la vittoria sfumare per un salto di catena».

«La gara era durissima e il caldo poteva giocare brutti scherzi. Non ho mai guardato avanti. Ho pensato solo a gestirmi e ascoltarmi. Ho impostato il mio ritmo senza mai esagerare. Sul finale sapevo sarebbe esplosa la gara, infatti quando Dascalu ha attaccato ci ha messo tutti in difficoltà. Vlad oggi era il più forte, ma a mezzo giro dal traguardo ha avuto un problema meccanico e io mi sono fatto trovare pronto, cosa tutt'altro che semplice e scontata. Ho dato tutto, forse di più. Arrivare solo a braccia alzate è stato emozionante». Il pordenonese Nadir Colledani ha chiuso ventesimo, mentre si è ritirato il gemello di Luca, Daniele Braidot. —

Luca Braidot, 31 anni

AL BOTTECCHIA

Conto alla rovescia per lo spettacolo delle Tre Sere

Mentre si godono i successi di Manlio Moro, gli appassionati friulani si preparano a vivere un grande evento della pista: dal 25 al 30 luglio, infatti, il velodromo "Bottecchia" si animerà con la 6 Sere internazionale Città di Pordenone.

In cabina di regia ci sono gli Amici della pista della presidente Eliana Bastianel e Bruno Battistella.

TOUR DE FRANCE

Philipsen, che volatona La maglia gialla Vingegaard perde due pretoriani

CARCASSONNE

Jasper Philipsen ha vinto la quindicesima tappa del Tour de France 2022, la Rodez-Carcassonne di 202,5 chilometri. Il corridore belga dell'Alpecin Deceuninck si è preso una splendida volata tagliando il traguardo in 4h27'27" davanti a Wout Van Aert (Jumbo-Visma) e al danese Mads Pedersen (Trek-Segafredo).

La maglia gialla rimane sulle spalle del danese Jonas Vingegaard (Jumbo-Visma) con lo stesso margine (2'22") su Tadej Pogacar (UAE Team Emirates), mentre c'è da segnalare il pesante ritiro di Primoz Roglic: lo sloveno ha abbandonato prima dell'inizio della frazione per via dei noti problemi alla spalla e alla zona lombare. Attenzione, la maglia gialla Vingegaard, finito a terra a una cinquantina di km dalla fine e prontamente rientrato in gruppo, è rimasto anche senza un altro gregario di peso, l'olandese Steven Kruijswijk che è stato costretto al ritiro. Sarà ora più complicato dunque rispondere ai probabili attacchi di Pogacar, leone ferito dalla tappa del Granon e ora a 2'22" dalla maglia gialla. Mercoledì e giovedì scintille in vista sui Pirenei con temperatura, come del resto negli ultimi giorni, più che torrida. Oggi intanto riposo con i temuti test anti Covid, domani Carcassonne-Foix di 178,5 km. —

Philipsen show a Carcassonne

LA RASSEGNA UNDER 23

Manlio Moro d'oro Col quartetto vince agli Europei

Tra gli Allievi il prestigioso trofeo "Piva junior day" va a Davide Stella, campione Fvg Al Gp Valcanale-Canal del Ferro ancora terzo il sacilese Bessega

PORDENONE

Manlio Moro non si ferma più. Dopo il bronzo conquistato nella prova individuale, l'azzanese si è laureato campione d'Europa nell'inseguimento a squadre, nella categoria under 23, nella rassegna continentale di Anadia (Portogallo), impreziosendo una stagione già da incorniciare. Decisive le trenate del portacolori della Zalf Euromobil Désirée Fior nelle qualificazioni e in finale, in cui il quartetto azzurro ha dominato il Belgio, poi messo fuori gioco da una caduta, col tempo di 3'55"294.

In squadra con Moro c'erano Mattia Pinazzi, Davide Boscaro e Niccolò Galli, che hanno regalato alla spedizione tricolore un altro successo.

Moro è uno dei talenti più cristallini della pista italiana e ha già debuttato tra i "grandi", lo scorso anno, dopo aver colto anche nel 2021 un terzo posto europeo nell'inseguimento individuale. Il 20enne ha ripagato la fiducia del ct Marco Villa con un ottavo posto agli Europei e la settima posizione ai Mondiali élite. In azzurro, può contare sul sostegno dell'oro olimpico e campione del mondo Jonathan Milan: tra i due c'è un ottimo rapporto. Su strada quest'anno ha già ottenuto quattro vittorie, a dimostrare la capacità di esprimersi al meglio su più terreni.

QUI ALLIEVI

E il ciclismo friulano festeggia anche per la bella vittoria del campione regionale allievi Davide Stella (Gottardo giochi Aude kitchen Caneva), capace nel prestigioso Piva junior day di battere in uno sprint a ranghi ridotti il campione nazionale Fillippo Cettolin (Vc San Vendemiano): per il giallonero è la quinta vittoria dell'anno.

Bella corsa, rimanendo nella categoria allievi, anche quella organizzata dal Ciclo Assi Friuli che, come secondo appuntamento del Cycling weekend Alpi Giulie, ha dato vita al Gp Canal del ferro Valcanale, con partenza a Venzone e arrivo a Tarvisio dopo 70 combattuti km. Si è imposto al termine di una lunga volata Alessio Magagnotti (Forti & Veloci Trento) davanti allo sloveno Erazem Valjavec (Rc Kac) e al vicecampione nazionale Andrea Bessega (Sacilese). —

Moro penultimo da sinistra nel quartetto d'oro agli Europei

MONDIALI DI SCHERMA

Battiston, missione compiuta Oggi Navarria a caccia di medaglie

Monica Tortul

Nella terza giornata del Campionato del Mondo Assoluto 2022 al Cairo Michela Battiston si è qualificata per il tabellone principale della prova di sciabola individuale. Ieri l'atleta di Malisana era partita con una sconfitta, poi ha trovato fiducia e stoccate, infilando una serie di cinque vittorie e riuscendo così a sua volta a volare, da 14esima dei gironi, al tabellone principale, senza passare per l'eliminazione diretta. La friulana dell'Aeronautica sarà di nuovo in pedana mercoledì, con la speranza di arrivare sul podio. Nell'ultima giornata dedicata alle fasi preliminari l'Italia ha completato la missione di qualificare tutti i suoi atleti al tabellone principale: oltre ai 18 giù qualificati di diritto per ranking, si aggiungono gli sciabolatori Michele Gallo e Pietro Torre, gli spadisti Gabriele Cimini e Davide Di Veroli, le sciabolatrici Eloisa Passaro e Michela Battiston. Passaro e Battiston raggiungono, tra le migliori 64 del mondiale, le compagne Rossella Gregorio e Martina Criscio. Complessivamente tutti i 24 azzurri volati al Cairo, dunque, saranno ai nastri partenza delle fasi clou della kermesse iridata. Da oggi, in Egitto, si assegneranno le medaglie, cominciando con le prove individuali di spada femminile e sciabola maschile. Per l'Italia delle spadiste, in pedana dalle ore 8.30, il Commissario tecnico Dario Chiadò punterà su Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Federica Isola e la friulana Mara Navarria. Le semifinali sono in programma alle 17.30; la finale per il titolo alle 18.50. Per la 37enne spadista di Carlino, vincitrice dell'oro nel 2018, non sarà un'impresa semplice, visto che il 2022 è iniziato con un intervento al ginocchio. Le due recenti medaglie europee ne hanno però fatto salire le quotazioni. Michela Battiston è invece al suo esordio mondiale nella categoria assoluti. —

Michela Battiston conquista il tabellone principale FOTO BIZZI

Mondiali di atletica

Jacobs ko: «Ma tornerò a farvi sognare»

L'olimpionico costretto a rinunciare alla finale dei 100 a causa di un infortunio. Tre atleti Usa sul podio

EUGENE

«Una scelta dolorosa» quella di Marcell Jacobs, costretto al ritiro a un paio di ore dalla semifinale mondiale dei 100 metri. Un infortunio, l'ennesimo, di una stagione travagliata, priva la gara regina dei mondiali di atletica del campione olimpico in carica, l'uomo più atteso. Alla fine, il podio iridato di Eugene è tutto statunitense con Fred Kerley medaglia d'oro in 9"86, davanti ai connazionali Bracy e Bromell per il tripudio dei tifosi di casa.

Il Mondiale di Jacobs termina a poche ore dalla semifinale dei 100 metri. Dopo settimane difficili, trascorse all'inseguimento di una condizione fisica mai trovata a causa dei tanti ripetuti acciacchi, arriva la decisione più sofferta. Lo sforzo nelle batterie gli ha procurato una contrattura alla coscia. Inutili i tentativi di alleviare la situazione, a due ore dalla semifinale, con una nota la Fidal annuncia la decisione dell'olimpionico: «Contrattura a carico del grande adduttore della coscia destra», spiega la Federatletica. «Essendo questo un quadro clinico che può mettere a rischio l'integrità muscolare e portare a lesioni, si è deciso di non consentire la partecipazione alla gara».

E pochi minuti dopo, sui profili social, Jacobs, che pure dopo lo sforzo in batteria si era detto convinto a voler «andare fino in fondo», commenta la sua decisione, «una scelta dolorosa» ma inevitabile «per non rischiare un infortunio più serio». «Sono costretto a interrompere la corsa nonostante abbia voluto in ogni modo essere qui a Eugene e confrontarmi con i miei avversari - scrive sui suoi profili social Jacobs -. Non c'è niente che io ami di più che correre e gareggiare. Sono un combattente ed è con questo spirito che avevo deciso di non mancare l'appuntamento con i Mondiali. Ma adesso devo rimandare il confronto alle prossime gare importanti, dopo un recupero pieno. Agli italiani e ai miei fan prometto: ce la metterò tutta per continuare a farvi sognare».

Marcell Jacobs non ha partecipato alla finale dei 100 metri, che è stata vinta dallo statunitense Fred Kerley

«Non è stato facile, fino all'ultimo secondo abbiamo valutato il da farsi – spiega al sito della Fidal il coach goriziano, Paolo Camossi –. Prima dei Mondiali abbiamo lavorato bene, i dolori erano andati via, ma sapevamo che l'incognita sarebbe stata l'alta intensità. In batteria Marcell ha sentito una fitta all'adduttore che gli ha impedito di essere se stesso: si è sottoposto a tutta la fisioterapia necessaria, poi si è svegliato indolenzito. L'ecografia ha manifestato una contrattura e sappiamo che compromettere l'adduttore vorrebbe dire finire la stagione. Jacobs è molto dispiaciuto per non aver dato emozioni a se stesso e agli altri – prosegue Camossi –, ma abbiamo visto la finale insieme e siamo molto sereni per il futuro: non c'è un vero dominatore nella velocità e sapevamo che il 9.79 di Kerley non sarebbe stato ripetuto nei turni successivi. Ora bisogna mettersi subito in mentalità Europei di Monaco».

Un 2022 tribolato quello del campione olimpico dei 100 e della staffetta 4x100. Solo due gare ufficiali, il 18 maggio a Savona (9"99 ventoso e 10"04) e due volte agli Assoluti di Rieti (10"17 e 10"12).

L'atletica italiana comunque nsi consola con il quatro posto di sara Fantini nella finale del martello. A un metro e mezzo dal bronzo. Non male. —

SERIE A2

Fabio Parazzoli alla Cda ricoprirà anche il ruolo di preparatore atletico: arriva dal Vero Volley Monza

Cda, il vice di Barbieri sarà Paolo Parazzoli: «Per me è una sfida»

Arriva da Monza dove è stato assistant coach di Gaspari «La famiglia Cattelan porta avanti un progetto importante»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Chiuso il roster atlete della stagione 2022-2023, la Cda Volley Talmassons ha messo a posto un altro tassello, inserendo nello staff tecnico un nuovo vice per mister Barbieri. Si tratta di Fabio Parazzoli, approdato alla Cda dal Vero Volley Monza dove ha ricoperto il ruolo di assistant coach di Marco Gaspari nel campionato di A1 e che alla Cda ricoprirà anche il ruolo di preparatore atletico.

«Ho lavorato con Leonardo Barbieri per cinque stagioni – ha detto Parazzoli – e fra noi è nata un'amicizia. Anche negli anni in cui non abbiamo lavorato assieme ci siamo sentiti spesso. Ero a caccia di stimoli e questa per me è una nuova sfida. La famiglia Cattelan sta portando avanti un progetto importante, ho avvertito tanta voglia di crescere da parte della società, ritrovando valori simili a quelli che ho vissuto in prima persona a Monza. Sono qua per provare a scrivere un altro pezzo di storia».

A portare in Friuli Parazzoli è stato anche il desiderio di riavvicinarsi alla compagna Francesca Devetag, centrale goriziana che ha calcato per tanti anni i parquet di A1, chiudendo la carriera proprio a Monza al termine della stagione 2018-2019 e lavorando poi come team manager nella squadra maschile della città. Il club del medio Friuli saluta dunque Stefano Cinelli, viceallenatore di Leonardo Barbieri nelle ultime due stagioni.

«Vogliamo ringraziare Stefano – si legge sui profili social della società di Talmassons - per il suo enorme contributo portato negli ultimi due anni, impegnato sia come vice allenatore che come preparatore atletico per la prima squadra».

Un'altra novità, in casa Cda, già annunciata ma "battezzata" ufficialmente nei giorni scorsi, è l'avvio del progetto denominato Volley System Fvg che vede in prima fila il club di Talmassons assieme all'Eurovolley School Trieste e al Blu Team Pavia di Udine e dedicato alla crescita dei talenti del territorio. L'idea è quella di convogliare le giovani di prospettiva delle tre società per partecipare a campionati satelliti della A2 e creare così un bacino cui attingere per la rosa del futuro di serie A: il progetto dovrebbe partire in autunno con una formazione che disputerà i campionati under 18 e C o B. Un percorso che potrebbe coinvolgere anche le due juniores della prima squadra, Alice Trampus ed Elisa Tognini.

«Con due serie A in regione – precisa il ds Gianni De Paoli - dobbiamo riuscire a trattenere i talenti e farli crescere in casa nostra. Uno degli obiettivi sarà anche quello di fornire un nuovo punto di partenza per la crescita di tutto il movimento pallavolistico regionale». —

SERIE A2

Nelle foto, da sinistra Ilaria Granieri e Marta Lazzarin

Itas, due rinforzi per Gazzotti: la regista Granieri e il libero Lazzarin

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli annuncia la seconda palleggiatrice e il secondo libero, prima di chiudere il mercato con il botto. In attesa di conoscere il nome dell'opposta, la società di Martignacco ha presentato le due giovani new entry Ilaria Granieri, regista classe 2001, e Marta Lazzarin, libero classe 1995.

Iaria Granieri è originaria di Romagnano Sesia, piccola realtà della provincia di Novara, ed è cresciuta, come alzatrice, nelle palestre del suo Piemonte. Vestendo i colori della squadra di casa, nell'estate 2018 si è guadagnata la chiamata da parte dell'Ata Trento, club di B1, con cui è rimasta tre stagioni. Approdata in Friuli, la palleggiatrice, alta 179 cm, ha ora la chance di mostrare valore sul palcoscenico di A2. «Ilaria è reduce da tre stagioni vissute da titolare in B1: ha quindi già sviluppato una buona personalità, essendosi trovata per tanto tempo a dirigere una squadra - spiega coach Gazzotti -. Questo aspetto, per un ruolo come il suo, è fondamentale. Ovvio, qui dovrà misurarsi con un livello maggiore. Lei ha voluto compiere questo passo per mettersi alla prova, per vedere fin dove può arrivare. Sarà per noi un elemento importante in primis perché ci aiuterà ad alzare il livello di base in allenamento. So di avere tra le mani una giocatrice che, in caso di bisogno, è in grado di gestire situazioni di titolarità. Sono felice che abbia scelto di venire da noi: è una grandissima lavoratrice e so che cercherà di mettermi in difficoltà nelle scelte».

Marta Lazzarin arriva dal Terraglio Verona. Nel club scaligero la giocatrice ha sviluppato precocemente qualità che oggi la rendono un'atleta di prospettiva, plasmabile. «La più piccola del gruppo - sono le parole di Gazzotti -, Marta ha una fame di pallavolo incredibile. Ovviamente deve ancora strutturarsi fisicamente e deve ancora essere modellata dal punto di vista tecnico. Però, ci sono già delle grossissime basi su cui lavorare. È una ragazza che abbiamo provato per più allenamenti, ha bisogno di cimentarsi con un livello più alto rispetto a quello a cui era abituata, ma sarà divertente lavorare con lei per osservare i cambiamenti che, di settimana in settimana, la porteranno a crescere in maniera sempre più evidente. Sono sicuro che ci potrà dare una grossa mano: partirà come riserva, ma entrerà spesso nel giro dietro per aumentare la qualità dei fondamentali di seconda linea». —

SERIE A2

Simone Scopelliti

Scopelliti: giocare con il Prata è un'opportunità per crescere

PRATA

Oggi comincia il mercato a Bologna, ma i colpi la Tinet Prata li ha già completati. Giovedì 21 luglio saranno resi noti i calendari. C'è curiosità per vedere gli avversari del Prata. Subito una notizia sulla nuova stagione: la prima giornata è anticipata al fine settimana dell'8 e 9 ottobre. Tra i colpi messi a segno dalla dirigenza gialloblu c'è Simone Scopelliti, centrale proveniente da Reggio Emilia, squadra che ha vinto il campionato e la coppa Italia di A2, ma che poi ha rinunciato alla Superlega. Al suo posto gioca il Siena. Scopelliti racconta come è arrivata questa opportunità dalla Tinet.

«Mi hanno cercato quasi subito e sono rimasto lusingato dalla chiamata del Prata – ha detto Scopelliti -, ho accettato subito. Vedo nel Prata un'opportunità di crescita. Ho sentito subito il coach Dante Boninfante per impostare la preparazione fisica. Voglio presentarmi pronto, tra un mese, quando inizierà la preparazione».

Simone Scopelliti ha tanta esperienza di campionati di vertice, con Sora, Vibo Valentia e altre prestigiose realtà. Ha militato anche nel Castellana Grotte, società esperta del torneo di A2. Intanto per la Festa dello sport di Prata, al campo sportivo di beach volley della località Peressine, hanno preso parte anche alcuni giocatori pratensi. Il ricavato verrà devoluto alla sezione di Pordenone della Onlus Associazione down Friuli Venezia Giulia. Presenti Bortolozzo, Gambella e De Giovanni. —

R.P.

NATIONS LEAGUE

Una super Italia vince l'oro Brasile travolto per 3 a 0

Rosario Padovano

L'Italia femminile schianta il Brasile per 3-0, dopo aver regolato in semifinale la Turchia padrona di casa con analogo punteggio, e vince per la prima volta nella sua storia la Volley Nation league, il trofeo che ha sostituito il Grand Prix, cioè il corrispettivo femminile della vecchia World League uomini, oggi sempre Vnl, le cui finali maschili cominciano mercoledì a Bologna e vedranno gli azzurri di coach De Giorgi, imbattuti da nove gare, tra i favoriti.

In passato, tornando alle donne, l'Italia vinse la Grand Champions Cup nel 2009 da campione d'Europa, ma il trofeo poi fu abolito (e anche in quel caso la "vittima" in finale fu il Brasile). Da non dimenticare, poi, due titoli in coppa del Mondo, nel 2007 e 2011, mentre oltre ai tre titoli europei l'Italia conta il famoso mondiale di Berlino, di cui ricorre il ventennale a breve. In passato nel vecchio Gran Prix l'Italia ottenne solo tre secondi posti: nel 2004, 2005 e nel 2017, prima medaglia per coach Mazzanti (il Brasile si impose invece per 12 volte).

È una prima volta molto dolce per l'Italia in Vnl. Solo

Il gruppo azzurro festeggia dopo il successo contro il Brasile

ai quarti di finale lo squadrone azzurro di coach Davide Mazzanti, campione d'Europa in carica, aveva faticato, superando l'ostica Cina per 3-1. Contro il Brasile azzurre in vantaggio di 6 punti nel secondo e terzo set, più equilibrato il terzo, dove il maggiore gap è stato di 4, sul 19-15 per l'Italia. Le carioca, reduci dalla pesante debacle in finale alle Olimpiadi di Tokyo a opera degli Usa, qui estromessi dalla Serbia, al massimo hanno ottenuto un vantaggio di 2 punti, all'inizio dell'ultimo parziale. Ha chiuso il match un muro di Chirichella. Parziali 25-23, 25-22, 25-22.

Punteggi: Egonu 21m punti, a doppia cifra anche Bosetti con 11, De Gennari salva in ricezione col 67%, mostruosa. L'Italia è stata la formazione più premiata come riconoscimenti individuali. Nel best team della Volleyball Nations league 2022 queste le azzurre presenti: Paola Egonu (Mvp e miglior opposto), Alessia Orro (miglior palleggiatrice), Caterina Bosetti (miglior schiacciatrice) e Monica De Gennaro (miglior libero). —

SERIE A2

Old Wild West, ecco Palumbo Visite mediche e poi la firma

L'azzurrino classe 2000 oggi in città, senza intoppi Udine avrà il suo play
Un tris di addii per l'Apu: Ebeling, Azzano e pure Campigotto uno dei vice coach

Giuseppe Pisano / UDINE

La settimana dell'Apu Old Wild West si apre nel segno di Mattia Palumbo. Il playmaker romano classe 2000 arriva oggi a Udine per effettuare le visite mediche di rito e suggellare l'accordo per il trasferimento in bianconero.

Mattia Palumbo, la scorsa stagione a Forlì sarà il play di Udine

IL PUNTO

Con l'arrivo di Palumbo, reduce da una stagione all'Unieuro Forlì, il roster dell'Apu allo stato attuale è composto da dieci elementi, compreso Francesco Pellegrino che ha rinnovato il contratto. Sono giorni decisivi anche per il primo under, è sempre caldo il nome dell'ala piccola 2003 Alessandro Ferrari, di scuola Borgomanero. Il secondo under, invece, sarà un giovane del territorio regionale. Per quanto riguarda il secondo straniero, la società si prende tutto il tempo necessario per centrare l'obiettivo prefissato: un esterno con capacità di costruire gioco dal palleggio, meglio se esperto del campionato italiano.

FIOCCO AZZURRO

Nel week-end, intanto, la società udinese ha salutato con gioia la nascita di Noah, primogenito di Fabio Mian, uno dei cinque friulani della nuova Apu. Al giocatore bianconero e alla neo mamma Biti? vanno le congratulazioni del nostro giornale.

VALIGIE PRONTE

È arrivato il momento dei saluti per tre elementi che hanno fatto parte del gruppo Old Wild West nella scorsa stagione. Michele Ebeling è passato ufficialmente all'Urania Milano, Riccardo Azzano ha firmato invece un contratto annuale con Fabriano, società di serie B che gli prospetta un campionato con ampio minutaggio. Lascia Udine anche Carlo Campigotto, l'anno scorso assistente di Matteo Boniciolli insieme a Carlo Finetti (confermato). Scelta di vita per il 29enne tecnico torinese, che sta per riavvicinarsi a casa: sta per accordarsi con la Vanoli Cremona di Demis Cavina, che lo ha avuto con sé già due anni fa alla Reale Mutua Torino.

ABBONAMENTI

Scatta il conto alla rovescia in vista della campagna abbonamenti 2022/23, la prima senza alcun vincolo dopo l'inizio della pandemia. L'Apu la lancerà con tutta probabilità entro la fine della settimana. L'obiettivo è quello di tornare a riempire il palasport Carnera per un'altra stagione da protagonisti, magari con un finale più felice rispetto alle ultime due stagioni.

SUPERCOPPA

Oggi la Lnp sfornerà i gironi della Supercoppa di A2 che a settembre farà da antipasto in vista del campionato. I raggruppamenti vengono formati con criterio geografico: Udine e Cividale si sfideranno per la prima volta. Il primo derby andrà in scena al Carnera o al PalaGesteco? —

FIOCCO AZZURRO

Mian ora ha un erede È nato Noah, Fabio e Biti al settimo cielo

Fiocco azzurro in casa Apu Old Wild West, che saluta con gioia la nascita di Noah, il primogenito di Fabio Mian. Per il neonato Noah Mian è facile prevedere un futuro importante nel mondo del basket: il cognome Mian, in tal senso, è una garanzia di successo. Ora che è diventato papà c'è da portare Udine in Serie A: «C'è tempo per fare anche quello», scherza il 30enne di Moraro. A Fabio e alla neo mamma Biti i migliori auguri della nostra redazione.

MERCATO

Parks passa alla Reyer Cremona: colpo Cannon

UDINE

A un mese dai raduni le società di serie A e serie A2 sono al lavoro per ultimare i roster. Nella massima serie la Reyer Venezia ha chiuso per Jordan Parks, ala grande in uscita dalla GeVi Napoli, mentre la Givova Scafati è vicina a riportare in Italia Robert Jonhson, il no vax ex Cantù. In A2, girone Rosso, due colpi di San Severo: in Puglia arrivano l'ala grande Ian Lupusor, ex Treviglio, e l'ala piccola ex Apu Agustin Fabi, reduce da una stagione a Ferrara complicata dagli infortuni. Rimini ha ingaggiato l'ala-centro Ursulo D'Almeida, da Treviglio, Chieti firma l'ala piccola Denis Alibegovic, altro figlio del grande Teo. Primo straniero per Ferrara, la guardia Usa Andy Cleavens arriva dalla massima serie danese. Chiusi si rinforza con l'olandese volante Dylan Van Eyck. Nel girone Verde la Vanoli Cremona ufficializza l'arrivo di Jalen Cannon, ala-centro reduce da due stagioni a Tortona. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Le azzurrine fanno felici la Delser con le medaglie

UDINE

L'Azzurro delle Nazionali giovanili regala sorrisi alla Delser Women Apu. Tornano a casa dall'Ungheria con un bronzo europeo Vittoria Blaigh, Sara Ronchi e il preparatore atletico Tommaso Mazzilis, grazie al successo per 64-48 nella finale per il 3° posto contro la Francia. Applausi anche per Eva Lizzi, brillante protagonista nel week-end con l'Under 21 Azzurra alla Nations League 3X3 Fiba disputata a Voiron, in Francia. Capitolo mercato: società al lavoro per le under da aggregare alla prima squadra, in uscita è ufficiale il trasferimento di Anna Turel all'Alpo Basket di Villafranca. In questi giorni la dirigenza bianconera, di concerto con il coach Massimo Riga, sta definendo la road map della pre season. Raduno il 24 agosto, una settimana dopo mini ritiro a Tarvisio in scia all'Apu maschile. Dal 23 al 25 settembre quadrangolare a Lignano, ci sarà anche Futurosa Trieste per un antipasto di derby. La Fip, infine, ha definito le 28 partecipanti alla prossima A2, ripescate Roseto e Vicenza dopo i no di Capri e San Martino di Lupari. —

G.P.

Alessandro Cassese, 25 anni, è il secondo play della Gesteco: specialista difensivo torna a giocare in Serie A2 FOTO PETRUSSI/PREGNOLARO

Il play delle Eagles esalta il gruppo che ha portato alla promozione
«Il girone? Affascinante e tosto, Udine la squadra più pericolosa»

Cassese blinda la Gesteco: «Giochiamo contro la storia e sarà ancor più bello»

L'INTERVISTA

CHIARA ZANELLA

La Ueb Gesteco Cividale è pronta per iniziare la nuova avventura nel campionato di serie A2. In casa ducale, ridefinito l'organigramma societario e lo staff tecnico, tutto è pronto per il 19 agosto, giorno in cui inizieranno i test atletici. In attesa della ripresa dell'attività abbiamo scambiato qualche parola con il play Alessandro Cassese, grande protagonista della promozione in serie A2.

Qual è segreto per essere un ottimo difensore?

«Ci tengo a specificare che non sono nato come difensore. In questi due anni ho rivestito diversi ruoli, emergendo poi in questo ruolo perché forse è quello che serviva più alla squadra. L'essere un buon difensore è questione di testa, atteggiamento e voglia uniti ad una buona tecnica. Quello che mi aiuta molto è il prendere all'interno del 5vs5 una sfida personale contro il mio diretto attaccante».

In alcuni momenti decisivi sei riuscito a trovare i canestri pesanti. Come riesci a mantenere la lucidità e la freddezza anche nei momenti più cruciali?

«Anche in questo caso è tutta una questione mentale. A volte mi aiuta pensare che quel tiro non sia decisivo, così non sono troppo carico di ansia e questo mi permette di giocare in maniera leggera; a volte però, anche pensare che voglio prendere io un tiro mi aiuta ad essere molto concentrato in tutti i movimenti che faccio».

Sei stato fin da subito riconfermato. Te lo aspettavi?

«Sono molto felice di far parte dello zoccolo duro di questa squadra. Ho accettato fin dall'inizio di far parte di questo progetto sapendo quali fossero le ambizioni. È bello vedere che i nostri sogni si sono realizzati e poter continuare a scrivere altre pagine di storia».

Cosa dici a coloro che pensano tu non possa fare la differenza in A2?

«In questi due anni sono stato in grado di essere utile alla squadra anche al di là di quel che si vede nel tabellino; penso che il mio apporto continuerà in questa direzione. Inoltre, ho già vissuto per due anni la serie A2».

Cosa ti aspetti dalla nuova stagione?

«Non ho aspettative particolari. La speranza è di vivere serenamente questa nuova avventura consolidando ulteriormente il gruppo squadra. Vogliamo divertirci e migliorare ulteriormente. Affronteremo squadre che hanno fatto anche la storia della pallacanestro italiana e questo ci deve dare grande orgoglio e una spinta in più».

Cosa pensi del girone in cui siete inseriti? Quali sono le squadre più pericolose e perché?

«Il girone in cui siamo stati inseriti mi affascina molto. Compaiono nomi di squadre molto importanti e la prima che mi viene in mente è la Fortitudo Bologna. Giocheremo in palazzetti importanti e questo non può che renderci felici. Sicuramente come squadra pericolosa direi Udine visto che ha mancato di poco la promozione in A1. Per il resto credo ci sarà tanto equilibrio».

Un tuo messaggio ai tifosi in vista della nuova avventura.

«Ai tifosi vorrei dire grazie per la stagione appena conclusa: abbiamo vissuto grandi emozioni insieme. Quello che mi auguro è che verremo sostenuti con lo stessi». —

Crucifreccia

Quest'opera d'arte preistorica si può osservare (dall'alto) a Huffington, in Inghilterra: lunga 114 metri, è stata tracciata sul fianco di una collina con solchi larghi due metri. **Quale animale rappresenta?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

- Obiettivo, imparziale
- Signori di Ferrara
- Sottomesso, assoggettato
- Asiatico di Damasco
- Collaborare
- Lievissimi soffi
- Può essere conseguenza di un infortunio
- Un uccellino giallo
- Vale "alla moda"
- Ben conosciute
- Iniziali di Sgarbi
- Noto poeta portoghese
- Simbolo dello zinco
- La Radcliffe scrittrice
- Segregazione
- Il rapace notturno detto anche chiù
- Si degusta in enoteca
- Scorre in Engadina
- Frammenti di rami secchi
- Illustri famiglie
- Bagna Berna
- Ponderatezza e scrupolosità
- Sophia diva del cinema
- Lo studio della flora
- Costanti, immutabili
- Ha sede nel Palazzo di vetro (sigla)
- Il fiume di Avignone
- Uscita di denaro
- Inventò il fonografo
- Ha don Basilio come precettore
- Lo manovra il nocchiere
- Il Bul'ba di Gogol
- Pulizia, lucentezza
- Gli anni che si hanno
- L'attrice Aimée
- La bella stagione
- Divinità bifronte
- Il gaudio nel cuore
- Bordi cuciti
- Numero in breve
- Produce caschi
- L'Italia per il CIO
- Hanno una dieta molto variata
- Parte del "full"
- Scuole senza sole
- Dispositivo dei freni
- Adesso
- La ricchezza del contadino
- Poco attivo
- Capitale delle Bahamas
- Il Fleming creatore di 007
- Un colore
- Metropoli nipponica

1 2 3 4 5 6 7

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

ALETTE	FLIPPER
CONIUGALE	ALPI
MALGA	PORTESE
ALFA	ROMEO
CIECO	PETTO
VINCOLO	PALI
POLLO	ALGA
PORTA	OMERO
TETTO	VICOLO

Vero o falso?

1. È stata querelata da Selvaggia Lucarelli dopo le liti tra le due avvenute sul set di *Ballando con le stelle*. V F
2. È stata la prima donna a condurre *Striscia la notizia*. V F
3. Deve il suo nome alla nonna paterna, che lei non ha mai conosciuto. V F
4. Nonostante i suoi ritocchi estetici siano noti, ha dichiarato di aver paura della chirurgia plastica. V F
5. Ha raggiunto il successo prima come cantante che come personaggio televisivo, con alcune hit nel genere della italo-disco. V F
6. Con suo figlio, Francesco Oppini, ha un rapporto molto difficile: i due non si parlano da anni. V F

Alba Parietti

Quale strada

Scopri la strada che il pirata deve seguire per raggiungere le palme, sapendo che a ogni incrocio deve proseguire dritto!

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

8			5			2		9
6	9			2				
			4			6		1
	6		7		1		8	
		8				5		
	1		6		2		9	
9		2			5			
				1			5	4
1		4			7			3

Soluzioni

Collana di parole Tilt, Flipper, Alette, Pollo, Petto, Tetto, Coniugale, Vincolo, Vicolo, Cieco, Omero, Romeo, Alfa, Alga, Malga, Alpi, Pali, Porta, Portese, Esperto.

Vero o falso? 1. V; 2. V; 3. F, deve il suo nome alla città di Alba; 4. V; 5. F, sebbene abbia inciso alcuni brani, la sua carriera musicale non decollò mai veramente; 6. F, i due sono legatissimi.

Quale strada 3.

Crucifreccia CAVALLO

Scelti per voi

tvzap

Italia - Belgio
RAI 1, 20.30
Dal Manchester City Accademy, la Nazionale Italiana Femminile incontra il Belgio per l'ultima partita di qualificazione al campionato Europeo di calcio. Le azzurre di Milena Bertolini hanno giocato già con Francia e Islanda.

9-1-1
RAI 2, 21.20
Il 118 si ritrova in una disastrosa festa di compleanno organizzata da una mamma blogger. Athena e Michael parlano a May del suo tentato suicidio mentre Chimney e Maddie si abituano alla loro nuova vita.

Report Estate
RAI 3, 21.20
Il programma di inchieste con **Sigfrido Ranucci**, continuerà ad andare in onda anche durante l'estate con la riproposizione di alcune delle migliori puntate della stagione.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro Arcimboldi di Milano, rivediamo l'edizione dello scorso anno dello storico programma comico condotto da **Claudio Bisio e Vanessa Incontrada** con la partecipazione dei volti storici dello show.

RAI 1
- **6.00** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Don Matteo Fiction. Un panettiere famoso per la sua generosità verso i meno fortunati viene ucciso. Don Matteo e i carabinieri indagano...
- **16.00** Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
- **17.00** TG1 Attualità
- **17.10** TG1 Economia Attualità
- **17.20** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Italia - Belgio Calcio
- **23.00** Cose nostre Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **11.55** Un ciclone in convento Serie Tv
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 E...state con Costume Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Attualità
- **14.00** Pomeriggio sportivo Attualità
- **15.10** Maratona Femminile Atletica leggera
- **18.00** Tg Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Hawaii Five-O Serie Tv
- **19.40** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** Calcio Totale Estate Calcio
- **24.00** Finalmente sposi Film Commedia ('18)
- **0.20** Meteo 2 Attualità

RAI 3
- **13.15** Passato e Presente Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.10** Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
- **15.35** Play Books Attualità
- **15.55** Italia: viaggio nella bellezza Documentari
- **16.50** Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
- **17.45** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Viaggio in Italia Documentari
- **20.45** Un posto al sole (1ª Tv) Soap
- **21.20** Report Estate Reportage
- **23.15** Il fattore umano Attualità

RETE 4
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.35** Kojak Serie Tv
- **8.35** Agenzia Rockford Serie Tv
- **9.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **10.40** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Speciale Tg4 - Diario della crisi Attualità
- **16.35** Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.35** Motive Serie Tv
- **1.35** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **15.45** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.45** Rosamunde Pilcher: Un Nuovo Inizio Film Commedia ('19)
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Zelig Spettacolo
- **0.30** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **8.10** Un oceano di avventure Cartoni Animati
- **8.35** È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- **9.35** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **11.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** I Simpson Cartoni Animati
- **14.50** I Griffin Cartoni Animati
- **15.20** Lethal Weapon Serie Tv
- **16.20** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **18.15** Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
- **23.05** The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira - Estate Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.15** I segreti della corona Documentari
- **18.15** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Domina (1ª Tv) Fiction
- **22.00** Domina (1ª Tv) Fiction
- **22.45** Domina (1ª Tv) Fiction
- **0.45** Tg La7 Attualità
- **1.10** In Onda Attualità

TV8
- **17.20** Fidanzati per sbaglio Film Commedia ('16)
- **19.05** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Gomorra - La serie Serie Tv
- **22.30** Gomorra - La serie Serie Tv
- **23.30** Mostri senza nome - Roma Attualità

NOVE
- **17.15** Crimini in diretta Attualità
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
- **21.25** Diverso da chi? Film Commedia ('09)
- **23.35** I migliori Fratelli di Crozza Show

20 (20)
- **14.05** The 100 Serie Tv
- **15.40** Chuck Serie Tv
- **17.30** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
- **23.15** Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
- **1.10** Person of Interest Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** Undisputed Film Drammatico ('02)
- **16.00** Scorpion Serie Tv
- **16.45** Senza traccia Serie Tv
- **18.20** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.50** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Stargirl Serie Tv
- **22.05** Stargirl Serie Tv
- **23.30** Hellboy Film Fantasy ('04)
- **1.30** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **1.35** Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
- **12.55** Vidocq Film Giallo ('01)
- **15.00** Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
- **17.30** Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
- **19.15** Hazzard Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Un incontro per la vita Film Commedia ('17)
- **23.25** Due destini Film Drammatico ('14)

RAI 5 (23)
- **17.35** Debussy: Prelude - Strauss: Don Quixote Spettacolo
- **18.30** Art Night Documentari
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Art Night Documentari
- **20.20** Ghost Town Documentari
- **21.15** Nessun Dorma Documentari
- **22.15** Quanto basta Film Commedia ('18)

RAI MOVIE (24)
- **12.05** Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)
- **14.00** John il bastardo Film Western ('67)
- **15.50** Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)
- **17.35** Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)
- **19.25** Una vacanza bestiale Film Commedia ('80)
- **21.10** Vento di terre lontane Film Western ('56)
- **23.00** Appaloosa Film Western ('08)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Doc Martin Serie Tv
- **15.30** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.35** Il Commissario Manara Fiction
- **17.35** Una pallottola nel cuore Fiction
- **19.25** Nero a metà Fiction
- **21.20** Scomparsa Serie Tv
- **23.05** Un professore Serie Tv
- **0.55** Rossella Serie Tv
- **2.45** Doc Martin Serie Tv
- **5.00** 7 vite Fiction

CIELO (26)
- **18.00** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.30** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.30** Affari al buio Documentari
- **20.25** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Operation Arctic Film Avventura ('14)
- **23.00** JoyRide - Proteggila. Il profilattico al femminile Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.40** CHIPs Serie Tv
- **16.50** La casa nella prateria Serie Tv
- **21.10** Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
- **23.10** Scuola di polizia Film Commedia ('84)
- **1.05** Una mamma per amica Serie Tv
- **2.45** A-Team Serie Tv
- **4.05** Tgcom24 Attualità
- **4.10** CHIPs Serie Tv
- **5.35** Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.35** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Meteo Attualità
- **20.55** La tenda rossa Film Drammatico ('14)
- **22.25** Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.35** The Good Wife Serie Tv
- **18.15** Tg La7 Attualità
- **18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Padre Brown Serie Tv
- **21.50** Padre Brown Serie Tv
- **1.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **1.30** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **2.30** La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
- **14.45** Riverdale Serie Tv
- **17.30** Dottoressa Giò Miniserie
- **19.35** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Qualcosa di personale Film Commedia ('96)
- **23.45** Le regole del caos Film Drammatico ('14)
- **2.00** Dottoressa Giò Miniserie
- **3.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **4.20** Tempesta d'amore Soap
- **5.10** Vivere Soap

REAL TIME (31)
- **10.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **12.50** Catfish: False Identità Serie Tv
- **13.50** Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Abito da sposa cercasi Documentari
- **18.35** Primo appuntamento Spettacolo
- **21.20** Vite al limite Documentari
- **23.20** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **10.15** Tandem Serie Tv
- **11.20** Unforgettable Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** Unforgettable Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **1.10** Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Detective Monk Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** The Closer Serie Tv
- **19.25** Detective Monk Serie Tv
- **21.10** The mentalist Serie Tv
- **22.05** The mentalist Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Colombo Serie Tv
- **2.35** Longmire Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** Longmire Serie Tv
- **5.15** R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
- **14.35** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.35** Swords: pesca in alto mare Documentari
- **17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
- **19.30** Vado a vivere nel bosco XL Documentari
- **21.25** Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle
- **22.20** Sopravvivenza estrema Lifestyle
- **23.15** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **17.30** 1a giornata. Campionati Mondiali 2022 Scherma
- **19.50** 4a giornata - sessione mattutina. Campionati Mondiali Oregon 2022 Atletica leggera
- **20.50** Sedicesimi di Finale. Palermo Ladies Open Tennis
- **23.00** Marathon dell'Altopiano. Marathon dell'Altopiano Ciclismo
- **23.30** 1a giornata. Campionati Mondiali 2022 Scherma

RADIO 1

RADIO 1
- **20.30** Ascolta si fa sera
- **20.35** Torcida Radio1
- **21.00** Calcio -Nazionale: Women's Euro 2022 Italia - Belgio
- **23.05** Radio1 Plot machine

RADIO 2
- **12.00** None' un Paese per Giovani
- **13.45** Siesta
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Sere d'estate
- **24.00** I Lunatici

RADIO 3
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **21.30** Radio3 suite - Festival dei festival: Le Festival Radio France Occitanie Montpellier

DEEJAY
- **12.00** Vic e Marisa
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Say Waaad?
- **17.00** Pinocchio
- **20.00** One Podcast
- **22.00** Deejay Chiama Estate

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** Capital Records
- **24.00** Extra

M20
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il problema dell'abbandono degli animali
- **11.20** La radio che pedala: Itinerari ciclistici a Pordenone e dintorni
- **11.55** Fotoradiografie: Un film dedicato a quattro fotoreporter che operano in Sudafrica. Letterio Scopelliti
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il festival "NanoValbruna"
- **15.30** Cemût si disia?, con Doro Gjat
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un pinsir par vue
- **08.30** News
- **09.45** Anziani in movimento
- **10.45** Screenshot
- **11.15** Start
- **11.30** Rugby
- **11.45** Effemotori
- **12.15** Beker on tour
- **12.30** Telegiornale F.V.G. – D
- **12.45** A vof la linea – D
- **13.00** Askanews
- **13.15** Family
- **13.30** Telegiornale F.V.G.
- **13.45** A vof la linea
- **14.00** Askanews
- **14.15** Telegiornale F.V.G.
- **14.30** A tutto campo estate
- **15.00** Effemotori
- **16.30** Tg flash – D
- **17.15** Family
- **17.30** Tg flash / Telefruts
- **18.15** Screenshot
- **19.00** Telegiornale F.V.G. – D
- **19.30** Sport F.V.G. – D
- **19.45** Community F.V.G
- **20.15** Telegiornale F.V.G.
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo scrigno
- **22.30** Effemotori
- **23.00** Start
- **23.15** Beker on tour
- **23.45** Telegiornale F.V.G.

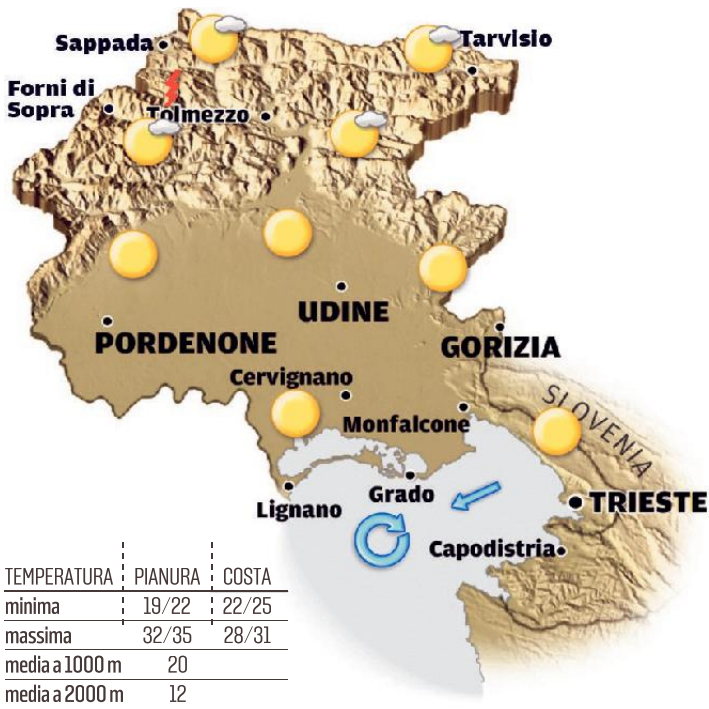
IL 13TV
- **04.00** Ko Kart Tv
- **04.30** On Race Tv
- **05.00** Sky Magazine
- **05.30** Hard Treck
- **06.00** Tg Speciale: 144° giorno di guerra
- **07.00** Gea informa
- **08.00** Io YoGo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **11.00** Tv con Voi SPI Cgil informa
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** Ski Magazine
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shoppink
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **21.00** Occidente Oggi: Crisi su crisi
- **22.00** Fortier Telefilm
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

UDINESE TV
- **07.00** 24 News - Rassegna - D
- **07.45** The Boat Show
- **08.00** 24 News - Rassegna
- **10.30** Primo Piano
- **11.00** Speciale Tg Live Sportiulta
- **12.00** TG 24 News - D
- **12.30** Safe Drive
- **13.00** TG 24 News
- **14.00** Speciale Calciomercato
- **15.00** Magazine Serie A
- **16.00** TG 24 News - D
- **16.30** Blue Sport
- **17.00** TG 24 News
- **18.00** Pomeriggio Calcio
- **19.15** TG 24 News - D
- **19.45** TG 24 News Pordenone - D
- **20.00** TG Sport
- **20.45** Speciale Campagna abbonamenti
- **21.00** Udinese Tonight Estate
- **21.15** Udinese Tonight Estate
- **22.30** TG 24 News - D
- **23.00** Pomeriggio calcio

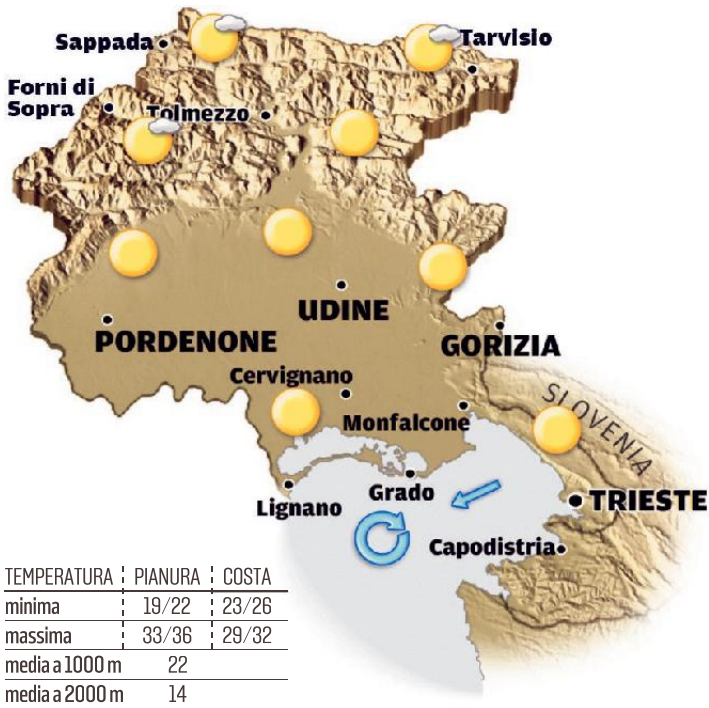
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, sui monti nel pomeriggio poco nuvoloso, con bassa probabilità di qualche locale rovescio o temporale sui settori più interni, specie verso il Cadore e il Comelico. Sulla costa soffierà Bora moderata il mattino, venti di brezza anche sostenuti nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, sui monti nel pomeriggio poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino il mattino, venti di brezza anche sostenuti al pomeriggio.

Tendenza: sereno o poco nuvoloso; sarà molto caldo, specie giovedì, ma dovrebbe rimanere abbastanza secco; possibili temporali pomeridiani sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: prevalenza di sole su tutte le regioni, salvo innocui addensamenti sull'arco alpino.
Centro: soleggiato ovunque, salvo annuvolamenti diurni in Appennino con isolati piovaschi tra Lazio e Abruzzo.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni per l'intera giornata.

DOMANI

Nord: prevalenza di sole su gran parte delle regioni, salvo annuvolamenti sulle Alpi, associati a isolati temporali sui settori occidentali.
Centro: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni; qualche annuvolamento lungo l'Appennino.
Sud: stabilità e sole prevalente per l'intera giornata.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,8	29,5	44 %	41 km/h
Monfalcone	24,6	31,1	44 %	40 km/h
Gorizia	24,5	31,4	42 %	20 km/h
Udine	24,4	31,9	42 %	19 km/h
Grado	24,9	31,2	49 %	21 km/h
Cervignano	22,9	31,3	46 %	11 km/h
Pordenone	22,7	31,3	44 %	14 km/h
Tarvisio	14,0	23,4	85 %	4 km/h
Lignano	24,9	31,2	49 %	24 km/h
Gemona	20,5	30,7	55 %	8 km/h
Tolmezzo	19,8	31,8	66 %	6 km/h
Forni di Sopra	15,3	25,7	83 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,2	0,24 m
Monfalcone	calmo	24,9	0,23 m
Grado	calmo	25,7	0,28 m
Lignano	calmo	26,1	0,33 m

EUROPA

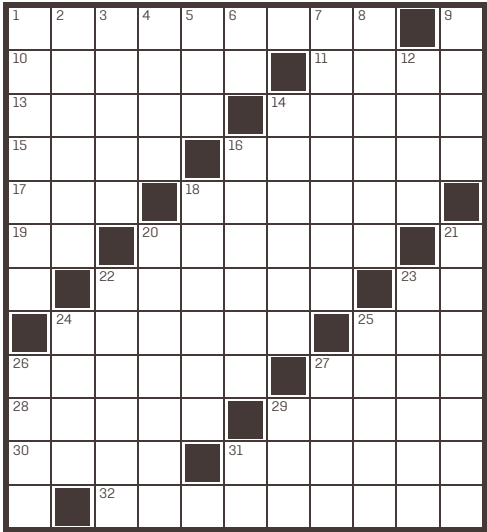
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	25	Copenaghen	12	22	Mosca	14	23
Atene	26	35	Ginevra	14	31	Parigi	17	34
Belgrado	19	32	Lisbona	17	30	Praga	10	25
Berlino	11	24	Londra	17	32	Varsavia	11	22
Bruxelles	11	29	Lubiana	14	27	Vienna	15	28
Budapest	17	29	Madrid	27	39	Zagabria	17	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	30
Bari	22	35
Bologna	20	34
Bolzano	18	36
Cagliari	24	32
Firenze	23	37
Genova	26	30
L'Aquila	19	34
Milano	23	34
Napoli	24	34
Palermo	24	32
R. Calabria	25	33
Roma	20	36
Torino	23	31
Venezia	22	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il prete interpretato per anni da Terence Hill - **10** Concepito - **11** Veicolo pubblico elettrico - **13** Dolori acuti ed improvvisi - **14** È "unico" in certe strade - **15** Protegge Pinocchio - **16** I brillanti per i lustrini - **17** Andato - **18** Off sugli interruttori - **19** Torna dopo il si - **20** Girolamo della Congiura dei Pazzi - **22** Lo è l'iPad - **23** Alla fine d'ottobre - **24** Ad alzarlo troppo si vede doppio - **25** Un completo di valigie - **26** Le scuole per chi lavora - **27** Un'Amanda dello spettacolo - **28** Si dividono il patrimonio - **29** C'è chi lo usa per friggere - **30** La "scatola" sugli aerei - **31** La casa motociclistica di Dovizioso - **32** Film Pixar con protagoniste le emozioni.

VERTICALI: 1 Intimazione a non fare - **2** Profondamente detestato - **3** Pulito - **4** Hari, spia olandese - **5** Una canzone di Jovanotti - **6** Ti seguono nel titolo - **7** Impasto di cemento e amianto - **8** Abbellito con fronzoli - **9** L'Oz scrittore israeliano - **12** La risorsa nella manica - **14** L'impianto con due diffusori - **16** Gradinate da stadio - **18** Li emettono i serpenti - **20** Il mese del digiuno - **21** Città degli Usa - **22** Sono abili nell'evitare le incornate - **23** Viveva a Camelot - **24** Richard in *American Gigolò* - **25** Matilde de *Il ventre di Napoli* - **26** Il bebè si attacca a quello materno - **27** La notturna è artificiale - **29** Lo Spencer che ha impersonato Piedone - **31** Il giorno più corto.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO 21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete manifestazioni d'affetto da una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate d'imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI 20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 luglio 2022 è stata di 34.649 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

VALLI DEL NATISONE: UN NOME "PIÙ PROGRAMMI"

Le Valli del Natisone/Nediške Doline, ricche di boschi di frassini, castagni, noccioli, tigli e carpini danno ai loro visitatori una gradita varietà di colori e profumi in tutte le stagioni.

Le Valli del Natisone/Nediške Doline mantengono ancora viva la propria cultura e le proprie tradizioni slovene, i riti e le usanze come quelle legate al Natale, al carnevale/Pust e al Kries/falò di San Giovanni. Le attrazioni naturali di questo angolo di Regione richiamano gli amanti dei cammini (adatti anche alle famiglie) della mountain bike e della buona cucina. Qui è possibile fare anche delle esperienze all'insegna del benessere come i bagni di foresta e scoprire gli affascinanti edifici religiosi che fanno parte del Percorso delle 44 Chiesette Votive.

E dopo le Valli del Natisone/Nediške Doline ecco Cividale del Friuli, ricca di gioielli artistici entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco noti in tutto il mondo.

ESCURSIONI TEMATICHE

Il programma per l'estate 2022 propone una serie di iniziative escursionistiche che toccano tutti gli aspetti più autentici ed affascinanti delle Valli del Natisone/Nediške Doline: passeggiate in cui si mescola la cultura con la natura, alla scoperta delle tradizioni locali e della particolare flora e fauna. Attività per famiglie, assieme agli asinelli o alla scoperta delle realtà agricole e produttori di eccellenze gastronomiche. E per gli amanti della natura e delle attività

outdoor, la possibilità di scoprire il Natisone con il rivertrekking oppure di percorrere i sentieri delle Valli al tramonto fino a provare l'esperienza dei bagni di foresta.

PROGRAMMAZIONE ESTIVA DEI NOSTRI EVENTI

- **Martedì 19 Luglio 2022**
Il Villaggio degli Orsi (Stupizza)
Natisone: un corridoio ecologico per specie straordinarie
4h - Facile
- **Sabato 23 Luglio 2022**
La casa del Tempo (Altana)
Passeggiata a passo lento con gli asinelli
3.30h - Facile
- **Domenica 24 Luglio 2022**
Merso Superiore
In fondo alla Valle (e-bike)
6h Medio - Difficile

- **Mercoledì 27 Luglio 2022**
Alla Casetta (Clodig)
Il mondo vegetale della Val Cosizza
3.3h Medio – Facile
- **Sabato 6 Agosto 2022**
Vernasso
Percorrendo il fondovalle: tra chiesette, cimiteri e alture
4h Facile
- **Domenica 7 Agosto 2022**
Al Most (Ponte San Quirino)
Easy rivertrekking sul fiume Natisone
3h Medio
- **Domenica 7 Agosto 2022**
Vernasso
Percorrendo il fondovalle:
tra chiesette, cimiteri e alture
4h Facile
- **Venerdì 12 Agosto 2022**
Valli Agritour - Aziende agricole
3.30h Facile
- **Giovedì 18 Agosto 2022**
Cascate di Kot (San Leonardo)
Bagni di Foresta
3h Facile
- **Mercoledì 24 Agosto 2022**
Casa delle Rondini (Dughe)
Invito Il mondo vegetale tra i castagni di Dughe
3.3h Medio - Facile
- **Venerdì 26 Agosto 2022**
Il Villaggio degli Orsi (Stupizza)
L'estate dei grandi carnivori:
le loro (e le nostre) abitudini
4h Medio - Facile
- **Domenica 28 Agosto 2022**
SSA Giuseppe Specogna (Brischis)
Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela
3h Facile

- **Domenica 28 Agosto 2022**
Merso Superiore
Andar per grotte nelle Valli (e-bike)
7h Medio
- **Sabato 3 Settembre 2022**
La casa del Tempo Altana
Passeggiata a passo lento con gli asinelli
3.30h Facile
- **Domenica 4 Settembre 2022**
SSA Giuseppe Specogna (Brischis)
Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela
3h Facile
- **Sabato 17 Settembre 2022**
Merso Superiore
Le Valli al tramonto (e-bike)
6h Facile
- **Mercoledì 28 Settembre 2022**
Invito Il mondo vegetale della Val Alberone
3.30 Medio - Facile

per info sui costi e prenotazioni
www.nediskedoline.it
segreteria@nediskedoline.it
+39 339 8403196 • +39 349 3241168